

INSEZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955 - Prezzi per mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 600) posizione prestabilita 4-15%. Neurologia L. 500/1000 per parola (partecipazioni L. 700/1000 per parola). Finanziarie e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650). Avvisi economici: prezzi sulle rubriche, IVA 12% in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5326): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col. Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800). - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col. Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300). Copie arretrate L. 300

25 APRILE: TRENT'ANNI DI LIBERTÀ

NEI VALORI DELLA RESISTENZA UN PAESE MIGLIORE PER TUTTI

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

L'impegno solenne del ri-
badito ieri dal Capo dello
Stato, a nome di tutti i cittadini,
a cogliere il significato del trentan-
nario della Liberazione, nella
ferma volontà di fronteggiare
la minaccia dell'erosione
neofascista e di stroncare la
spirale del terrorismo politico,
ha avuto anche oggi ampia eco
nelle numerosissime cerimonie
celebrative della Resistenza.
I discorsi del presidente della
Camera Pertini a Vicenza,
del segretario della DC a Cas-
sino, del segretario del PCI
Berlinguer ad Avellino, di nu-
merosissimi altri esponenti po-
litici in varie città, la mani-
festazione svoltasi a Roma con
la partecipazione del ministro
dell'Interno Gui e delle più
alte autorità militari, l'impo-
nente corteo di quindicimila
persone svoltosi a Napoli, le
cerimonie che hanno impegnato
oltre migliaia di cittadini in
Lombardia come nelle Marche,
in Abruzzo come in Sardegna,
sono concordanti testimonianze
della volontà e dell'esigenza
non solo e non tanto di rito-
rare (perché mai chi è stato
partecipante potrebbe dimen-
ticare i sacrifici affrontati e le
vite coscientemente spese per
affrancare il paese dalle ne-
fandezze del nazifascismo), ma
soprattutto di testimoniare a
chi non ne è stato protagonis-
ta, e cioè ai giovani, il signifi-
cato e il valore della ricon-
quista libertà.

Tanto più sintomatica è la
ricorrenza se lo si inquadra in
un momento di turbamento e
di convulsioni determinati da
irresponsabili elementi eversi-
vi dell'estremismo neofascista
e da quanti, sull'opposto fron-
te, non hanno capito o non
hanno voluto capire che l'uni-
ca risposta democratica è la
risposta politica qualunque sia
il movente provocatorio. Ma
anche alle forze politiche spet-
ta dimostrare nei fatti la volon-
tà di andare oltre l'intento
meramente celebrativo, non svi-
luppando quelle dispute e quel-
le diatribe che contribuiscono
a indebolire una democrazia
ancora fragile benché trentan-
nale, una libertà che deve es-
sere ancora compiutamente
conquistata in termini di supe-
riorità degli equilibri e di mi-
gliore giustizia sociale.

Significativo in proposito il
rammonimento fatto dal presi-
dente della Camera Pertini nel
sottolineare che tante vite so-
no state spese nella Resistenza
non solo per riconquistare
il paese alla libertà ma anche
per porre le basi di un paese
migliore per tutti nella libertà.
Per questo non si può non
rilevare con amarezza che non
sono mancati in tanti discorsi
esterni le consuete polemiche
inocenti sulle differenti in-
terpretazioni date al concetto
di unità antifascista.

Secondo le forze di sinistra
l'anniversario della Liberazione
dovrebbe servire a ripro-
porre quell'unità di tutte le
forze antifasciste di cui furono
semplici concreti i CLN del pe-
riodo clandestino e i governi
dei primi anni del dopoguerra
il governo Parri e il governo
De Gasperi, entrambi caratte-
zzati dalla presenza del PCI.
Per le altre forze politiche, e
in particolare per la Democrazia
cristiana, l'importanza di
questo trentennale della Resi-
stenza non sta nella ripropo-
sizione del concetto di unità
antifascista, ma, al contrario,
nel rilancio dei valori della li-
bertà e della democrazia plu-
ralistica intesa come confronto
civile tra gruppi di diverso
orientamento politico. Su que-
sto punto il segretario democri-
stiano Fanfani, che nelle set-
timane scorse aveva deciso che
il suo partito avrebbe dato vita
a manifestazioni celebrative au-
tonome rispetto a quelle degli
altri partiti, è stato esplicito.
Dopo aver rilevato il signifi-
cato del 25 aprile, Fanfani ha
tenuto a sottolineare che se
serve alla diversità dell'ispira-
zione non impedisce ai comba-
tenti della libertà di con-
correre in uno stesso impegno,
impegno comune non annulla
la diversità dell'ispirazione.
Quando gli obiettivi del su-
permo impegno comune fu-
rono raggiunti - ha osservato
Fanfani - tornano legittimi-
mente a riaffermare le di-
fferenze. In queste differenzia-
zioni degli ideali orientatori si
manifesta la nuova democrazia
italiana, considerata come il
primo decisivo passo per que-
sti trent'anni di libertà che so-
no stati garantiti al nostro
paese dalla DC e da tutte le
forze democratiche. Il ruolo
di questi trent'anni, Fanfani
ha sottolineato, è stato quello
di allestire l'invito. Contro
direzioni confuse, ha pro-
spiegato il segretario della DC,
è essere ricordato che non
conservava la democrazia ri-
voluzionando ai benefici della
armonizzazione delle forze po-
litiche che in essa operano. Non

si gode né a lungo si preserva
la libertà lasciandola annessa
in un indistinto e confuso
amalgama unitario.

In altri termini, quindi, de-
no il comune impegno anti-
fascista - ha aggiunto Fanfani
accentuando i toni della po-
lemica con le forze di sinistra -
vacui e sinora vani sono sem-
pre stati i disegni politici di
sovrapporre alle distinzioni
nella libertà l'unità nella con-
fusione, e quale che sia stata
l'intenzione dei promotori, ta-
li disegni hanno sempre so-
cificato nella sopraffazione e nel
totalitarismo.

Del tutto diverso, natural-
mente, è il giudizio del segre-
tario del PCI Berlinguer, per
il leader comunista, infatti la
Resistenza segnò per la prima
volta nella storia italiana l'in-
gresso delle masse lavoratrici
e popolari unite, come protagonis-
te della vita politica nazio-
nale. Di qui, dunque, se si

vuole che la Resistenza ed i
suoi ideali siano salvaguarda-
ti, la necessità che questa uni-
tà tra tutte le forze popolari
sia conservata e non venga in-
franta. Berlinguer ha per que-
sto accusato Fanfani di muo-
versi in esaltata aperta con lo
spirito unitario e rinnovatore
della Resistenza, all'insegna
di un "canonismo" ed osses-
sivo anticommunistico.

In questa dura polemica si
sono inseriti anche i liberali
che hanno aperto oggi i lavori
del consiglio nazionale del loro
partito, sottolineando con i
suoi massimi esponenti Bi-
gnardi e Malagodi il contribu-
to dei liberali alla Resistenza
e la necessità di combattere
contro quelle tesi unitarie dei
comunisti che nascondono il
proposito di arrivare, tramite
la copertura antifascista, alla
realizzazione del "compromes-
so storico".

Roberto Perugini

DRAMMATICI PARTICOLARI DELLE DODICI ORE DI PAURA NELL'AMBASCIATA TEDESCA

Caccia ai complici in Svezia Trovato ucciso un ostaggio

I terroristi hanno avuto appoggi - Nella sede il corpo dell'addetto commerciale, seconda vittima
Cinque gli ultrà arrestati, un sesto si è suicidato - Schmidt: superata la dura sfida allo Stato

Stoccolma, 25

La sanguinosa vicenda dell'am-
basciata tedesca in Svezia non
si è conclusa con l'esplosione al
terzo piano dell'edificio e la ca-
tura dei terroristi anarchici del
comando Holger Meinhof che l'
avevano occupata. Dalle prime
ore di stamane la polizia svede-
se si è lanciata in un'imponente
caccia all'uomo: appare certo,
infatti, che i terroristi hanno
avuto dei complici in suolo sve-
dese. Circa il bilancio della Resi-
stenza esso è apparso più grave
di quanto lasciassero trasparire
le confuse notizie della scorsa
notte: i morti sono complessi-
vamente tre, i feriti sono sette
fra la decina di ostaggi (il nu-
mero esatto non è stato ancora
comunicato) più un terrorista
in gravi condizioni.

Oltre all'addetto militare, te-
nente colonnello Milbach ucciso
ieri, poco dopo che il comando
aveva fatto irruzione nell'am-
basciata, è stato ucciso un
altro degli ostaggi, l'addetto
commerciale Helmut Hildegard,
il cui corpo carbonizzato è sta-
to trovato dagli agenti all'interno
della sede diplomatica, devasta-
ta dalle fiamme appena que-
sta mattina. L'addetto commer-
ciale sarebbe stato ucciso ter-
za vittima della Resistenza
fin dal 1972 come uno dei prin-
cipali membri dei gruppi anar-
chici. I terroristi saranno estradi-
ti in Germania la prossima
settimana come stabilito tra il
premier svedese Thorne e il mi-
nistro degli esteri tedesco Ge-
org Kohler. I terroristi saranno
estradiati in Germania la prossima
settimana come stabilito tra il
premier svedese Thorne e il mi-
nistro degli esteri tedesco Ge-
org Kohler.

Massiccia caccia all'uomo del
la polizia svedese, intanto, su
tutto il territorio metropolitano.
Si cercano, dall'alba di stame-
ne, come si è detto, i presunti
complici dei sette terroristi che
hanno fatto saltare in aria, do-
po un assedio di dodici ore, la
sede dell'ambasciata tedesca.

E' opinione dell'autorità loca-
le che i sette uomini che hanno
fatto irruzione nella delegazione
tedesca non abbiano agito da so-
li ma abbiano avuto dei complici
cooperanti in modo più o me-
no diretto nel sanguinoso fatto.
I servizi segreti li cercano su
tutto il territorio nazionale ed
un allarme generale è stato di-
ramato a tutti i posti di confine
nella convinzione che essi si tro-
vino ancora in Svezia. Che i ter-
roristi abbiano avuto perlomeno
dei complici è confermato dal
fatto che lettere inviate dai ter-
roristi ad uffici stampa stranie-
ri risultano recapitate dopo l'
avvenuta irruzione del coman-
do nell'ambasciata tedesca.

Tra le varie tracce che le
autorità di polizia seguono fi-
gura quella fornita da un auto-
noleggiato di Norrköping, città
che dista 160 chilometri a Sud
di Stoccolma. Il gerente ha co-
municato oggi alla polizia di
aver noleggiato una settimana
fa un uomo piuttosto giovane
e di nazionalità svedese, che
dichiarò di essere un "fugitivo"
dalla Germania. L'uomo chiese
un'auto spaziosa per ande-
re in vacanza con la famiglia
a Nord della Svezia, ha spie-
gato. La grossa vettura aveva
mandato di esser stato pagato
con valuta svedese e danese.

Non è neppure da escludere
che i terroristi possano essere
giunti sino a Norrköping via ma-
re. A questo riguardo ecco ri-
spuntare un fantomatico yacht
acquistato proprio a Norrköping
un anno fa. L'imbarcazione com-
prata lo scorso inverno da un
architetto della Germania occi-

LA NOTTE DI FUOCO A STOCCOLMA



Stoccolma - Un'immagine notturna dopo l'esplosione che ha semidistrutto l'ambasciata tedesca, con l'ultimo piano in fiamme

PRIMI DATI E INDICAZIONI DEL RITORNO ALLE URNE DOPO CINQUANT'ANNI DI SILENZIO

IN MASSA AL VOTO IN PORTOGALLO SI Afferma il Partito di Soares

Consensi anche ai «popolari democratici» - I comunisti sono in buona posizione nei grossi centri
Lunghe code davanti ai seggi - Avrebbe votato il 90 per cento - Clima tranquillo quasi ovunque

Lisbona, 25

Il Portogallo ha votato. I
dati parziali disponibili a tar-
da ora confermano le pre-
visioni ufficiose della vigilia,
cioè che il partito socialista
e il partito popolare democra-
tico (si proclamano socialde-
mocratici) sono le due forze
emergenti, seguite dal partito
comunista e dal Centro de-
mocratico sociale (conserva-
tori). I dati finora disponibili
il provengono da varie parti
del paese, ma soprattutto dal
Nord, e questo può spiegare il
primo posto del PSD e un re-
lativo vantaggio del CDS. Gli
altri partiti con percentuali
assolute nelle prime circo-
scrizioni scrutinate ad Opor-
to. A Lisbona, con sole quat-
tro sezioni scrutinate su 183,
il partito socialista ha la ma-
gioranza assoluta, mentre il
partito comunista secondo, con
un quarto dei voti.

In sostanza, senza voler fa-
re previsioni premature, la po-
sizione del PSD e del PS, una
posizione di testa, viene con-
fermata. Il partito comunista
è forte nella zona di Lisbona,
ma debolissimo nel Nord e in
altre parti del paese, mentre
il CDS è abbastanza forte nel

Nord, ma non sembra avere
seguito nella capitale. A una
certa distanza da questi parti-
ti si pone il movimento demo-
cratico portoghese, sostanzial-
mente filocomunista, e poi a
grande distanza vengono le al-
tre formazioni.

Ecco, in particolare, i primi
risultati relativi a 467 circo-
scrizioni su 4027: popolari de-
mocratici 68.741 (32,30 per
cento); socialisti 60.338 (31,45
p.c.); comunisti 24.226 (19,54 p.c.); Centro democratico so-
ciale 18.597 (8,74 p.c.); movi-
mento democratico popolare
8.743 (4,11 p.c.). Seguono gli
altri partiti con percentuali
inferiori all'uno per cento. Le
schede bianche o nulle sono
finora 17.738, pari all'8,33 per
cento.

A dodici mesi esatti dal colpo
di stato militare che pose fine
a quasi cinquant'anni di dittatu-
ra, il Portogallo ha esercitato
oggi con un'affluenza massiccia
il libero diritto di voto, per la
prima volta dopo mezzo secolo.
Oltre sei milioni di elettori so-
no stati chiamati a dare vita
all'assemblea costituente che sa-
rà composta da 247 membri. Gli
elettori dovevano scegliere fra
dodici partiti con complessivi
2.400 candidati. Le urne si so-
no aperte alle 8 e si sono chia-
se alle 19: da quel momento
ha potuto votare solo chi si
trovava nei seggi. La giornata
elettorale è trascorsa piuttosto
tranquilla se si esclude un mi-
sero incidente accaduto a
Braga nel Nord, dove alcuni
colpi sono stati sparati contro
una sezione elettorale. Sono ri-
masti feriti un soldato e due
altre persone. Mancano fino a
terza ora dati ufficiali sull'af-
fluenza alle urne, ma si calcola
in via del tutto ufficiosa che
questa possa anche superare
il 90 per cento.

Bisogna ricordare che i parti-
ti in lista erano i seguenti:
partito socialista portoghese (P.S.P.); partito comunista portoghe-
se (PCP); partito popolare
democratico (PPD); partito po-
polare monarchico (PPM); mo-
vimento democratico portoghe-
se (MPD-CDS); centro democra-
tico sociale (CDS); movimento
esquerdista socialista (MES); fran-
co socialista popolare (FSP);
fronte elettorale comunista-mar-
xista-leninista (FEC-M-L); par-
tito di unità popolare (PUP);
unione democratica popolare
(UDP); lega comunista interna-
zionalista (ICI).

A Lisbona si erano formate
subito lunghe file ordinate fuo-
ri dai seggi, sistemati in scuole,
uffici, perfino in automobili. La
gente era calma, la situazione
in città si presentava tranqui-
lla e nel centro non si notavano
schieramenti di forze di sicu-
rezza, se si esclude qualche a-
gente di polizia che stazionava
vicino ai seggi. Più o meno la
stessa situazione si è riprodotta
nelle altre città e nei vil-
laggi del Portogallo, anche se
la radio ha reso noto che non
tutti i seggi in tutto il paese
si sono aperti regolarmente al-
le otto. Ci vorrà del tempo
prima di conoscere i risultati
definitivi date le difficoltà orga-
nizzative incontrate per tenere
queste elezioni. Le forze armate
collaborano con i servizi tra-
smissioni e nel trasporto delle
urne. I dati ufficiali non saran-

no noti prima di quattro giorni
almeno.

Lisbona era sembrata come
impazzita la notte scorsa cele-
brando per le strade il primo
anniversario della rivoluzione
del 25 aprile 1974. Migliaia di
persone avevano affollato le
strade e le piazze, migliaia di
automobili, spesso bloccate in
ingorghi giganteschi, avevano
suonato i clacson fin quasi all'
alba. In mezzo a bandiere por-
toghese di tutte le dimensioni,
la popolazione aveva interrotto
al movimento delle forze ar-
mate. I dati ufficiali non saran-

Squadra USA in visita a Leningrado

Mosca, 25
Alcune unità della marina
statunitense si recheranno in
visita a Leningrado in occa-
sione del XXX anniversario
della fine della seconda gue-
ra mondiale. Lo hanno reso
noto a Mosca funzionari
americani senza precisare la
data della visita. La prima
compiuta da navi americane
nell'URSS dalla fine del con-
flitto.

La situazione

Solenni cerimonie per il trentan-
nario della Liberazione si sono
svolte ieri in tutto il paese
con la partecipazione di migliaia
di cittadini di ogni età che han-
no voluto così sottolineare quell'
azione corale, quell'impegno di
popolo che trent'anni orsono per-
mise di riconquistare il paese alla
libertà e alla democrazia at-
tranciando dalla tirannide nazifas-
cista. Esponenti di tutti i parti-
ti dell'arco democratico sono
stati impegnati a sottolineare il
valore della ricorrenza rilevando
il significato permanente che,
al di là dell'intento meramente
celebrativo, deve ancor oggi per-
manere l'impegno di tutte le forze
democratiche nella tutela delle
istituzioni dalle manovre eversi-
vi neofasciste e dalla violenza
politica di qualsiasi colore.

Intervento in italiano al Parlamento sloveno

Ljubiana, 25
L'odierno intervento del rap-
presentante del gruppo etnico
italiano di Capodistria, Leo Fu-
silli, al parlamento sloveno in
lingua italiana ha seguito la
concreta applicazione dei diri-
tti che la nuova costituzione ju-
goslava garantisce ai gruppi
etnici. Questa è stata la prima
volta che un deputato del parla-
mento sloveno ha parlato du-
rante il regolare dibattito, in
lingua italiana.

La situazione

Prendendo la parola, Fusilli
ha espresso la soddisfazione di
tutti gli appartenenti della mi-
noranza italiana in Slovenia per
il fatto che le loro lingue matere-
nali sono state inserite al pari
dello sloveno, in questo alto orga-
no del potere. Il deputato del
gruppo etnico italiano ha messo
in evidenza che il diritto di pa-
rlare la lingua italiana al parla-
mento rappresenta una nuova
possibilità per l'affermazione
degli appartenenti al gruppo et-
nico italiano ed offre la possibi-
lità di svolgere quel ruolo che
devono avere i gruppi etnici.

La situazione

Gli interventi in lingua italia-
na al parlamento sloveno ven-
gono direttamente tradotti in
sloveno e viceversa tramite un
sistema di traduzione simultanea.

La situazione

Permane, comunque, non
pochi divergenze sostanziali
per le riserve e le proposte di
modifiche formulate dai socialisti
e dai comunisti che renderanno
difficile il confronto parlamentare
che inizierà mercoledì prossimo.
Un confronto sul quale certamen-
te non mancherà il rievocare
divisioni ed iniziative di carat-
tere pre-elettorale, rendendo
incerta l'approvazione definitiva
della legge prima della sospen-
sione dei lavori parlamentari per
l'appuntamento con le urne di
metà giugno.

La situazione

Un confronto sul quale certamen-
te non mancherà il rievocare
divisioni ed iniziative di carat-
tere pre-elettorale, rendendo
incerta l'approvazione definitiva
della legge prima della sospen-
sione dei lavori parlamentari per
l'appuntamento con le urne di
metà giugno.

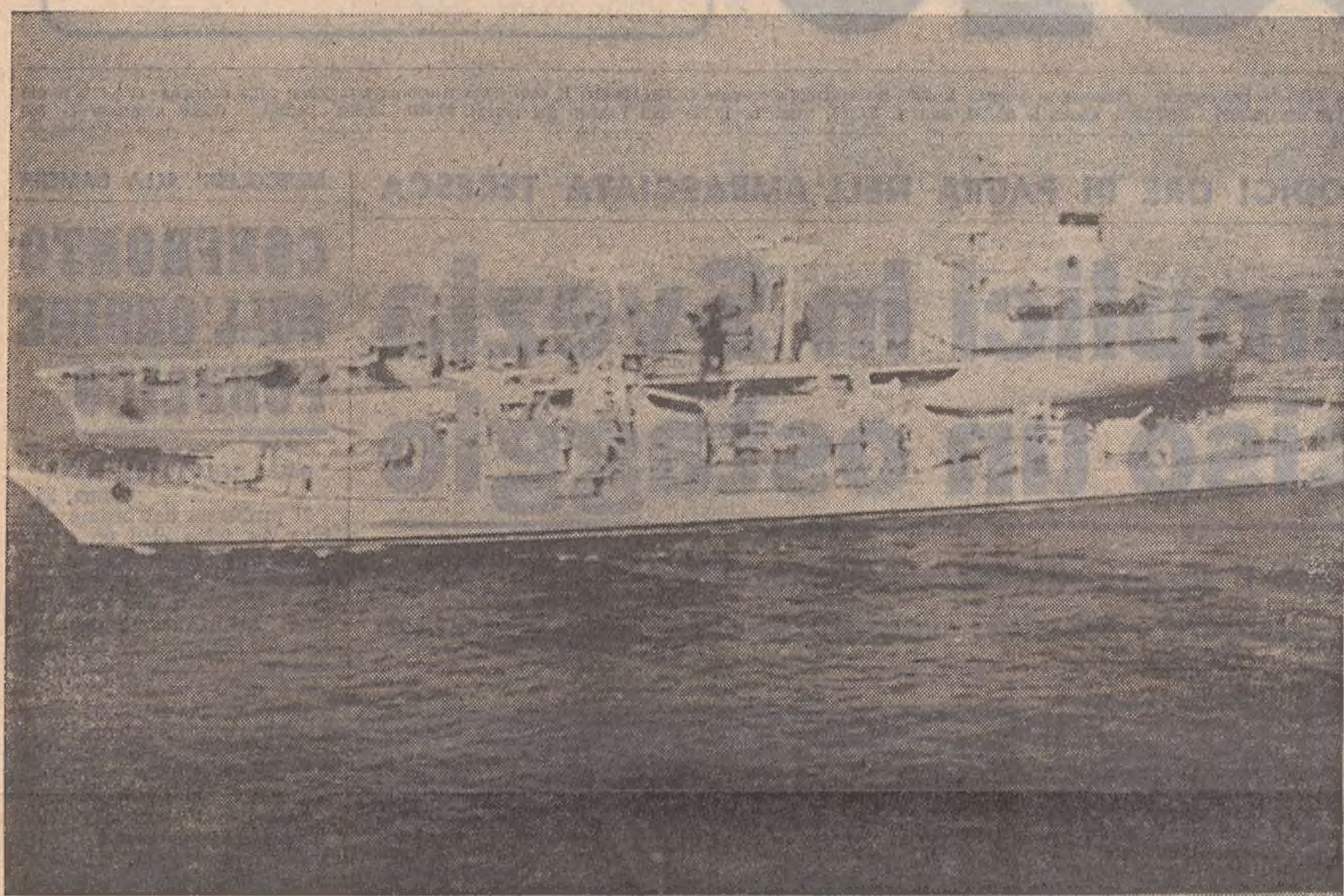
La situazione

Un confronto sul quale certamen-
te non mancherà il rievocare
divisioni ed iniziative di carat-
tere pre-elettorale, rendendo
incerta l'approvazione definitiva
della legge prima della sospen-
sione dei lavori parlamentari per
l'appuntamento con le urne di
metà giugno.

La situazione

Un confronto sul quale certamen-
te non mancherà il rievocare
divisioni ed iniziative di carat-
tere pre-elettorale, rendendo
incerta l'approvazione definitiva
della legge prima della sospen-
sione dei lavori parlamentari per
l'appuntamento con le urne di
metà giugno.

Le manovre sovietiche nel Tirreno



Mare Tirreno — Un caccia del tipo «Kashin» viene rifornito da un'unità logistica durante le manovre su scala mondiale della marina sovietica. Queste due unità, assieme a molte altre, sono state seguite e controllate dalla nostra marina.

ESPLONDA UNA VERA E PROPRIA BATTAGLIA PER LE STRADE DELLA CITTA' CAMPANA

Scontri con spari e devastazioni fra opposti estremismi a Salerno

Tre feriti in modo leggero e alcuni contusi - Danneggiate una cinquantina di auto in sosta e infrante numerose vetrine - Data alle fiamme la sede dell'«Unione monarchica italiana»

Salerno, 25. Situazione tesa in città, dove poco prima di mezzogiorno gruppi di estremisti di opposte tendenze politiche si sono scontrati davanti al palazzo di giustizia. Dopo un fitto lancio di pietre, sono stati sparati in aria tre colpi di pistola. Negli incidenti sono rimaste danneggiate circa cinquanta automobili in sosta. Oltre a un'automobile incendiata per lo scoppio di un candelotto lacrimogeno, i manifestanti hanno danneggiato a colpi di spranghe di ferro la «Fiat 132» del giornalista Enzo Totaro, di «Paese Sera».

Negli scontri sono rimasti feriti il maresciallo di pubblica sicurezza Clemente Granato della squadra politica, il quale è stato giudicato feribile in otto giorni, nonché due passanti, uno dei quali, Mario Ruocco, simpatizzante di un partito di sinistra. Tutti sono stati colpiti con colpi contundenti. Sono rimaste, invece, intatte una ventina di persone tra le quali due fotografi di agenzia e di quotidiani napoletani, che erano intenti a scattare fotografie degli incidenti. Nella maggior parte dei casi, i manifestanti sono stati colpiti con bulloni di ferro con la scritta «Fervore dello Stato». Uno dei bulloni è stato raccolto da un passante, Alfonso Napoli, e consegnato al brigadiere Porcili della squadra politica della questura. Secondo quanto si è appreso, gruppi di extraparlamentari di destra si sarebbero incontrati in mattinata di bulloni e pietre custoditi in zaini lungo la linea ferroviaria alla periferia di Salerno.

Secondo la ricostruzione degli incidenti, fatta dalla polizia, mentre era in corso la celebrazione del trentennale della Resistenza, in piazza della Ferrovia, con deposizione di corone d'alloro al monumento ai Caduti, in prossimità della chiesa del Sacro Cuore, un gruppo di giovani della sinistra extraparlamentare, avvertendo l'andare rosso e del Vietnam, ha cominciato a gridare di resistenza e di non della democrazia cristiana; «Morte ai fascisti e alla DC che li protegge», «Marini liberò». Le frasi sono state scritte mentre il vicepresidente dell'amministrazione provinciale avv. Quintino Rossi stava consegnando medaglie ed attestati a rappresentanti di enti combattentistici.

Terminata la cerimonia, si è formato un corteo di democratici ed antifascisti, per deporre corone d'alloro davanti al monumento ai Caduti, in piazza della Ferrovia. Il corteo stava sfilando per corso Garibaldi quando si è fermato all'altezza di via Diaz, dove hanno sede la federazione provinciale del MSI-DN, e il Fronte della gioventù, per gridare frasi contro il Movimento sociale. Subito dopo, gruppi di extraparlamentari di sinistra, che erano tra i partecipanti al corteo, hanno scandito frasi inneggiando alla libertà di Marini, nonché «Marini è uguale a resistenza». Alcune decine di giovani di estrema destra, che erano a circa 150 metri dal corteo, hanno risposto con il saluto romano e con il ritornello della canzone «O soldato innamorato».

Il primo intervento della polizia, al comando del vicequestore Giuliano, ha evitato che i gruppi opposti venissero a contatto. Successivamente il corteo ha ripreso la marcia, esultando in piazza Cavour. Secondo la polizia, numerosi extraparlamentari di sinistra, riuniti in lungomare Trieste, in via Vella e in corso Vittorio Emanuele — tutti di ritorno dal corteo — si sono diretti verso via Diaz, tentando di assaltare la federazione provin-

ci del MSI-DN e del Fronte della gioventù. Gli scontri fra i gruppi di giovani di opposte tendenze sono avvenuti a circa cinquanta metri da via Diaz. Altri incidenti sono accaduti in piazza Malta, dove la polizia, per disperdere i manifestanti, ha fatto uso di candelotti lacrimogeni.

In corso Vittorio Emanuele, davanti al palazzo di giustizia, dove sono accaduti gli scontri di maggiore violenza, oltre ai tre colpi di arma da fuoco sparati in aria, e ad altri cinque colpi di pistola «lanciarazzi», i manifestanti hanno fatto uso di pietre, di mattonelle per la pavimentazione e di pezzi di tronconi staccati dal colonnato di un edificio. Durante gli incidenti sono state anche lanciate palle di acciaio, della grandezza di noci. Molte di esse sono finite sulle auto in sosta, danneggiandole. Fitti lanci di pietre si sono avuti in via Gian Vincenzo Quaranta e nei

pressi dell'istituto del «Maggiore». Numerosi i vetri di negozi e di finestre andati in frantumi. In piazza Malta gli abitanti di uno stabile hanno gettato dall'alto dei balconi secchi rami d'acqua e vasi da fiori, nel tentativo di fare allontanare i manifestanti prima dell'arrivo della polizia, chiamata da alcuni passanti. Nella zona, in quel momento, non si trovava nessun agente.

Un gruppo di extraparlamentari di sinistra ha poi appiccato il fuoco alla sede dell'«Unione monarchica italiana», in uno stabile al primo piano di una strada del centro. Le fiamme sono state domate dai carabinieri e dai vigili del fuoco. Sull'episodio l'«Unità» ha diffuso un comunicato nel quale è detto che l'altro che da sede è stata completamente distrutta. Nel comunicato è anche denunciata la sottrazione di documenti. Una delegazione di democratici e anti-

fascisti si è recata negli uffici della procura della Repubblica per chiedere al sostituto di turno di far perquisire la sede della federazione provinciale del MSI-DN e quella del Fronte della gioventù per accertare se vi siano custodite armi. Non si sa se il magistrato abbia autorizzato la polizia a compiere le perquisizioni.

Un'altra delegazione, composta da esponenti di partiti democratici, è stata ricevuta dal vicequestore, dott. Mariconda, al quale è stato detto che nel contenuto di alcuni manifesti, diffusi da un'organizzazione di estrema destra, si ravviserebbero i resti d'attacco alla magistratura e che gli stessi manifesti sono privi dell'indicazione della tipografia, prescritta dalla legge.

In serata, oltre alla scritta «Marini i giudici li hanno assolti», Salerno si è condanna, apparsa sulla facciata del palazzo di giustizia, sono stati affissi manifesti contro i giudici togati, e in particolare contro il consigliere a latere del collegio che ha emesso la sentenza per Marini.

(Ansa)

SCOPERTA GANG INTERNAZIONALE DI FALSARI?

Algerino con lire false intercettato a Fiumicino

Nella valigia dell'uomo, che ha tentato di fuggire vi erano banconote da «diecimila» per 50 milioni

Roma, 25.

Una persona è stata tratta in arresto a Fiumicino e sono attualmente in corso attive indagini per giungere all'identificazione dei complici in quella che tutto lascia pensare sia una grossa organizzazione internazionale di fabbricatori e spacciatori di moneta falsa. Erano da poco passate le 14 quando un passeggero, da poco giunto al Leonardo da Vinci a bordo di un aereo della SAS, proveniente da Copenhagen, si dirigeva tranquillamente verso il passaggio doganale contraddistinto dalla luce verde, il passaggio cioè per i passeggeri che non hanno nulla da dichiarare.

I funzionari dell'ufficio di dogana però insospettiti dall'aspetto del passeggero, risultato poi essere un algerino algerino, certo Karim Zar, di 30 anni, decidendo di fermare invitandolo ad aprire la valigia che recava con sé. L'individuo, mentre i doganieri procedevano all'apertura del bagaglio, tentava improvvisamente di darsi alla fuga; di qui l'intervento di alcuni agenti della guardia di finanza, che lo bloccavano prontamente.

Nel frattempo la valigia veniva aperta. Conteneva: 50 milioni in banconote da 10 mila lire, la cui falsità è stata accertata nell'ufficio di dogana da un apposito apparecchio, la lampada di Wood. Altre banconote false, questa volta da 50 mila, venivano rinvenute anche indosso al passeggero, che venne dichiarato in arresto e avviato alle carceri di Regina Coeli. Sono in corso attive indagini da parte del nucleo centrale di polizia tributaria, per giungere al coinvolgimento di quella che potrebbe risultare una grossa organizzazione di falsari. (Italia)

La valigia che recava con sé.

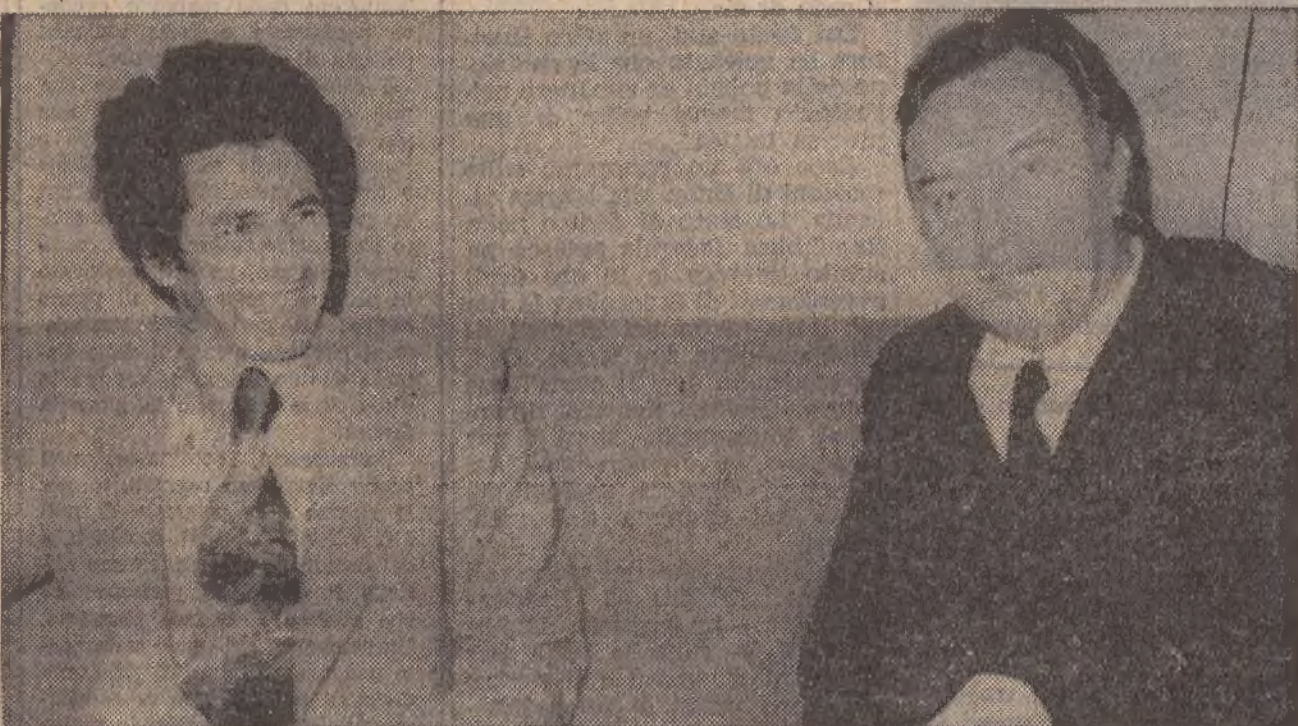
L'individuo, mentre i doganieri procedevano all'apertura del bagaglio, tentava improvvisamente di darsi alla fuga; di qui l'intervento di alcuni agenti della guardia di finanza, che lo bloccavano prontamente.

Nel frattempo la valigia veniva aperta. Conteneva: 50 milioni in banconote da 10 mila lire, la cui falsità è stata accertata nell'ufficio di dogana da un apposito apparecchio, la lampada di Wood. Altre banconote false, questa volta da 50 mila, venivano rinvenute anche indosso al passeggero, che venne dichiarato in arresto e avviato alle carceri di Regina Coeli. Sono in corso attive indagini da parte del nucleo centrale di polizia tributaria, per giungere al coinvolgimento di quella che potrebbe risultare una grossa organizzazione di falsari. (Italia)

I funzionari dell'ufficio di dogana però insospettiti dall'aspetto del passeggero, risultato poi essere un algerino algerino, certo Karim Zar, di 30 anni, decidendo di fermare invitandolo ad aprire la valigia che recava con sé. L'individuo, mentre i doganieri procedevano all'apertura del bagaglio, tentava improvvisamente di darsi alla fuga; di qui l'intervento di alcuni agenti della guardia di finanza, che lo bloccavano prontamente.

Nel frattempo la valigia veniva aperta. Conteneva: 50 milioni in banconote da 10 mila lire, la cui falsità è stata accertata nell'ufficio di dogana da un apposito apparecchio, la lampada di Wood. Altre banconote false, questa volta da 50 mila, venivano rinvenute anche indosso al passeggero, che venne dichiarato in arresto e avviato alle carceri di Regina Coeli. Sono in corso attive indagini da parte del nucleo centrale di polizia tributaria, per giungere al coinvolgimento di quella che potrebbe risultare una grossa organizzazione di falsari. (Italia)

Il premier libico in Italia



Roma, 25. Il primo ministro del paese della rivoluzione di Libia, Abdul Salam Jallud, è giunto in forma privata. Nel pomeriggio a Roma, reduce da una visita ufficiale nella

Repubblica democratica tedesca. Jallud si tratterà nella capitale italiana per tre giorni in forma privata. Nel pomeriggio, alle 18, avrà un incontro con Rumor.

All'aeroporto di Fiumicino il premier libico è stato ricevuto dal ministro del lavoro Toros (nella foto) e da altri esponenti del governo. Il presidente del consiglio Moro.

PER LA LIBERAZIONE MESSAGGIO DI FORLANI alle Forze Armate

Roma, 25.

In occasione del trentennale anniversario della Liberazione, il ministro della Difesa Forlani ha inviato alle Forze Armate il seguente messaggio: «Soldati, marinai, avieri, a poche settimane dalla commemorazione del 31.º anniversario delle Fosse Ardeatine, dove si consumò uno tra i più orrendi delitti che storia ricordi, celebriamo il trentennale anniversario della Liberazione. E' doveroso in questa circostanza, che il nostro pensiero vada agli artefici della rinascita nazionale e soprattutto a quanti hanno sacrificato la vita per la libertà e il riscatto dell'Italia. Le Forze Armate che hanno duramente lottato a fianco degli alleati per ventisette mesi, dopo che, per oltre tre anni, avevano lealmente e con valore compiuto il loro dovere su altri fronti, sono fiere di rievocare questa data. Le Forze Armate, unitamente a quelle partigiane, hanno lottato per garantire al nostro Paese condizioni nuove di unità e di pace. Soldati, marinai, avieri, rinnoviamo, nel ricordo dei Caduti l'impegno di lealtà alle istituzioni».

I LAVORATORI SI PREPARANO A CELEBRARE LA LORO FESTA

Approntati dai sindacati i programmi per il 1.º maggio

Le varie manifestazioni avranno l'identico contenuto dello sciopero del 22 - Lama parlerà a Roma, Storti a Milano e Vanni a Trieste

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25.

Il primo maggio i lavoratori italiani saranno chiamati a ripetere la grande prova di maturità fornita ai martiri del 22 aprile, con lo sciopero generale contro il fascismo e per una diversa politica economica. L'occasione è diversa — si tratta dell'annuale festa di tutti i lavoratori — ma il clima e i contenuti non sono affatto cambiati. Anche stavolta nei maggiori centri italiani si svolgeranno grandi manifestazioni e si parlerà di strategia della tensione, di rivendicazioni nell'ambito della strategia generale per un diverso modello di sviluppo e per le riforme di corso unitario. I tre segretari generali Lama, Storti e Vanni interverranno, rispettivamente, a Roma, Milano e Trieste, essendo ormai definitivamente sciolta l'eventualità di una visita pontificia alla segreteria della federazione Cgil-Cisl-Uil, così come si è rivelata senza fondamento la voce della breccia della festa del primo maggio in piazza San Pietro.

Qualcosa, tuttavia, dell'originario programma è restato: la grande manifestazione che si svolgerà a Roma, in piazza San Giovanni, con l'ormai consueta partecipazione di Lama, avrà inizio alle 11.30, cioè più tardi degli anni precedenti.

La decisione, un vero e proprio «accoglimento» è stata presa per non interferire con la manifestazione che alle 9.30 si svolgerà in piazza San Pietro per gli operai cattolici. Vi interverrà personalmente il Papa Paolo VI, nel quadro delle celebrazioni dell'Anno santo. Da parte sindacale, adotto questo «accoglimento» tattico non ci saranno inviti, impliciti o espliciti, ai lavoratori di partecipare o non partecipare alla manifestazione di piazza San Pietro. Giungendo, insomma, al libero sciegliere, in piena autonomia, tenendo presente che le due manifestazioni non sono in «concorrenza» neppure per i tempi di svolgimento e che sarà possibile partecipare sia all'una sia all'altra.

Sul fronte confederale, intanto, ci si accinge ad affrontare i problemi del «dopo consigli generali». E' stata infatti convocata per mercoledì 30 aprile la segreteria della federazione Cgil-Cisl-Uil per esaminare la situazione sindacale e, in particolare, lo sviluppo della lotta e lo scioglimento dell'occupazione e degli scioperi. I dirigenti sindacali hanno sollecitato più volte un confronto con il governo. Secondo i sindacati, anche dopo il recente incontro negativo con i rappresentanti del governo sui problemi della crisi dell'auto, si rende necessario predisporre un nuovo piano di azioni di lotta per dare continuità allo sciopero.

ro generale attuato il 22 aprile. In proposito l'orientamento di molte categorie dell'industria e di alcune strutture territoriali è quello di prevedere per il mese di maggio un piano di azioni ai livelli di categoria, di settore e di territorio.

Nel corso della riunione del 30 si parlerà anche degli sviluppi del processo unitario sulla base dei risultati scaturiti dai consigli generali unitari e, a questo proposito, la Uil porrà il problema del «caso Muci», segretario confederale di parte socialdemocratica contestato a Bergamo durante un comizio in occasione dello sciopero generale. In preparazione della segreteria della federazione unitaria, martedì 29 si riuniranno separatamente le segreterie confederali della Cgil, Cisl e Uil. Nel corso della riunione del 30 la segreteria unitaria dovrà tener conto dell'ordine del giorno approvato dai consigli generali Cgil-Cisl-Uil, che impegna la se-

greteria stessa «al coordinamento della lotta delle categorie e delle strutture per imporre un mutamento radicale degli attuali indirizzi di politica economica».

L'obiettivo prioritario indicato dall'ordine del giorno è il seguente: la convocazione, entro maggio, di una assemblea dei delegati dei grandi gruppi e dei settori industriali dove saranno corso processi di ristrutturazione e per coordinare l'azione».

G. R.

UFFICIALE LA CRISI al comune di Napoli

Napoli, 25.

Il PRI ha ritirato oggi il suo rappresentante dalla giunta comunale di Napoli che era composta da DC, PSI, PSDI e PRI, aprendo, in tal modo, ufficialmente la crisi a poco più di un mese dalla scadenza elettorale.

IL PAPA RICORDA IL 25 APRILE



L'arco delle campane su una jeep di colore azzurro prodotto dalla Giappone è donato oggi. Con a bordo il Papa, il singolare automezzo ha percorso la piazza parallelamente alla basilica, fino al portone di bronzo del palazzo di giustizia e a arrestarsi ai piedi della gradinata.

Paolo VI, applaudito dai fedeli, è sceso dalla jeep ed ha raggiunto la poltrona sistemata su una grande pedana, al centro del sagrato. «Noi non siamo ignari — ha detto il Papa — della memoria storica che accompagna questa data. La Rivoluzione italiana, l'avvenimento nella nostra preghiera, invocando pace, giustizia, perdono, rinnovamento per tutti. Ma qui, in questa sede e in questo religioso raccoglimento, giochiamo al concentrare i nostri pensieri sul tema dell'Anno Santo».

Il Papa ha quindi parlato del giubileo, un fatto grande e complesso, che prefigura nella storia spirituale di ciascuno di noi un momento speciale, un momento forse importante, forse decisivo. L'Anno Santo, ha aggiunto il Papa, vuol essere innanzitutto un risveglio interiore, una ricerca di se stessa. «Questo pellegrinaggio è come la salita di una scala, di una montagna».

Al primo gradino è scritto: prendi coscienza di te stesso, del tuo essere, del tuo vivere. Il Papa ha concluso sottolineando che prima di scendere dal sagrato dove essere quello religioso, interiore nostro.

Prima di lasciare la piazza per rientrare nel suo appartamento, il Papa ha rivolto un saluto in francese, inglese, spagnolo e tedesco altrettanti saluti ai pellegrini provenienti da tutti i paesi. Dalla piazza il Papa ha poi raggiunto il cortile di San Damiano a bordo della sua Mercedes. (Italia)

Arrestato per una rapina compiuta in Belgio

Milano, 25. Un giovane, Damiano Altomare, di 29 anni, residente a Cinisello Balsamo, è stato arrestato dalla polizia come uno dei presunti responsabili della rapina di un commerciante di diamanti, Karel Storms, di 60 anni, avvenuta nel maggio dello scorso anno a Nijlen, in Belgio.

In quell'occasione quattro banche di Nijlen, in Belgio, furono irruinate nell'abitazione di Storms, lo colpirono, legarono la moglie e due figli del commerciante e fuggirono con un bagaglio di diamanti per circa 800 milioni di lire.

Le indagini della polizia belga e di quella italiana portarono all'identificazione del presunto responsabile contro i quali la procura di Monza, competente per territorio, ha emesso ordine di cattura. (Ansa)

Non si sa se il giovane Altomare, di 29 anni, residente a Cinisello Balsamo, è stato arrestato dalla polizia come uno dei presunti responsabili della rapina di un commerciante di diamanti, Karel Storms, di 60 anni, avvenuta nel maggio dello scorso anno a Nijlen, in Belgio.

In quell'occasione quattro banche di Nijlen, in Belgio, furono irruinate nell'abitazione di Storms, lo colpirono, legarono la moglie e due figli del commerciante e fuggirono con un bagaglio di diamanti per circa 800 milioni di lire.

Le indagini della polizia belga e di quella italiana portarono all'identificazione del presunto responsabile contro i quali la procura di Monza, competente per territorio, ha emesso ordine di cattura. (Ansa)

Non si sa se il giovane Altomare, di 29 anni, residente a Cinisello Balsamo, è stato arrestato dalla polizia come uno dei presunti responsabili della rapina di un commerciante di diamanti, Karel Storms, di 60 anni, avvenuta nel maggio dello scorso anno a Nijlen, in Belgio.

In quell'occasione quattro banche di Nijlen, in Belgio, furono irruinate nell'abitazione di Storms, lo colpirono, legarono la moglie e due figli del commerciante e fuggirono con un bagaglio di diamanti per circa 800 milioni di lire.

Le indagini della polizia belga e di quella italiana portarono all'identificazione del presunto responsabile contro i quali la procura di Monza, competente per territorio, ha emesso ordine di cattura. (Ansa)

Non si sa se il giovane Altomare, di 29 anni, residente a Cinisello Balsamo, è stato arrestato dalla polizia come uno dei presunti responsabili della rapina di un commerciante di diamanti, Karel Storms, di 60 anni, avvenuta nel maggio dello scorso anno a Nijlen, in Belgio.

In quell'occasione quattro banche di Nijlen, in Belgio, furono irruinate nell'abitazione di Storms, lo colpirono, legarono la moglie e due figli del commerciante e fuggirono con un bagaglio di diamanti per circa 800 milioni di lire.

Le indagini della polizia belga e di quella italiana portarono all'identificazione del presunto responsabile contro i quali la procura di Monza, competente per territorio, ha emesso ordine di cattura. (Ansa)

Non si sa se il giovane Altomare, di 29 anni, residente a Cinisello Balsamo, è stato arrestato dalla polizia come uno dei presunti responsabili della rapina di un commerciante di diamanti, Karel Storms, di 60 anni, avvenuta nel maggio dello scorso anno a Nijlen, in Belgio.

In quell'occasione quattro banche di Nijlen, in Belgio, furono irruinate nell'abitazione di Storms, lo colpirono, legarono la moglie e due figli del commerciante e fuggirono con un bagaglio di diamanti per circa 800 milioni di lire.

SULLA «GAZZETTA UFFICIALE» LA LEGGE GIÀ ENTRATA IN VIGORE

Ampliatì l'elenco e le pene per le armi da guerra proibite

Introdotta la legge per direttissima - Sono raddoppiati o triplicati le ammende e i periodi di detenzione - Nella lista anche le «armi improprie» e alcuni giocattoli

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25.

Giudizio per direttissima, pena raddoppiata e triplicata, l'argomentazione della gamma delle armi da guerra e di quelle delle armi comuni: queste le novità della nuova legge sulla detenzione e uso delle armi pubbliche sulla «Gazzetta Ufficiale» in questi giorni e già entrata in vigore. Il dato nuovo è costituito più che da limiti, più stretti, imposti alla detenzione e all'uso delle armi da guerra e comuni, che da una serie di esenzioni dei numeri, del contrassegno e delle sigle necessarie per una pronta identificazione. In questi casi i trasgressori vanno incontro a due-otto

anni di reclusione e ad un'ammenda che può variare da 200 mila lire fino a 2 milioni e mezzo. La nuova legge prevede anche una maggiore vigilanza sulle attività di tiro a segno.

I presidenti delle varie sezioni saranno obbligati a tenere costantemente aggiornati gli elenchi degli iscritti con relative generalità, l'inventario delle armi in dotazione corredate da una minuziosa descrizione, il registro di scarico delle munizioni e il registro sulle frequenze giornaliere (art. 31).

Come s'è detto per tutti i reati elencati dalla legge è previsto il giudizio per direttissima, an-

che se per alcuni casi sono previste delle norme transitorie che ritardano fino ad un anno l'entrata in vigore della legge stessa. Esse riguardano le disposizioni concernenti i giocattoli (in vigore tra un anno), quelle relative alle autorizzazioni per la raccolta di armi da guerra (che entrano in vigore con la pubblicazione del catalogo nazionale delle armi comuni da sparare).

Le armi comuni da sparare sono quelle che entrano in vigore con la pubblicazione del catalogo nazionale delle armi comuni da sparare. Le armi comuni da sparare sono quelle che entrano in vigore con la pubblicazione del catalogo nazionale delle armi comuni da sparare.

Come s'è detto per tutti i reati elencati dalla legge è previsto il giudizio per direttissima, an-

In massa il voto in Portogallo

Dalla prima pagina

mate, alla libertà, alla vittoria, intonando più volte in coro la canzone simbolo della rivoluzione, «Grandola Via Morena».

La radio aveva trasmesso per tutta la notte servizi su queste grandi manifestazioni popolari, a Lisbona e in altre località. A Lisbona, nella centrale piazza del Rossio, c'è stato chi aveva fatto il bagno vestito nelle fontane, mentre nella zona di Belem una grande folla si era radunata davanti al palazzo presidenziale, dove era stato riunito, fino a notte inoltrata, il consiglio della rivoluzione. Il presidente Costa Gomes, il primo ministro Goncalves, il generale Saravia De Carvalho e altri esponenti militari avevano parlato con un megafono alla folla, nelle prime ore dell'alba, assicurando che il programma delle forze armate sarà portato avanti.

Sulla scheda consegnata a ciascun votante non vi erano nomi di candidati ma soltanto quelli dei dodici partiti in lizza contrassegnati dai rispettivi simboli e dalle rispettive iniziali. Le forze armate, che in previsione di disordini erano state poste in stato di allerta in tutto il territorio nazionale, si sono limitate

a compiti di ordinaria amministrazione pattugliando le principali strade dei grossi centri e controllando le auto dirette verso la capitale. Nella stessa Lisbona non è stato raro vedere, come s'è detto, servizi di un vero e proprio esercito d'ordine.

All'alba, prima dell'apertura dei seggi, gli uomini del comando di difesa continentale, gli agenti dei servizi di sicurezza della cosiddetta «Copecon» avevano tuttavia arrestato ventisei aderenti al partito maoista del MRPP i cui candidati non sono stati ammessi alla consultazione. I termini sono seguiti all'attacco sferrato da elementi maoisti contro una sede del partito comunista nel Portogallo meridionale.

Tra i primi a votare è stato il leader del PC Cubano il quale prima di poter fare ha pazientemente atteso un'ora facendo la coda insieme a tutti gli altri, guadagnando, metro dopo metro, prezioso spazio.

(Condensato Ap - Ansa)

Ordine pubblico

della loro funzione, svolta in condizioni di rischio e di difficoltà di ogni genere, «a questo

DICHIARAZIONE DEI REDDITI: RITARDI A CATENA

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25.

Lo sciopero dei dipendenti degli uffici delle imposte dirette non è che uno degli elementi che anno dopo anno ha ritardato la dichiarazione dei redditi. Un forte ritardo è stato accumulato nelle scorse settimane per una serie di fattori previsti e imprevisi che hanno alterato le scadenze. Uno dei più gravi è stato il ritardo con cui lo Stato e gli enti previdenziali hanno rilasciato i certificati (i famosi moduli di cui tutti hanno bisogno per l'ammontare delle retribuzioni e le ritenute fiscali già effettuate e che debbono essere allegati alle dichiarazioni o inviati per corriere aereo non hanno altri redditi) così come sono stati gli uffici delle imposte. Ancora in questi giorni un certo numero dei 18 milioni di lavoratori e dei 6 milioni di pensionati non hanno ricevuto.

A questo si deve aggiungere la difficoltà di reperire i moduli necessari alla dichiarazione. Per la denuncia dei redditi di quest'anno sono previsti (per le differenti amministrazioni e per i vari casi) qualcosa come una ventina di moduli. La distribuzione attraverso i tabaccai, però, ha interessato solo le sette delle moduli e spesso le rivendite del Monopoli non hanno la totale disponibilità di tutti e sette gli esemplari.

R. R.

Lo sciopero dei dipendenti degli uffici delle imposte dirette non è che uno degli elementi che anno dopo anno ha ritardato la dichiarazione dei redditi. Un forte ritardo è stato accumulato nelle scorse settimane per una serie di fattori previsti e imprevisi che hanno alterato le scadenze. Uno dei più gravi è stato il ritardo con cui lo Stato e gli enti previdenziali hanno rilasciato i certificati (i famosi moduli di cui tutti hanno bisogno per l'ammontare delle retribuzioni e le ritenute fiscali già effettuate e che debbono essere allegati alle dichiarazioni o inviati per corriere aereo non hanno altri redditi) così come sono stati gli uffici delle imposte. Ancora in questi giorni un certo numero dei 18 milioni di lavoratori e dei 6 milioni di pensionati non hanno ricevuto.

A questo si deve aggiungere la difficoltà di reperire i moduli necessari alla dichiarazione. Per la denuncia dei redditi di quest'anno sono previsti (per le differenti amministrazioni e per i vari casi) qualcosa come una ventina di moduli. La distribuzione attraverso i tabaccai, però, ha interessato solo le sette delle moduli e spesso le rivendite del Monopoli non hanno la totale disponibilità di tutti e sette gli esemplari.

R. R.

Lo sciopero dei dipendenti degli uffici delle imposte dirette non è che uno degli elementi che anno dopo anno ha ritardato la dichiarazione dei redditi. Un forte ritardo è stato accumulato nelle scorse settimane per una serie di fattori previsti e imprevisi che hanno alterato le scadenze. Uno dei più gravi è stato il ritardo con cui lo Stato e gli enti previdenziali hanno rilasciato i certificati (i famosi moduli di cui tutti hanno bisogno per l'ammontare delle retribuzioni e le ritenute fiscali già effettuate e che debbono essere allegati alle dichiarazioni o inviati per corriere aereo non hanno altri redditi) così come sono stati gli uffici delle imposte. Ancora in questi giorni un certo numero dei 18 milioni di lavoratori e dei 6 milioni di pensionati non hanno ricevuto.

A questo si deve aggiungere la difficoltà di reperire i moduli necessari alla dichiarazione. Per la denuncia dei redditi di quest'anno sono previsti (per le differenti amministrazioni e per i vari casi) qualcosa come una ventina di moduli. La distribuzione attraverso i tabaccai, però, ha interessato solo le sette delle moduli e spesso le rivendite del Monopoli non hanno la totale disponibilità di tutti e sette gli esemplari.

R. R.

Lo sciopero dei dipendenti degli uffici delle imposte dirette non è che uno degli elementi che anno dopo anno ha ritardato la dichiarazione dei redditi. Un forte ritardo è stato accumulato nelle scorse settimane per una serie di fattori previsti e imprevisi che hanno alterato le scadenze. Uno dei più gravi è stato il ritardo con cui lo Stato e gli enti previdenziali hanno rilasciato i certificati (i famosi moduli di cui tutti hanno bisogno per l'ammontare delle retribuzioni e le ritenute fiscali già effettuate e che debbono essere allegati alle dichiarazioni o inviati per corriere aereo non hanno altri redditi) così come sono stati gli uffici delle imposte. Ancora in questi giorni un certo numero dei 18 milioni di lavoratori e dei 6 milioni di pensionati non hanno ricevuto.

A questo si deve aggiungere la difficoltà di reperire i moduli necessari alla dichiarazione. Per la denuncia dei redditi di quest'anno sono previsti (per le differenti amministrazioni e per i vari casi) qualcosa come una ventina di moduli. La distribuzione attraverso i tabaccai, però, ha interessato solo le sette delle moduli e spesso le rivendite del Monopoli non hanno la totale disponibilità di tutti e sette gli esemplari.

R. R.

Lo sciopero dei dipendenti degli uffici delle imposte dirette non è che uno degli elementi che anno dopo anno ha ritardato la dichiarazione dei redditi. Un forte ritardo è stato accumulato nelle scorse settimane per una serie di fattori previsti e imprevisi che hanno alterato le scadenze. Uno dei più gravi è stato il ritardo con cui lo Stato e gli enti previdenziali hanno rilasciato i certificati (i famosi moduli di cui tutti hanno bisogno per l'ammontare delle retribuzioni e le ritenute fiscali già effettuate e che debbono essere allegati alle dichiarazioni o inviati per corriere aereo non hanno altri redditi) così come sono stati gli uffici delle imposte. Ancora in questi giorni un certo numero dei 18 milioni di lavoratori e dei 6 milioni di pensionati non hanno ricevuto.

A questo si deve aggiungere la difficoltà di reperire i moduli necessari alla dichiarazione. Per la denuncia dei redditi di quest'anno sono previsti (per le differenti amministrazioni e per i vari casi) qualcosa come una ventina di moduli. La distribuzione attraverso i tabaccai, però, ha interessato solo le sette delle moduli e spesso le rivendite del Monopoli non hanno la totale disponibilità di tutti e sette gli esemplari.

R. R.

Lo sciopero dei dipendenti degli uffici delle imposte dirette non è che uno degli elementi che anno dopo anno ha ritardato la dichiarazione dei redditi. Un forte ritardo è stato accumulato nelle scorse settimane per una serie di fattori previsti e imprevisi che hanno alterato le scadenze. Uno dei più gravi è stato il ritardo con cui lo Stato e gli enti previdenziali hanno rilasciato i certificati (i famosi moduli di cui tutti hanno bisogno per l'ammontare delle retribuzioni e le ritenute fiscali già effettuate e che debbono essere allegati alle dichiarazioni o inviati per corriere aereo non hanno altri redditi) così come sono stati gli uffici delle imposte. Ancora in questi giorni un certo numero dei 18 milioni di lavoratori e dei 6 milioni di pensionati non hanno ricevuto.

A questo si deve aggiungere la difficoltà di reperire i moduli necessari alla dichiarazione. Per la denuncia dei redditi di quest'anno sono previsti (per le differenti amministrazioni e per i vari casi) qualcosa come una ventina di moduli.

Bandierarossa

SI VIVE; i dinari per un bicchiere di vino non mi mancano. Quando mi prende la malinconia, dentro mi guardo intorno. Così mi ritorna la voglia di vivere: il muso sulla pietra ad appiastare, finché i soliti pensieri non si ricompongono.

Questa la risposta di Aldo (più noto fino alla fine della guerra come Aldo «Bandierarossa») al nostro saluto ed alla domanda convenzionale di come se la passasse.

In giro c'è poco da guardare: l'ingresso del cimitero e all'interno la congerie di croci, di cippi, di tombe che si sormontano l'una sull'altra, in tutte le direzioni.

Nient'altro d'interessante si offriva alla vista del non più giovane Bandierarossa, seduto sullo scabro scanno, ammorbido da un cuscino ben pressato dal lungo uso e dal peso divenutogli familiare, al centro seminato di scaglie di un semicircolo di cataste di tavole di pietra di tutte le misure, al cospetto del cimitero. Davanti a lui, quasi a chiuderlo nella pietra, alcune lapidi terminanti insieme a qualche cippo già raschiato erano in attesa della loro collocazione definitiva, all'interno del cimitero.

Aldo Bandierarossa ci guadagnava nella posizione di seduto: sembrava di statura normale, mentre in piedi spiccava netta la cortezza delle gambe. Era stato scaricato alla leva per la poca statura.

Riquadratore e intagliatore di pietra, più semplicemente scarpellino, solo in qualche momento dell'ordinazione epistaffica, corruttore della bozza che gli veniva presentata per essere riprodotta sulla pietra, era stato nei tempi trascorsi uno dei personaggi naturalmente legati al cimitero. Una tradizione di famiglia. Il padre scarpellino, così il padre del padre; a credere al nonno, era stato scarpellino anche il bisnonno, e il nonno del nonno. A ritroso nel tempo, era stato sempre lo scarpellino lo strumento di lavoro di un'antica famiglia che aveva in Aldo Bandierarossa l'ultimo rampollo presente a Pola negli anni Settanta.

Forse qualche suo lontano antenato, scarpellino e subbia nelle mani biancastre ed inerte, aveva contribuito a scannellare le sei colonne raffinate del Tempio d'Augusto, le decorazioni dell'Arco dei Sergi, che aveva richiamato a Pola il grande Michelangelo, le arcate dell'Arena o la pietra modellata di Porta Gemina che, insieme ad altre gemme autentiche, fanno ancor oggi di Pola la più elegante colonia romana, non più a guardia di un confine orientale.

«L'èvami una curiosità, Aldo? perché ti chiamano Bandierarossa?»

«E' stato per un primo di maggio, la mattina presto, in maggio, sull'Arena. Venimmo arrestati in molti, diverse decine. Ma nessuno ha mai saputo chi ne sia stato l'autore».

Dal suo sguardo di gattamorta non era difficile capire che ne fosse stato il protagonista od anche l'esecutore unico, avute presenti altre sue note esibizioni semiclandestine.

«Eri stato tu?»

«Non ha importanza. Ormai...»

«Ma dimmi: adesso ne puoi mettere quante ne vuoi?»

Non rispose. Preferì cambiare discorso domandando notizie insignificanti sul nostro viaggio.

Giunti in macchina qualche ora prima, completata la comoda discesa asfaltata che congiunge Dignano a Pola, si erano presentati per primi alla nostra vista smaniosa «Giardini», ancora ricchi di fiori stanchi, di lauri polverosi, di palme e di conifere, che lasciano intravedere le macchie solgate dell'antipietra dell'Arena, costruita nell'età di Augusto, ammantata con l'imperatore Claudio e, ironia dei nomi, portata a termine con Tito.

La tua vista coglie il latitante Riviera, duecento letti sulla destra e proprio davanti all'Arena la trattoria Agregh, che ha perduto, come tutti altri riferimenti cittadini, il suo nome a noi familiare, «Alla Scaletta».

Il porto sicuro ti sta davanti: lo proteggono sull'incrocio due isole, Santa Caterina e Sant'Andrea, come nella vicina Rovigno o come nella prima baia di Pola. Un paragone poco significativo, per Pola, che era stata con Roma più grande di Trieste, costruita

come Roma su sette alture, sette colli: Arena, Mondipola, Mondival, San Michele, San Martino, San Giovanni e Zaro. Pola può essere paragonata alle altre consorelle istriane solo per il destino comune o per il comune sentimento che logora gli abitanti lontani.

Nel marzo del 1947 su quelle rive avevano trascorso l'ultima notte in trentamila, prima dell'esodo.

Prima di raggiungere il cimitero, dove è ancora possibile leggere i cognomi dei «polsani» autoctoni, tappa obbligata era stata Port'Arca, al cospetto dell'Arco dei Sergi. Non ci si accorgeva dell'arco quando giovani, ci si muoveva d'intorno nelle passeggiate di sera quanto mai dolci e nelle mattine piene di sole dei giorni festivi.

«Andiamo a vedere il corso».

«Non c'è niente da vedere. Che corso e corso?»

Ci eravamo voltati in direzione di chi aveva parlato. Si trattava di una voce nuova. Avrà avuto oltre settant'anni il vecchio passante che si era fermato ad ascoltare il nostro discorso.

«Lei è di Pola?»

«Sicuro! Sono nato proprio dietro l'Arena, come dice la canzone, «e la voce morir».

«Perché il corso non è più il corso?»

«Niente è più quello che era stato. Tutto è cambiato intorno a noi, perché siamo cambiati dentro. Niente di male se qualcosa cambia fuori, ma se ti cambia dentro sei spacciato. Aldo il braccio in direzione del corso: «Andate in corso. Sarà un assaggio...».

Avevamo imboccato il caratteristico corso di Pola, stretto, intimo, familiare, che si apriva un tempo sulla destra coi lucidi e vivaci cartelli del Cine Pistoia.

Il pensiero era corso al cinema Garibaldi, più avanti, si era collegato a quello dell'Arena, alla Sala Umberto, ai più moderni Impero e Nazionale. Al Nazionale, sedici anni, penultima fila, una camicia nera m'aveva intimato di smetterla di sdilinquinare al buio con la mia ragazza.

Dal ricordo del buio delle sale cinematografiche, mentre si proseguiva in silenzio lungo il corso stinto e privo di qualsiasi richiamo, la memoria m'aveva richiamato la luminosità dei bagni estivi a Saccorgiana, a Stoa, a Valcamme.

Pola, in greco, avrebbe significato nel mito «città dei fuggiaschi»: una condanna prevista da una ignota Cassandra, veggente fin dalla nascita della città il suo epilogo. Eppure Pola aveva sopravvissuto lunghi secoli sopravvivendo agli Etruschi, agli Ostrogoti, ai Bizantini, alle incursioni di Avari e di Slavi, ai Longobardi, ai Franchi, ai Morlacchi di stirpe romana ma del tutto slavizzati, agli Uscochi, predoni fuggiaschi dalla Bosnia. Solo l'Austria l'aveva potenziata in terra e sul mare, facendone il porto militare più munito dell'impero.

«Quella barca!» avrebbero esclamato più tardi con tono bonario, dissolto il dominio di Francesco Giuseppe, i «polsani» nei momenti di magra economica alludendo al benessere economico d'Austria-Ungheria messo in forse dal bersagliere giunti dal mare.

Quanto a malcontento non era stato secondo a nessuno Aldo Bandierarossa, noto «sovversivo» in crescendo col trascorrere degli anni, che svelavano nitidi i prodromi della nuova guerra.

Prelevato sul posto di lavoro, davanti al cimitero, il trenta aprile d'ogni anno, veniva condotto a soggiornare uno due giorni in carcere, per rendere vana la traduzione in atto delle brave implicite nel suo soprannome.

«Se ne posso esporre quante voglio di bandiere rosse?» rispose finalmente alla nostra domanda. «A che pro? La bandiera rossa ha perso colore e significato con la fine della guerra. Non ne vale la pena. Prima si sapeva che ci sarebbe stata una fine. La bandiera rossa era il nostro stimolo a far presto... Di questi nostri giorni non ci sarà mai una fine. Comunque, se v'interessa, qualche giorno al buio per la bandiera rossa me lo sono conquistato anche dopo».

Riprese a guardare in direzione del cimitero. Mi voltai per salutarlo ancora una volta con un cenno della mano. Ci osservava alle spalle, ma i suoi occhi erano fissi,

inattivi in direzione della selva di croci e di lapidi che si sormontavano al di là del cancello di ferro spalancato. I suoi occhi inespressivi rivelavano che i pensieri malinconici si stavano ricomponendo.

Alcune risposte di Aldo Bandierarossa mi avevano posto un nuovo interrogativo. Feci alcuni passi indietro.

«Perché, come noi, non sei venuto via?»

«Con la mia fama d'allora e con questo soprannome?»

Gianni Giuricin

Prima mostra di pipe antiche

Perugia, 25. «Sigaretta prego? no grazie lo fumo la pipa». All'insegna di questo slogan si è aperta a Perugia presso una nota tabaccheria del centro storico, la mostra di pipe antiche artistiche e rare.

La più costosa (valutata dai collezionisti intorno ai 3 milioni) è una pipa a «testa di toro» spagnola, mentre seguono sette pipe «charama» del valore complessivo di sette milioni.

La città, costruita a forma di aerodinamico jet, ospita nelle sue ali le abitazioni e i centri commerciali. Gli uffici governativi e pubblici sono invece nella fusoliera di questo

immaginario aereo. L'architettura varia dalla forma avveniristica — a disco volante — del Senato e della Camera, al ministero degli Esteri sistemato su un lago artificiale, circondato da rigogliosa vegetazione.

Le case d'abitazione, tutte a sei piani, hanno dimensioni limitate. Costruite per essere abitate da tutti sono diventate invece, lamentano i critici, una esclusività per ricchi e benestanti. I lavoratori, specie quelli con le paghe più basse, non sono in grado di pagare gli elevati affitti. Così si sono costruiti i loro alloggi — baracche o modeste case — in comunità satelliti attorno alla città. Molti pendolari spendono quasi un quinto dello stipendio (che è in media di 30.000 lire al mese) per i viaggi in autobus.

Non era questa l'idea informata della città che ha fatto costruire. Il Brasile dice l'ex presidente non avrebbe raggiunto la sua attuale grandezza se non fosse per Brasília.

La costruzione di una capitale era l'unico modo per risvegliare lo spirito pionieristico dei brasiliani, non solo costruire la città ma anche sistemare le aree adiacenti.

In effetti la popolazione dello stato di Goia — che sorge la nuova capitale — è passata da un milione e ottocentomila nel 1957 a tre milioni nel censimento del 1970. La rete stradale è passata da circa 500 chilometri a quasi 1700. Gli ospedali dello stato di Goia e del Mato Grosso si sono più che raddoppiati, e sono ora 215. Anche la città ha subito un enorme incremento. Era stata pianificata pensando che avrebbe raggiunto una popolazione di 500.000 abitanti nel 1980. Oggi sono già circa 750.000.

Una serie di palazzi ad arcate disposti a «U» che racchiuderanno un «foro» commerciale e culturale davanti al quale si estenderanno sei ettari di giardini destinati a mettere in risalto la chiesa di Sant'Eustachio, questo il volto che avrà tra qualche anno il quartiere delle «Halles», gli ex mercati generali — il ventre di Parigi — creati nel 1135 da Luigi il Grosso e fatti trasferire in periferia nel 1989 dal generale De Gaulle.

Il progetto definitivo sarà adottato dal consiglio municipale di Parigi all'inizio della settimana prossima, ma il prefetto della capitale ha già presentato la soluzione preferita dal governo, derivata dalla fusione di due progetti: quello dell'architetto spagnolo Ricardo Bofill (che gode da sempre la preferenza di Valéry Giscard d'Estaing) e quello del francese Bernard de La Tour d'Auvergne.

Il progetto definitivo sarà adottato dal consiglio municipale di Parigi all'inizio della settimana prossima, ma il prefetto della capitale ha già presentato la soluzione preferita dal governo, derivata dalla fusione di due progetti: quello dell'architetto spagnolo Ricardo Bofill (che gode da sempre la preferenza di Valéry Giscard d'Estaing) e quello del francese Bernard de La Tour d'Auvergne.

Il progetto definitivo sarà adottato dal consiglio municipale di Parigi all'inizio della settimana prossima, ma il prefetto della capitale ha già presentato la soluzione preferita dal governo, derivata dalla fusione di due progetti: quello dell'architetto spagnolo Ricardo Bofill (che gode da sempre la preferenza di Valéry Giscard d'Estaing) e quello del francese Bernard de La Tour d'Auvergne.

Il progetto definitivo sarà adottato dal consiglio municipale di Parigi all'inizio della settimana prossima, ma il prefetto della capitale ha già presentato la soluzione preferita dal governo, derivata dalla fusione di due progetti: quello dell'architetto spagnolo Ricardo Bofill (che gode da sempre la preferenza di Valéry Giscard d'Estaing) e quello del francese Bernard de La Tour d'Auvergne.

Il progetto definitivo sarà adottato dal consiglio municipale di Parigi all'inizio della settimana prossima, ma il prefetto della capitale ha già presentato la soluzione preferita dal governo, derivata dalla fusione di due progetti: quello dell'architetto spagnolo Ricardo Bofill (che gode da sempre la preferenza di Valéry Giscard d'Estaing) e quello del francese Bernard de La Tour d'Auvergne.

Il progetto definitivo sarà adottato dal consiglio municipale di Parigi all'inizio della settimana prossima, ma il prefetto della capitale ha già presentato la soluzione preferita dal governo, derivata dalla fusione di due progetti: quello dell'architetto spagnolo Ricardo Bofill (che gode da sempre la preferenza di Valéry Giscard d'Estaing) e quello del francese Bernard de La Tour d'Auvergne.

Il progetto definitivo sarà adottato dal consiglio municipale di Parigi all'inizio della settimana prossima, ma il prefetto della capitale ha già presentato la soluzione preferita dal governo, derivata dalla fusione di due progetti: quello dell'architetto spagnolo Ricardo Bofill (che gode da sempre la preferenza di Valéry Giscard d'Estaing) e quello del francese Bernard de La Tour d'Auvergne.

Il progetto definitivo sarà adottato dal consiglio municipale di Parigi all'inizio della settimana prossima, ma il prefetto della capitale ha già presentato la soluzione preferita dal governo, derivata dalla fusione di due progetti: quello dell'architetto spagnolo Ricardo Bofill (che gode da sempre la preferenza di Valéry Giscard d'Estaing) e quello del francese Bernard de La Tour d'Auvergne.

Il progetto definitivo sarà adottato dal consiglio municipale di Parigi all'inizio della settimana prossima, ma il prefetto della capitale ha già presentato la soluzione preferita dal governo, derivata dalla fusione di due progetti: quello dell'architetto spagnolo Ricardo Bofill (che gode da sempre la preferenza di Valéry Giscard d'Estaing) e quello del francese Bernard de La Tour d'Auvergne.

Il progetto definitivo sarà adottato dal consiglio municipale di Parigi all'inizio della settimana prossima, ma il prefetto della capitale ha già presentato la soluzione preferita dal governo, derivata dalla fusione di due progetti: quello dell'architetto spagnolo Ricardo Bofill (che gode da sempre la preferenza di Valéry Giscard d'Estaing) e quello del francese Bernard de La Tour d'Auvergne.

Il progetto definitivo sarà adottato dal consiglio municipale di Parigi all'inizio della settimana prossima, ma il prefetto della capitale ha già presentato la soluzione preferita dal governo, derivata dalla fusione di due progetti: quello dell'architetto spagnolo Ricardo Bofill (che gode da sempre la preferenza di Valéry Giscard d'Estaing) e quello del francese Bernard de La Tour d'Auvergne.

Il progetto definitivo sarà adottato dal consiglio municipale di Parigi all'inizio della settimana prossima, ma il prefetto della capitale ha già presentato la soluzione preferita dal governo, derivata dalla fusione di due progetti: quello dell'architetto spagnolo Ricardo Bofill (che gode da sempre la preferenza di Valéry Giscard d'Estaing) e quello del francese Bernard de La Tour d'Auvergne.

Il progetto definitivo sarà adottato dal consiglio municipale di Parigi all'inizio della settimana prossima, ma il prefetto della capitale ha già presentato la soluzione preferita dal governo, derivata dalla fusione di due progetti: quello dell'architetto spagnolo Ricardo Bofill (che gode da sempre la preferenza di Valéry Giscard d'Estaing) e quello del francese Bernard de La Tour d'Auvergne.

Il progetto definitivo sarà adottato dal consiglio municipale di Parigi all'inizio della settimana prossima, ma il prefetto della capitale ha già presentato la soluzione preferita dal governo, derivata dalla fusione di due progetti: quello dell'architetto spagnolo Ricardo Bofill (che gode da sempre la preferenza di Valéry Giscard d'Estaing) e quello del francese Bernard de La Tour d'Auvergne.

Il progetto definitivo sarà adottato dal consiglio municipale di Parigi all'inizio della settimana prossima, ma il prefetto della capitale ha già presentato la soluzione preferita dal governo, derivata dalla fusione di due progetti: quello dell'architetto spagnolo Ricardo Bofill (che gode da sempre la preferenza di Valéry Giscard d'Estaing) e quello del francese Bernard de La Tour d'Auvergne.

Il progetto definitivo sarà adottato dal consiglio municipale di Parigi all'inizio della settimana prossima, ma il prefetto della capitale ha già presentato la soluzione preferita dal governo, derivata dalla fusione di due progetti: quello dell'architetto spagnolo Ricardo Bofill (che gode da sempre la preferenza di Valéry Giscard d'Estaing) e quello del francese Bernard de La Tour d'Auvergne.

Il progetto definitivo sarà adottato dal consiglio municipale di Parigi all'inizio della settimana prossima, ma il prefetto della capitale ha già presentato la soluzione preferita dal governo, derivata dalla fusione di due progetti: quello dell'architetto spagnolo Ricardo Bofill (che gode da sempre la preferenza di Valéry Giscard d'Estaing) e quello del francese Bernard de La Tour d'Auvergne.

Il progetto definitivo sarà adottato dal consiglio municipale di Parigi all'inizio della settimana prossima, ma il prefetto della capitale ha già presentato la soluzione preferita dal governo, derivata dalla fusione di due progetti: quello dell'architetto spagnolo Ricardo Bofill (che gode da sempre la preferenza di Valéry Giscard d'Estaing) e quello del francese Bernard de La Tour d'Auvergne.

QUINDICI ANNI ORMAI SONO PASSATI DAL «CAPOLAVORO DI UN SECOLO»

BRASILIA FUNZIONA MA NON È LA CAPITALE

Scolpita nella giungla, è nello stesso tempo la realizzazione di un grande sogno e la distruzione di molte speranze - Una città come tutte: ingiusta e discriminatoria

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Brasilia, aprile. Ha compiuto quindici anni Brasília, «capolavoro di un secolo» per Juscelino Kubitschek che la volle quando era presidente del Brasile, ingiusta e discriminatoria per l'architettura che l'ha progettata.

E' stata celebrata una messa solenne nella cattedrale. Sono state organizzate sfilate, gare sportive, una grandiosa festa da ballo. La costruzione della città, sorta ove non c'era nulla, ebbe inizio nel 1957. Ma l'inaugurazione convenne il 21 aprile 1960, ed è in occasione del quindicesimo anniversario che sono stati allestiti i festeggiamenti.

Brasilia è stata scolpita nella giungla, è nel contempo la realizzazione di un grande sogno e la distruzione di molte speranze.

La città, costruita a forma di aerodinamico jet, ospita nelle sue ali le abitazioni e i centri commerciali. Gli uffici governativi e pubblici sono invece nella fusoliera di questo

immaginario aereo. L'architettura varia dalla forma avveniristica — a disco volante — del Senato e della Camera, al ministero degli Esteri sistemato su un lago artificiale, circondato da rigogliosa vegetazione.

Le case d'abitazione, tutte a sei piani, hanno dimensioni limitate. Costruite per essere abitate da tutti sono diventate invece, lamentano i critici, una esclusività per ricchi e benestanti. I lavoratori, specie quelli con le paghe più basse, non sono in grado di pagare gli elevati affitti. Così si sono costruiti i loro alloggi — baracche o modeste case — in comunità satelliti attorno alla città. Molti pendolari spendono quasi un quinto dello stipendio (che è in media di 30.000 lire al mese) per i viaggi in autobus.

Non era questa l'idea informata della città che ha fatto costruire. Il Brasile dice l'ex presidente non avrebbe raggiunto la sua attuale grandezza se non fosse per Brasília.

La costruzione di una capitale era l'unico modo per risvegliare lo spirito pionieristico dei brasiliani, non solo costruire la città ma anche sistemare le aree adiacenti.

In effetti la popolazione dello stato di Goia — che sorge la nuova capitale — è passata da un milione e ottocentomila nel 1957 a tre milioni nel censimento del 1970. La rete stradale è passata da circa 500 chilometri a quasi 1700. Gli ospedali dello stato di Goia e del Mato Grosso si sono più che raddoppiati, e sono ora 215. Anche la città ha subito un enorme incremento. Era stata pianificata pensando che avrebbe raggiunto una popolazione di 500.000 abitanti nel 1980. Oggi sono già circa 750.000.

Una serie di palazzi ad arcate disposti a «U» che racchiuderanno un «foro» commerciale e culturale davanti al quale si estenderanno sei ettari di giardini destinati a mettere in risalto la chiesa di Sant'Eustachio, questo il volto che avrà tra qualche anno il quartiere delle «Halles», gli ex mercati generali — il ventre di Parigi — creati nel 1135 da Luigi il Grosso e fatti trasferire in periferia nel 1989 dal generale De Gaulle.

Il progetto definitivo sarà adottato dal consiglio municipale di Parigi all'inizio della settimana prossima, ma il prefetto della capitale ha già presentato la soluzione preferita dal governo, derivata dalla fusione di due progetti: quello dell'architetto spagnolo Ricardo Bofill (che gode da sempre la preferenza di Valéry Giscard d'Estaing) e quello del francese Bernard de La Tour d'Auvergne.

Il progetto definitivo sarà adottato dal consiglio municipale di Parigi all'inizio della settimana prossima, ma il prefetto della capitale ha già presentato la soluzione preferita dal governo, derivata dalla fusione di due progetti: quello dell'architetto spagnolo Ricardo Bofill (che gode da sempre la preferenza di Valéry Giscard d'Estaing) e quello del francese Bernard de La Tour d'Auvergne.

Il progetto definitivo sarà adottato dal consiglio municipale di Parigi all'inizio della settimana prossima, ma il prefetto della capitale ha già presentato la soluzione preferita dal governo, derivata dalla fusione di due progetti: quello dell'architetto spagnolo Ricardo Bofill (che gode da sempre la preferenza di Valéry Giscard d'Estaing) e quello del francese Bernard de La Tour d'Auvergne.

Il progetto definitivo sarà adottato dal consiglio municipale di Parigi all'inizio della settimana prossima, ma il prefetto della capitale ha già presentato la soluzione preferita dal governo, derivata dalla fusione di due progetti: quello dell'architetto spagnolo Ricardo Bofill (che gode da sempre la preferenza di Valéry Giscard d'Estaing) e quello del francese Bernard de La Tour d'Auvergne.

Il progetto definitivo sarà adottato dal consiglio municipale di Parigi all'inizio della settimana prossima, ma il prefetto della capitale ha già presentato la soluzione preferita dal governo, derivata dalla fusione di due progetti: quello dell'architetto spagnolo Ricardo Bofill (che gode da sempre la preferenza di Valéry Giscard d'Estaing) e quello del francese Bernard de La Tour d'Auvergne.

Il progetto definitivo sarà adottato dal consiglio municipale di Parigi all'inizio della settimana prossima, ma il prefetto della capitale ha già presentato la soluzione preferita dal governo, derivata dalla fusione di due progetti: quello dell'architetto spagnolo Ricardo Bofill (che gode da sempre la preferenza di Valéry Giscard d'Estaing) e quello del francese Bernard de La Tour d'Auvergne.

Il progetto definitivo sarà adottato dal consiglio municipale di Parigi all'inizio della settimana prossima, ma il prefetto della capitale ha già presentato la soluzione preferita dal governo, derivata dalla fusione di due progetti: quello dell'architetto spagnolo Ricardo Bofill (che gode da sempre la preferenza di Valéry Giscard d'Estaing) e quello del francese Bernard de La Tour d'Auvergne.

Il progetto definitivo sarà adottato dal consiglio municipale di Parigi all'inizio della settimana prossima, ma il prefetto della capitale ha già presentato la soluzione preferita dal governo, derivata dalla fusione di due progetti: quello dell'architetto spagnolo Ricardo Bofill (che gode da sempre la preferenza di Valéry Giscard d'Estaing) e quello del francese Bernard de La Tour d'Auvergne.

Il progetto definitivo sarà adottato dal consiglio municipale di Parigi all'inizio della settimana prossima, ma il prefetto della capitale ha già presentato la soluzione preferita dal governo, derivata dalla fusione di due progetti: quello dell'architetto spagnolo Ricardo Bofill (che gode da sempre la preferenza di Valéry Giscard d'Estaing) e quello del francese Bernard de La Tour d'Auvergne.

Il progetto definitivo sarà adottato dal consiglio municipale di Parigi all'inizio della settimana prossima, ma il prefetto della capitale ha già presentato la soluzione preferita dal governo, derivata dalla fusione di due progetti: quello dell'architetto spagnolo Ricardo Bofill (che gode da sempre la preferenza di Valéry Giscard d'Estaing) e quello del francese Bernard de La Tour d'Auvergne.

Il progetto definitivo sarà adottato dal consiglio municipale di Parigi all'inizio della settimana prossima, ma il prefetto della capitale ha già presentato la soluzione preferita dal governo, derivata dalla fusione di due progetti: quello dell'architetto spagnolo Ricardo Bofill (che gode da sempre la preferenza di Valéry Giscard d'Estaing) e quello del francese Bernard de La Tour d'Auvergne.

Il progetto definitivo sarà adottato dal consiglio municipale di Parigi all'inizio della settimana prossima, ma il prefetto della capitale ha già presentato la soluzione preferita dal governo, derivata dalla fusione di due progetti: quello dell'architetto spagnolo Ricardo Bofill (che gode da sempre la preferenza di Valéry Giscard d'Estaing) e quello del francese Bernard de La Tour d'Auvergne.

Il progetto definitivo sarà adottato dal consiglio municipale di Parigi all'inizio della settimana prossima, ma il prefetto della capitale ha già presentato la soluzione preferita dal governo, derivata dalla fusione di due progetti: quello dell'architetto spagnolo Ricardo Bofill (che gode da sempre la preferenza di Valéry Giscard d'Estaing) e quello del francese Bernard de La Tour d'Auvergne.

Il progetto definitivo sarà adottato dal consiglio municipale di Parigi all'inizio della settimana prossima, ma il prefetto della capitale ha già presentato la soluzione preferita dal governo, derivata dalla fusione di due progetti: quello dell'architetto spagnolo Ricardo Bofill (che gode da sempre la preferenza di Valéry Giscard d'Estaing) e quello del francese Bernard de La Tour d'Auvergne.

Il progetto definitivo sarà adottato dal consiglio municipale di Parigi all'inizio della settimana prossima, ma il prefetto della capitale ha già presentato la soluzione preferita dal governo, derivata dalla fusione di due progetti: quello dell'architetto spagnolo Ricardo Bofill (che gode da sempre la preferenza di Valéry Giscard d'Estaing) e quello del francese Bernard de La Tour d'Auvergne.

Il progetto definitivo sarà adottato dal consiglio municipale di Parigi all'inizio della settimana prossima, ma il prefetto della capitale ha già presentato la soluzione preferita dal governo, derivata dalla fusione di due progetti: quello dell'architetto spagnolo Ricardo Bofill (che gode da sempre la preferenza di Valéry Giscard d'Estaing) e quello del francese Bernard de La Tour d'Auvergne.

Il progetto definitivo sarà adottato dal consiglio municipale di Parigi all'inizio della settimana prossima, ma il prefetto della capitale ha già presentato la soluzione preferita dal governo, derivata dalla fusione di due progetti: quello dell'architetto spagnolo Ricardo Bofill (che gode da sempre la preferenza di Valéry Giscard d'Estaing) e quello del francese Bernard de La Tour d'Auvergne.

Il progetto definitivo sarà adottato dal consiglio municipale di Parigi all'inizio della settimana prossima, ma il prefetto della capitale ha già presentato la soluzione preferita dal governo, derivata dalla fusione di due progetti: quello dell'architetto spagnolo Ricardo Bofill (che gode da sempre la preferenza di Valéry Giscard d'Estaing) e quello del francese Bernard de La Tour d'Auvergne.

Il progetto definitivo sarà adottato dal consiglio municipale di Parigi all'inizio della settimana prossima, ma il prefetto della capitale ha già presentato la soluzione preferita dal governo, derivata dalla fusione di due progetti: quello dell'architetto spagnolo Ricardo Bofill (che gode da sempre la preferenza di Valéry Giscard d'Estaing) e quello del francese Bernard de La Tour d'Auvergne.

Il progetto definitivo sarà adottato dal consiglio municipale di Parigi all'inizio della settimana prossima, ma il prefetto della capitale ha già presentato la soluzione preferita dal governo, derivata dalla fusione di due progetti: quello dell'architetto spagnolo Ricardo Bofill (che gode da sempre la preferenza di Valéry Giscard d'Estaing) e quello del francese Bernard de La Tour d'Auvergne.

Il progetto definitivo sarà adottato dal consiglio municipale di Parigi all'inizio della settimana prossima, ma il prefetto della capitale ha già presentato la soluzione preferita dal governo, derivata dalla fusione di due progetti: quello dell'architetto spagnolo Ricardo Bofill (che gode da sempre la preferenza di Valéry Giscard d'Estaing) e quello del francese Bernard de La Tour d'Auvergne.

Il progetto definitivo sarà adottato dal consiglio municipale di Parigi all'inizio della settimana prossima, ma il prefetto della capitale ha già presentato la soluzione preferita dal governo, derivata dalla fusione di due progetti: quello dell'architetto spagnolo Ricardo Bofill (che gode da sempre la preferenza di Valéry Giscard d'Estaing) e quello del francese Bernard de La Tour d'Auvergne.

Il progetto definitivo sarà adottato dal consiglio municipale di Parigi all'inizio della settimana prossima, ma il prefetto della capitale ha già presentato la soluzione preferita dal governo, derivata dalla fusione di due progetti: quello dell'architetto spagnolo Ricardo Bofill (che gode da sempre la preferenza di Valéry Giscard d'Estaing) e quello del francese Bernard de La Tour d'Auvergne.

prevedeva che in ogni zona, costituita da quattro costruzioni, vivessero insieme persone appartenenti a tutte le condizioni sociali ed economiche. Una soluzione realmente umana e razionale dice Costa agitando il suo pince-nez né andata perduta.

La ragione di quanto accaduto è da ricercarsi nel fatto che l'amministrazione, dice chi critica la situazione di Brasília, ha venduto gli edifici per renderli finanziariamente indipendenti. I finanziatori che li hanno acquistati li hanno trasformati in lussuose abitazioni. Oscar Niemeyer, architetto capo di Brasília, dice: «Il mio dolore fu quello di vedere che la costruzione di Brasília stava terminando, e che mi pareva una città come tutte le altre, ingiusta e discriminatoria».

Gli occhi di Kubitschek invece si illuminano quando parla della città che ha fatto costruire. Il Brasile dice l'ex presidente non avrebbe raggiunto la sua attuale grandezza se non fosse per Brasília.

La costruzione di una capitale era l'unico modo per risvegliare lo spirito pionieristico dei brasiliani, non solo costruire la città ma anche sistemare le aree adiacenti.

In effetti la popolazione dello stato di Goia — che sorge la nuova capitale — è passata da un milione e ottocentomila nel 1957 a tre milioni nel censimento del 1970. La rete stradale è passata da circa 500 chilometri a quasi 1700. Gli ospedali dello stato di Goia e del Mato Grosso si sono più che raddoppiati, e sono ora 215. Anche la città ha subito un enorme incremento. Era stata pianificata pensando che avrebbe raggiunto una popolazione di 500.000 abitanti nel 1980. Oggi sono già circa 750.000.

Una serie di palazzi ad arcate disposti a «U» che racchiuderanno un «foro» commerciale e culturale davanti al quale si estenderanno sei ettari di giardini destinati a mettere in risalto la chiesa di Sant'Eustachio, questo il volto che avrà tra qualche anno il quartiere delle «Halles», gli ex mercati generali — il ventre di Parigi — creati nel 1135 da Luigi il Grosso e fatti trasferire in periferia nel 1989 dal generale De Gaulle.

Il progetto definitivo sarà adottato dal consiglio municipale di Parigi all'inizio della settimana prossima, ma il prefetto della capitale ha già presentato la soluzione preferita dal governo, derivata dalla fusione di due progetti: quello dell'architetto spagnolo Ricardo Bofill (che gode da sempre la preferenza di Valéry Giscard d'Estaing) e quello del francese Bernard de La Tour d'Auvergne.

Il progetto definitivo sarà adottato dal consiglio municipale di Parigi all'inizio della settimana prossima, ma il prefetto della capitale ha già presentato la soluzione preferita dal governo, derivata dalla fusione di due progetti: quello dell'architetto spagnolo Ricardo Bofill (che gode da sempre la preferenza di Valéry Giscard d'Estaing) e quello del francese Bernard de La Tour d'Auvergne.

Il progetto definitivo sarà adottato dal consiglio municipale di Parigi all'inizio della settimana prossima, ma il prefetto della capitale ha già presentato la soluzione preferita dal governo, derivata dalla fusione di due progetti: quello dell'architetto spagnolo Ricardo Bofill (che gode da sempre la preferenza di Valéry Giscard d'Estaing) e quello del francese Bernard de La Tour d'Auvergne.

Il progetto definitivo sarà adottato dal consiglio municipale di Parigi all'inizio della settimana prossima, ma il prefetto della capitale ha già presentato la soluzione preferita dal governo, derivata dalla fusione di due progetti: quello dell'architetto spagnolo Ricardo Bofill (che gode da sempre la preferenza di Valéry Giscard d'Estaing) e quello del francese Bernard de La Tour d'Auvergne.

Il progetto definitivo sarà adottato dal consiglio municipale di Parigi all'inizio della settimana prossima, ma il prefetto della capitale ha già presentato la soluzione preferita dal governo, derivata dalla fusione di due progetti: quello dell'architetto spagnolo Ricardo Bofill (che gode da sempre la preferenza di Valéry Giscard d'Estaing) e quello del francese Bernard de La Tour d'Auvergne.

Il progetto definitivo sarà adottato dal consiglio municipale di Parigi all'inizio della settimana prossima, ma il prefetto della capitale ha già presentato la soluzione preferita dal governo, derivata dalla fusione di due progetti: quello dell'architetto spagnolo Ricardo Bofill (che gode da sempre la preferenza di Valéry Giscard d'Estaing) e quello del francese Bernard de La Tour d'Auvergne.

Il progetto definitivo sarà adottato dal consiglio municipale di Parigi all'inizio della settimana prossima, ma il prefetto della capitale ha già

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

ECO DELLA NOBILE ESORTAZIONE DEL PRESIDENTE LEONE

Commosso pellegrinaggio alla Risiera a ideale celebrazione del XXV Aprile

Affollato ieri di visitatori il Museo della Resistenza Onoranza a Focsiatti - Riuniti i volontari della libertà

Uno stuolo di ombre mute e di figure eroiche, malvagiate, distrutte dalla ferocia implacabile dei carnefici nazisti, sono allegrate ieri nel sinistro edificio della Risiera, restituito — dolo la solenne celebrazione del trentennale della Liberazione alla presenza del Capo dello Stato — al suo lugubre aspetto di luogo di morte e di tortura, e alla pista dei familiari di chi sacrificò la vita in nome di quella libertà che neanche la forza più brutale può snidare dall'animo umano. Nell'eco del nobile indirizzo d'omaggio del Presidente Leone, il teatro edificio è stato ieri, per tutta la giornata, meta di un commosso pellegrinaggio: in coincidenza col 25 aprile, i tanti anonimi — legati alla Risiera dal commosso filo del ricordo — vi hanno sostato in preghiera e per donare un fiore. Da oggi la Risiera di San Sabba potrà essere liberamente visitata ogni giorno, dalle 10 alle 13, ad esclusione del lunedì. Aperto è il Museo della Resistenza, all'interno del quale il Presidente Leone, accompagnato dal sindaco Spaccini e dall'assessore alle istituzioni culturali Cesare, ha sostato in visita l'altro pomeriggio interessandosi alle documentazioni esposte, documenti e fotografie, nel momento più buio della storia cittadina. Dalle foto rimbalzano i volti sorridenti degli aguzzini della Risiera, gli aspetti più tragici della trasformazione dell'edificio in campo di sterminio; le scritte e i messaggi segnati dai condannati a morte sulle pareti delle terribili celle.

Dopo la grande celebrazione nazionale, con l'omaggio di tutti gli italiani recato dal Presidente della Repubblica, il sacrificio, che qui si consumò, di migliaia e migliaia di antifascisti, l'anniversario del 25 aprile è stato ieri ricordato con varie manifestazioni. Nel Museo della Resistenza, la presidenza regionale delle Acli ha diffuso un messaggio in cui esprime la più dura condanna per l'impressionante sequenza di violenze, che ancora altri morti aggiunge al lungo elenco di giovani caduti per un'Italia libera e democratica. A Muglia, delegazioni della DC, del PCI, del PRI, del PSDI e del PLI hanno deposto — a cura dell'amministrazione comunale e del consiglio della Resistenza — corone d'alloro sui cippi che ricordano i martiri Anna Vivoda e Libero Mauro; in piazza Marconi hanno parlato il sindaco Millo, comunista, il socialista Bonicelli e il repubblicano Volli. L'Associazione volontari della libertà ha celebrato ieri mattina il trentennale della Liberazione nella propria sede sociale e nel pomeriggio ha partecipato a Buttrio al tradizionale rancio partigiano. Al simposio hanno partecipato tutti gli ex comandanti, le formazioni del C. V. L., molti dei quali sono diventati autorità civiche, pubblici amministratori ed esponenti della vita pubblica. Ha parlato dei comuni ideali di libertà, democrazia e patria il presidente dell'A. V. L., comm. Luigi Picconi, rendendo omaggio reverente ai Caduti e raccomandando soprattutto ai giovani di ricordare il significato di una lunga lotta per un avvenire migliore.

Il PRI — che l'altro pomeriggio, prima della cerimonia alla Risiera, ha deposto una corona d'alloro al sacello di Oberdan, intendendo con questo omaggio onorare la memoria dei caduti — ha organizzato ieri mattina un breve rito sul colle ca-

pitoline; nel sito in cui, di fronte alla motivazione della medaglia d'oro alla città, vengono ricordati i martiri di tutti i campi di sterminio e della ferocia nazifascista, sono state deposte corone e l'assessore repubblicano Gargano ha tenuto una commemorazione. Per iniziativa dell'associazione sportiva «Edera», il campo della società è stato intitolato ieri mattina, con un'autoferma cerimonia, al nome della medaglia d'oro Gabriele Focsiatti; è stata la figlia del martire, Gabriella, a scoprire la targa marmorea, presenti l'assessore Mauro per la Regione, l'assessore Pancer per la Provincia, gli assessori Lanza e Gargano per il Comune, il viceprefetto Mellaro, il segretario provinciale del PRI, Arnaldo Rossi, in rappresentanza della direzione nazionale del partito, e numerosi altre personalità del mondo sportivo e politico. La figura di Focsiatti, ex atleta dell'Edera, valoroso combattente sul Pod-

gora e sul Grappa, uno dei capi spirituali della Resistenza triestina che pagò con la vita a Dachau la sua lotta per la libertà delle nostre genti è stata commemorata dal presidente dell'Edera, Oliviero Fraga-como. I comunisti hanno ieri celebrato il 25 aprile con una manifestazione sul ruolo della donna nella Resistenza, organizzata dalla sezione di Borgo San Sergio; ha parlato Maria Bernicci e sono stati proiettati documenti. Oggi e domani il PCI ha in programma, inoltre, le seguenti manifestazioni: stasera alle 19, in via Madonna 19, discorso del prof. Monfalcone ed esibizione del «Canzoniere triestino» con canti, poesie e testimonianze; domani, alle 11, commemorazione a Monte Bianco dei caduti della zona; sempre domani, alle 17, nella sede della Maddalena, discorso del segretario regionale Cuffaro e festa popolare.

Sette quest'anno i triestini Maestri del lavoro

Sette stelle al merito del lavoro saranno consegnate ad altrettanti triestini in occasione della tradizionale cerimonia che si ripeterà il 1.º maggio alla Camera di commercio, con la premiazione dei nuovi «maestri» distinti per perizia, laboriosità e buona condotta morale. E' un riconoscimento puramente onorifico, ma che intende adattare un riconoscimento al lavoro, coltivato con profonda onestà e capacità professionale, di cittadini esemplari. Una comunicazione ufficiale non è ancora pervenuta ai destinatari dell'ambito onorificenza, scelti nelle quattro provincie del Friuli-Venezia Giulia, ma già si sono potute avere le «indicazioni».

Questi i nuovi sette «maestri del lavoro» della nostra città: Guerrino Cesutti, operaio dell'Italsider; Pietro De Felice, dirigente delle Assicurazioni Generali; Giuseppe Esca, operaio dell'Arsenale triestino San Marco; Carlo Secoli, impiegato dell'Accisa; Giacomo Poli, impiegato della ditta commerciale «Radio Vincenzo»; Giovanni Sori, impiegato dell'Arsenale triestino San Marco; Adolfo Vertovese, impiegato del Cantiere navale triestino.

SULLA FOIBA DI BASOVIZZA L'ALLORO DEL CAPO DELLO STATO

L'omaggio del Presidente

Reazioni a Belgrado: «offuscata» la cerimonia alla Risiera



La corona con la dedica «Il Presidente della Repubblica» fatta deporre da Leone sulla pietra che copre l'accesso della foiba di Basovizza, meta ieri di un commosso pellegrinaggio

La corona che il Presidente Leone ha fatto deporre sulla foiba di Basovizza ha provocato reazioni a Belgrado dove la «Tanjug» in un suo dispaccio datato da Trieste ha parlato di «celebrazioni offuscate» dal gesto del Capo dello Stato. L'agenzia ha testualmente detto che «un rappresentante del Presidente della Repubblica ha deposto una corona sul monumento ai nazisti e fascisti nei pressi di Basovizza». Questo gesto, afferma l'agenzia, «è stato voluto dal partito neofascista e da varie organizzazioni irredentiste che hanno sostenuto che il Presidente Leone, mentre rendeva omaggio alle vittime del campo di sterminio nazista, si era recato in un luogo dove i principi cristiani, anche coloro che caddero dall'altra parte ponendo una corona sul monumento».

Definire la tragica tomba di Basovizza nella quale furono inabissati nel maggio del '45 migliaia di italiani come «un monumento ai nazisti e fascisti» — e fare ciò da Belgrado — è una testimonianza di più dello spregiudicato cinismo di certi ambienti filini sempre pronti a cogliere ogni occasione per alimentare divisioni. Ma non basta, perché la Tanjug sostiene anche con non minore spavalda leggerezza che l'«avere ceduto alle pressioni dell'estrema destra ha voluto dire, secondo i circoli democratici di Trieste, offuscare le cerimonie per l'inaugurazione del museo-monumento».

Da Trieste nel Vietnam L'ex console Huriet

Fronte che ha avuto ieri in città una notizia rimbombante: Parigi che riferiva dell'avvenuta nomina del diplomatico francese Michel Huriet quale rappresentante permanente della Francia presso il «Governo provvisorio» sudvietnamita. L'interesse per la notizia è legato al fatto che Michel Huriet, uomo di profonda cultura e dai vasti interessi, ha rappresentato il proprio paese come console a Trieste e Venezia facendosi unanimemente apprezzare sia come diplomatico sia come studioso.

L'annuncio della designazione di Huriet a rappresentante della Francia in seno al «GPR» è stato dato ieri sera da un portavoce della missione permanente dello stesso «Governo rivoluzionario provvisorio» a Parigi.

DUE COPPIE DI CONIUGI ALL'OSPEDALE

Incidenti paralleli sulla Costiera e sul Carso

Rovesciamento di una grossa moto a Grignano e scontro frontale di un'automobile ad Aurisina

Incidenti paralleli, sulla Costiera e ad Aurisina: sulla Costiera, sul rettilineo di Grignano si è rovesciata la moto Honda di 750 centimetri cubici di cilindrata, che era condotta verso Barcola dal carpentiere Guido Soarabotti, di 31 anni, abitante in via Timignano 1. Sul sellino posteriore sedeva la moglie Giovanna Leo, di 30 anni, la quale ha battuto duramente il capo sull'asfalto, riportando un trauma cranico, contusioni alla goccia e al naso. La prognosi è di due settimane. Suo marito ha riportato invece la frattura dislocata dell'omero destro con ferite all'addome e abrasioni alla braccia e alle gambe. E' stato giudicato guaribile in due mesi.

Ad Aurisina sono rimasti feriti Mario e Giulia Amstutz, di 56 e 62 anni, abitanti in via Ginnastica 57. I coniugi erano diretti verso Montebelluna quando, giunti all'altezza della scuola elementare di Aurisina, la loro auto si è scontrata con la Fiat 124 condotta da Nicola Buccino, di 41 anni, abitante in via Giuliani 34. Nell'urto il Buccino è rimasto illeso, mentre i coniugi Amstutz hanno riportato lesioni giudicate guaribili rispettivamente in dieci giorni e in due mesi.

I rilievi della collisione sono stati eseguiti dai carabinieri del Nucleo radiomobile di Aurisina.

L'iniziativa dell'A.C. per gli educatori

Promettente inizio, ha avuto la scuola per educatori organizzata dalla presidenza diocesana di Azione cattolica.

I partecipanti, una quarantina circa, hanno seguito con particolare interesse le relazioni presentate dalla prof. Rita Corbelli e da Silvano Mosetti sul tema «Educatori oggi, perché?». Dalla discussione sono emerse alcune difficoltà che gli educatori incontrano oggi lavorando con i ragazzi e soprattutto

si è manifestata l'esigenza di ritrovarsi periodicamente insieme, per uno scambio di esperienze e una maturazione di scelte comuni e adeguate. Nella seconda riunione il prof. Giorgio Vianello, ha sviluppato il tema: «Proposte per una azione educativa».

Si ricorda, a quanti fossero interessati all'iniziativa, che le iscrizioni possono essere fatte, anche telefonicamente, rivolgendosi alla segreteria dell'A.C. piazza Ponterosso, 6 — telefono 38694, dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 20 dei giorni feriali, escluso il sabato.

Filatelìa e fauna al «Ravasin»

Il Circolo filatelico Carlo Ravasin, in accordo con il Provveditorato agli studi, ha promosso una mostra-concorso di collezioni sul tema «Fauna», riservata ai giovani delle scuole medie della nostra provincia.

La rassegna sarà inaugurata nella sede di via Imbriani 14 sabato 17 maggio. Numerose sono le collezioni di giovani filatelisti già pervenute, ma ancora altri possono concorrere ai numerosi premi in palio, facendo pervenire le loro raccolte sino al giorno 5 maggio.

Due «Giulie» della Valente sono accorse in una casa in costruzione di via Bellosoglio 43, dove era stata segnalata la presenza di alcuni ladri che stavano smontando i radiatori. Le due polizie sono piombate davanti al cantiere di lavoro e gli agenti sono entrati di corsa perquisendo l'edificio da cima a fondo, ma non hanno trovato ombra dei ladri.

CALENDARIETTO

Oggi: San Marcellino — Il sole sorge alle 5.01 e tramonta alle 19.04; la luna si leva alle 20.13 e cala alle 5.03. Tetti: temperatura massima 20,9; minima 13,5; pressione mb. 1010,4; stazionaria; umidità 40 per cento; temperatura del mare 12.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): Alla Testa, via Mazzini 43, tel. 97816; Piccola, via Orsini 2, tel. 97807; Alla Giustizia, piazza della Libertà 4, tel. 42125; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 75709; Al Lloyd, via dell'Orologio 5, tel. 36747; Alla Croce Verde, via Settefontane 38, tel. 79087; Alla Basilica, via S. Giustino 1, tel. 79415; All'Annunziata, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 19): Alla Testa, via Mazzini 43, tel. 97816; Piccola, via Orsini 2, tel. 97807; Alla Giustizia, piazza della Libertà 4, tel. 42125; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 75709; Al Lloyd, via dell'Orologio 5, tel. 36747; Alla Croce Verde, via Settefontane 38, tel. 79087; Alla Basilica, via S. Giustino 1, tel. 79415; All'Annunziata, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM, tel. 97265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 97055.

UNA DELLE SCELTE PRIORITARIE FATTE DAL COMUNE

«Ripescato» il Revoltella dal lungo oblio di «Trieste '68»

Le ragioni che hanno fatto preferire il museo nell'utilizzazione del contributo dato dal governo

La decisione del Comune di destinare il miliardo e mezzo di «Trieste '68» al completamento del Museo Revoltella non ha trovato mancati consensi da parte del Consiglio, chiamato mercoledì sera a ratificare il piano-stralcio delle opere pubbliche che l'amministrazione si impegna a realizzare entro la fine del prossimo anno. A manifestarsi perplessi su tale decisione sono stati i comunisti e il consigliere indipendente di sinistra che non tanto hanno criticato la «sostanza» della scelta fatta dalla Giunta quanto piuttosto l'effettiva priorità della stessa rispetto ad altre. Il rinvio è stato infatti interpretato come un'operazione di «proposta» di opere tutte necessarie e da tempo attese dalla collettività — hanno sostenuto i comunisti Monfalcone e Burlo — aveva invece voluto far cadere anche il completamento del Museo Revoltella, un'opera che, a loro parere, non presenta quei caratteri di urgenza che invece altre palestre manifestano: scuole e case di tipo economico e popolare, hanno detto, avrebbero potuto costituire forse una più opportuna destinazione per il miliardo e mezzo di cui si dispone. Qualora si fossero voluti impiegare quei quattrini in un'opera che meglio rispondesse agli scopi per i quali erano stati erogati, allora — come non lo — avrebbero dovuto servire per realizzare il nuovo teatro di prosa, si sarebbe potuta prendere in considerazione, piuttosto, ha sostenuto la signora Burlo, la ipotesi di una ristrutturazione di Palazzo Vivante.

Il consigliere indipendente D'Antoni, dal canto suo, ha prospettato altre soluzioni: la creazione di un museo popolare (meglio rispondenti di un museo — a suo parere — alle esigenze della collettività) oppure un più congruo stanziamento a favore delle opere per la lotta contro l'inquinamento. Alle varie obiezioni sollevate nei confronti della scelta operata dalla Giunta hanno risposto l'assessore al bilancio Lanza e lo stesso Sindaco Spaccini. E' stato fatto osservare innanzitutto che il completamento del Museo Revoltella costituisce un impegno già ripescato dal precedente piano triennale e che d'altra parte l'amministrazione non intende rinunciare a certe opere ma solo rinviarle a tempi migliori. Due, comunque, le ragioni di fondo — ha rilevato il Sindaco — che impediscono alla Giunta di destinare il miliardo e mezzo di «Trieste '68» ad altre iniziative. Intanto, c'erano delle precise scadenze, che imponevano di trovare quanto prima una scelta alternativa e quella del teatro di prosa se non si voleva correre il rischio di perdere lo stanziamento. Per il Museo Revoltella è ormai disponibile il progetto definitivo di cui si è parlato da Nord del canale navigabile di Zaula (riva Giovanni da Verazzano) viene interrotto per un periodo di circa sei mesi, in attesa della concreta possibilità di deviazioni del traffico su strade limitrofe.

L'ordinanza della Capitaneria fa altresì obbligo alla società indicata di provvedere, prima che iniziino gli stessi lavori, a collocare l'opportuna segnaletica d'interruzione sia diurna che notturna al transito.

Gli uffici del Consolato generale della R.F. di Jugoslavia a Trieste rimarranno chiusi al pubblico giovedì 1.º e venerdì 2.º maggio, per le feste del primo maggio.

Commissione istituita presso la presidenza del Consiglio dei ministri, con una spesa totale pre-stimata di 1700 milioni. Per qualsiasi altra opera — ha ribadito Spaccini — si sarebbe dovuto aspettare mettere mano alla progettazione, senza contare i tempi necessari per la progettazione e non semplici iter burocratici. Le finalità per le quali il miliardo e mezzo era stato stanziato escludevano poi — ha detto ancora Spaccini — che venisse impiegato per opere certamente utili ma di tutt'altro tipo.

Divieto di transito in zona industriale

Con un'ordinanza della Capitaneria di porto di Trieste, il traffico navale nella zona industriale di Zaula (riva Giovanni da Verazzano) viene interrotto per un periodo di circa sei mesi, in attesa della concreta possibilità di deviazioni del traffico su strade limitrofe.

Congedandi a San Giusto

Alla conclusione del servizio militare di leva, i giovani congedandi del nostro Presidio militare saranno oggi al centro della tradizionale solenne cerimonia di saluto. Il rito sarà celebrato stasera alle 9.30 a San Giusto, dove verrà deposta una corona d'alloro al monumento ai Caduti. La cerimonia di congedo dei vari reparti di stanza nella nostra città, organizzata dal locale Comando del presidio, si concluderà con la celebrazione della S. Messa nella Cattedrale.

Ora l'unico imputato superstite resta il birraio Joseph Oberhauser, di 54 anni, residente a Monaco di Baviera.

desche che dal 1943 al 1945 comandarono il reparto speciale addetto al campo di sterminio allestito alla Risiera di San Sabba, e pertanto era stato rinviato a giudizio davanti al Tribunale di Trieste, lo scorso 10 marzo, con l'imputazione di omicidio plurigravemente continuato.

Il fuoco, originato probabilmente da un mozzicone di sigaretta oppure da qualche sconsigliato «gioco» di ragazzini ha trovato facile esca nelle masserizie accatastate l'una sull'altra in un piccolo stanzone di circa cinque metri quadrati attiguo al servizio di mini-appartamenti del primo piano. In questa specie di «magazzino» è stato trovato persino un armadio pieno di carbone e di legna, di proprietà di un'anziana inquilina. L'allarme è stato dato poco prima delle 14, con numero telefonato al «113»: da una finestra della casa di via Soncini 40 usciva molto fumo. Sono ancora subito i vigili del fuoco al comando del capo reparto Piacentini, seguiti da una «Giulia» della Volante con il maresciallo Zotti e gli appuntati Braconi e Vaccaro. Gli agenti, visto il pericolo hanno fatto sgomberare la casa e tutte le persone si sono radunate in strada. Nel «magazzino» c'era un tale fumo che non permetteva di vedere neanche a un metro di distanza. Quando finalmente il fumo si è diradato, allora i vigili si sono accorti delle bombole: è stato un momento agghiacciante. Il capo reparto Piacentini e i capi squadra Godina e Tiscioni senza perdere un solo attimo hanno afferrato le bombole ancora roventi e le hanno trasportate velocemente in strada dove sono state raffreddate con getti d'acqua. Per fortuna tutto è andato bene.

PRIMAVERA AEREA U.T.A.T.

14 maggio - LONDRA, aereo jet da Venezia... L. 111.000
4-8 maggio - LONDRA, aereo jet da Venezia... L. 79.000
7-11 maggio - AMSTERDAM, per la FIORTURA dei TULIPANI, aereo jet da Ronchi... L. 153.000
29 maggio - 2 giugno - PARIGI, aereo jet da Ronchi... L. 155.000
29 maggio - 2 giugno - SARDEGNA, aereo jet da Ronchi... L. 150.000

U.T.A.T.

Via Imbriani n. 11 - Telefono 767831
Galleria Protti n. 2 - Telefono 38547

DRAMMATICO INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO A SERVOLA

Nello stanzone in fiamme c'erano cinque bombole di gas

Un incendio molto pericoloso, per la presenza di ben cinque bombole di gas liquido che potevano esplodere da un momento all'altro, è scoppiato nel pomeriggio di ieri a Servola nella casa della fondazione «Burlo Garofoli» di via Soncini 40, dove sono alloggiati pensionati e sfrattati.

CIT

Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 97816
Domenicali - Visti
Piazza Unità, tel. 52821
Staz. Centrale telef. 418297

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBASIA - FIUME ore 8.10, 12.15, 18.15
BELGRADO - LUBIANA - ZAGABRIA ore 19.
CAPODISTRIA - PORTOROSE - UMAGO - CITTA'NOVA giornaliera ore 8 e 14.50.
MILANO giornaliera ore 8.15 escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 14.50.
VENEZIA ore 6.45, 12.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA
FELLE e VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Caracciolo)
TELEFONO 61749

JEAN MORIN «470» UN'OLIMPIONICO'A L.60.000 MENSILI!



SENZA ALCUN ANTICIPO
IMBARCAZIONE CAMPIONE DEL MONDO 1971 e 1972
divisione sportiva della
NUOVA CONCESSIONARIA
via Caboto 24, Trieste

Il vostro primo impianto Hi-Fi è offerto da Ricordi a condizioni eccezionali



Prezzo di listino L. 326.000
Prezzo speciale Ricordi L. 180.000 (oppure 12 rate da L. 18.000)

Chiedete il depliant illustrativo a:
RICORDI via S. Lazzaro 12

appartamenti terreni

nuovi cantieri con appartamenti su misura in posizioni panoramiche per appuntamenti rivolgersi al geometra Cesare Gobbo

IMMOBILIARE VIDAL

RIGOLATO TEL. 68047
RAVASCLETTO TEL. 60028

La tua casa sull'altipiano...

è pronta. L'impresa Grisovelli & Settimo ha disponibile ancora un appartamento nel complesso condominiale realizzato in via di Prosecco n. 1094.
Sempre ad Opicina, in zona residenziale (via Nazionale n. 119), è stato dato inizio alla costruzione delle «VILLANELLE»: 4 ville indipendenti, composte di 4 stanze, salone, cucina, tripli servizi, tavernetta rustica con caminetto, terrazzo, patio e giardino.

Progetti e informazioni presso:
GRISOVELLI & SETTIMO

VIA CORONEO, 30 - TELEFONO 761-560

SOSPENSE TUTTE LE PRESTAZIONI IN «FUORI ORARIO»

Foriera di disagi in porto l'agitazione dei doganieri

E' stata decisa dal personale della circoscrizione doganale di Trieste l'astensione dal lavoro fuori orario, nel quadro delle azioni sindacali nazionali del Saut e della Sipiad. Questa azione, che prospetta gravi disagi per l'attività commerciale del porto, viene motivata con l'esistenza del Parlamento e dei politici che si sono succeduti alla guida del Ministero delle Finanze. «Questa grave decisione — rileva un comunicato dei sindacati — presuppone malintenti per i danni che potrà arrecare all'economia triestina, è stata adottata soprattutto per stimolare l'approvazione del disegno di legge n. 3340, che dopo l'accolgimento da parte del Senato, giace da mesi, anche per la commissione Finanze e Tesoro della Camera. La trasformazione in legge di questo provvedimento dovrebbe portare un po' d'ordine nel campo del lavoro straordinario, consentendo la corresponsione dei 18 mesi di arretrati e l'integrale pagamento delle competenze.

A tale vertenza particolare si aggiungono le rivendicazioni da parte del personale, in materia di pubblica amministrazione, con speciale riguardo al settore doganale dove, anche per il continuo contatto e confronto con le amministrazioni straniere e della CEE si richiedono con urgenza una serie di provvedi-

menti, quali il riconoscimento dell'attività del lavoro doganale (per quanto concerne la situazione locale basta pensare — si legge nella nota — agli orari in vigore nei porti che vanno dalle 8 alle 20.30 agli orari ininterrotti dello scalo ferroviario di Villa Opicina e dei valichi internazionali di Ferneti e Rubalese); il riordinamento dell'amministrazione doganale e la revisione del regolamento doganale e di quello del personale; il riconoscimento del titolo di studio posseduto o delle mansioni svolte ai fini del passaggio alle carriere superiori; la rivalutazione dei parametri dei compensi, i quali, in considerazione delle mansioni svolte, dovranno essere sollevati dall'onere di effettuare anche le pulizie dei locali.

Morto in Germania un altro nazista

L'avv. August Ernst Dietrich Allers, di 65 anni, è morto un mese fa ad Amburgo, dove risiedeva. Si sarebbe — secondo alcune voci — suicidato, benché il decesso sia stato ufficialmente attribuito a malattia. Fu uno dei due ufficiali delle «SS» te-

desche che dal 1943 al 1945 comandarono il reparto speciale addetto al campo di sterminio allestito alla Risiera di San Sabba, e pertanto era stato rinviato a giudizio davanti al Tribunale di Trieste, lo scorso 10 marzo, con l'imputazione di omicidio plurigravemente continuato.

Primavera aerea U.T.A.T.

14 maggio - LONDRA, aereo jet da Venezia... L. 111.000
4-8 maggio - LONDRA, aereo jet da Venezia... L. 79.000
7-11 maggio - AMSTERDAM, per la FIORTURA dei TULIPANI, aereo jet da Ronchi... L. 153.000
29 maggio - 2 giugno - PARIGI, aereo jet da Ronchi... L. 155.000
29 maggio - 2 giugno - SARDEGNA, aereo jet da Ronchi... L. 150.000

U.T.A.T.
Via Imbriani n. 11 - Telefono 767831
Galleria Protti n. 2 - Telefono 38547

Il fiore della rimembranza



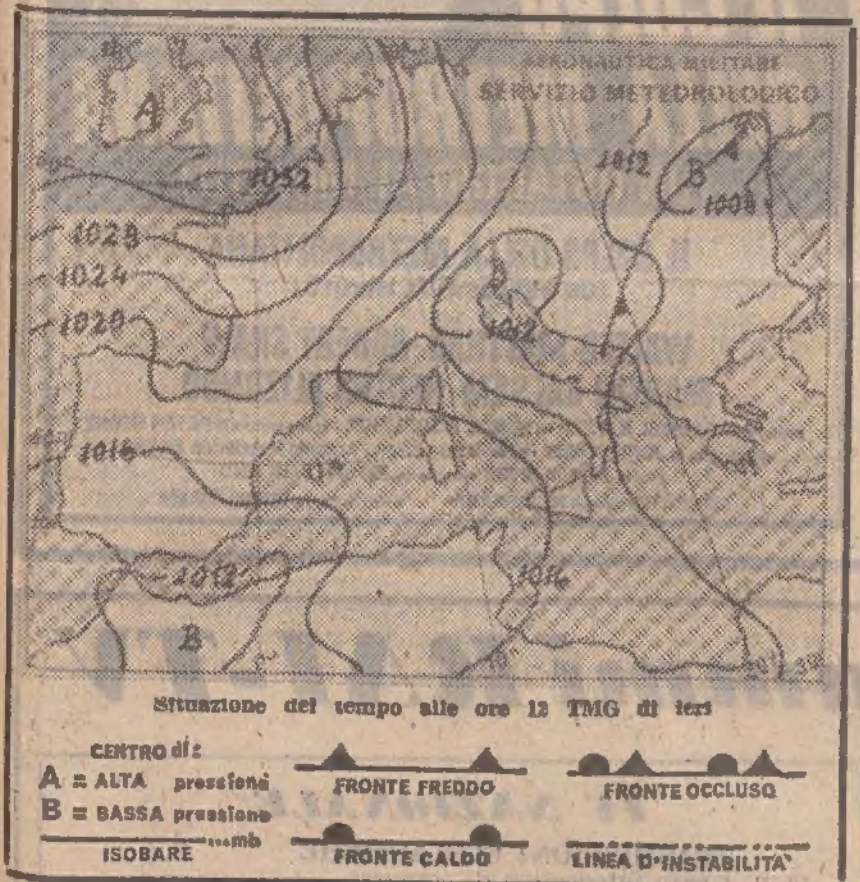
Due bimbi sostano pensosi al Parco della rimembranza, davanti a un cippo sul quale mani ignote e gentili hanno deposto un fiore, a testimonianza dell'affetto per chi si è sacrificato (Lilifoto)

Una nota sindacale su disdette di locazione

In questi giorni migliaia d'inquilini stanno ricevendo lettere di disdetta dei contratti di locazione da parte dei proprietari e delle amministrazioni di stabili, e ciò in previsione della scadenza, al prossimo 30 giugno, dell'attuale legge che proroga il blocco dei fitti. Secondo il Sindacato unitario nazionale inquilini ed assegnatari (Sunia), con sede in via S. Lazzaro 9, tali disdette, puntualmente recapitate ogni anno di questo periodo, vanno respinte. Nel contempo, però, il Sunia riafferma la necessità dell'emissione di una legge organica, la quale ponga fine all'attuale situazione locativa ad esempio attraverso l'estinzione dell'esu canonico, e cioè perentoriamente dal blocco dei fitti non siano indiscriminatamente danneggiati i proprietari di stabili, anche quelli minori che da tali inquilini traggono l'unico sostentamento.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

IL TEMPO CHE FARÀ



Un afflusso di aria fresca, proveniente dall'Europa Nord-orientale e diretta verso la penisola balcanica, interesserà marginalmente le regioni meridionali italiane sulle quali si avrà una nuvolosità irregolare di tipo cumuliforme e occasionali precipitazioni anche temporalesche, più probabili sulle regioni adriatiche e ioniche. Sulle regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna, prevalenze di cielo nuvoloso, salvo addensamenti temporanei sulle zone e lungo il versante del medio Adriatico. Durante la notte si avranno foschie o locali banchi di nebbia sulle valli e lungo i litorali. Temperatura in diminuzione nelle regioni adriatiche e su quelle meridionali; senza variazioni sul resto dell'Italia. Venti: deboli settentrionali con rinforzi da Nord-Est; sulla Liguria, sui rilievi alpini e appenninici e sulle regioni meridionali adriatiche, Mari: mossi il Canale d'Otranto e lo Ionio; quasi calmi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	14	21	Bologna	11	26	Roma-N.	8	22	Catanzaro	11	18
Verona	8	25	Firenze	6	24	Flumin.	10	21	Reggio C.	11	23
Verona	8	25	Pisa	6	22	E. Eur.	10	21	Messina	13	20
Venezia	14	23	Ancona	16	24	Campob.	7	17	Palermo	14	19
Milano	9	27	Perugia	11	21	Bari	11	20	Catania	7	21
Porto	10	25	Genova	7	21	Napoli	11	21	Alghero	9	21
Genova	9	20	Aquila	5	18	Potenza	6	14	Cagliari	9	24

Temperature minime e massime di ieri di alcune città straniere:

Parigi	10	17	Atene	11	17	Paiggi	8	19	Londra	5	15
Francfort	6	14	Berlino	5	13	Amsterdam	6	13	Bruxelles	4	12
Mosca	14	22	Stoccolma	5	10	Helsinki	4	9	Osaka	4	8
Miami	23	28	San Francisco	11	14	Los Angeles	9	20	Chicago	4	8
San Antonio	13	19	Toronto	7	13	Vancouver	3	10	Buenos Aires	11	20
Montreal	7	13	Teheran	11	17	Honolulu	20	26	Tokio	10	16
Manila	24	29	Seul	11	16	Bangkok	26	33	Taipei	24	30
Singapore	25	30									

Cronache degli spettacoli

Anche oggi e domani «Co' son lontan de ti»

Vittorio Gimonza nella parte del dottor Bushbinder, nella commedia dialettale di Vladimir Lisiani «Co' son lontan de ti», in questi giorni sta superando il suo primo, vivace, brioso e dalla battuta facile, si giostra e gira fra le scene in modo ineccepibile, tanto da rendere vivo e reale il personaggio interpretato. La finzione teatrale è riuscita a fargli assorbire talmente la figura del medico che viene spontaneo chiedersi se nella realtà non sia veramente così. Ma le luci della ribalta durano solo due ore, e smessi i panni del dottor Bushbinder, Vittorio Gimonza ritorna ad essere un attore, anonimo, come tutti noi, con i suoi problemi e i suoi affanni che il pubblico non vede e non può capire e a sipario calato batte le mani commosso gridando «Bravo!». E questa in fin dei conti è la vita del teatro: si ride sul palcoscenico mentre il cuore piange. La commedia si replica oggi, alle 20.30, e domani alle 16.45 nella sala teatro di via San Francesco 5 del Circolo interaziendale GMT-TTC-CMI.

Musiche per flauto stasera al CCA

Nel primo dei due concerti di musica contemporanea promossi dal C.C.A. il programma sarà completamente affidato a musiche per flauto (di varie grandezze) con il pianoforte a clavicembalo, Flauto, Flauto piccolo, Flauto traverso. Le musiche, che saranno interpretate dal flautista Antonmarco Semolini e dal pianista e clavicembalista Roberto Cognazzo, oltreché dall'attrice Simonetta Tonky Vio, sono dei compositori Gelmetti, Grillo, Coreggia, Mannino, Mosso, Bonamici, dell'Istituto Donorà, e dei triestini Sofianopoli, Zanetti e Viozzi, nonché della compositrice Wan Yan Tohen, e quasi tutte in prima esecuzione. Il concerto sarà presentato da Giulio Viozzi, avrà luogo questa sera alle ore 18 nella Sala maggiore del C.C.A. Ingresso libero.

Concerto nella basilica di San Silvestro

Nella basilica di S. Silvestro si svolgerà venerdì 2 maggio, alle 20.30, promosso dalla Comunità evangelica, ebraica e dalla Comunità evangelica valdese, un concerto d'organo e canto, sostenuto dal maestro Ferruccio Corsani e dal baritone Carlo Amoulet.

Alla «Cantina»

Stasera, alle ore 21, nella sede della «Cantina» in via Torregianca 41, Fabrizio Plessi presenterà una serie di registrazioni video tape sulla sua recentissima produzione e nella stessa serata registrerà con la partecipazione del pubblico gli ultimi suoi esperimenti con l'acqua. La serata è organizzata in collaborazione con la Galleria Tommaso.

Giorgio Velia alla Tergeste

Una personale di Giorgio Velia è in programma oggi, sabato, al 9 maggio nella galleria Tergeste di via Battisti 23. L'inaugurazione avverrà alle 18. Orario di visita: feriali 8.30-12.30 e 15.30-18; domenica 11-13; lunedì chiuso.

AVVISO AI SIGNORI CARICATORI

EUROPE/EAST AFRICA CONFERENCE

«SOVRANNOLO COMBUSTIBILE»

Le Compagnie di Navigazione facenti parte della società Conference Informano i signori Caricatori che, in concomitanza con l'introduzione dei nuovi tassi nolo di tariffa, che entreranno in vigore per le navi che inizieranno le cariche il 1.0 maggio 1975 da/per i porti dell'Est Africa, il sovrannolo combustibile (Bunker Surcharge) verrà ridotto dall'attuale 17.25% al 14.50%.

CONFERENZE PER I TRAFFICI DALL'ITALIA PER L'INDIA, IL PAKISTAN, IL BANGLADESH E SRI LANKA

«C.A.F.»

Le Compagnie conferenziate annunciano che in seguito alle recenti variazioni nei rapporti dei cambi, il coefficiente di adeguamento valutario da applicare sulle tariffe dei noli viene diminuito da 14% a 10% con decorrenza dalle navi che iniziano a caricare nei singoli porti l'1.5.75.

OPERAZIONE DEI CARABINIERI A S. GIORGIO DI NOGARO

Recuperate «bionde» estere per oltre ventiquattro milioni

Gli occupanti del camion in cui erano nascoste sono riusciti a fuggire

Da diverso tempo la compagnia carabinieri di Palmanova e quella della Guardia di Finanza di Cervignano, al comando rispettivamente dei capitani Viviani della Robbia e Giorgio Tanganelli, avevano intensificato la vigilanza nella zona di loro competenza per scoprire, o quanto meno prevenire, traffici e contrabbando di sigarette e stupefacenti, che erano stati in riferimento alla presenza di imbarcazioni che si lavoravano al largo della laguna di Marano, tra Lignano e Grado.

E' stato proprio durante una di queste operazioni che i contrabbandieri sono caduti nella fitta rete tesa loro dai carabinieri del nucleo radiomobili di Palmanova, da quelli della stazione di San Giorgio di Nogaro, al comando del maresciallo Colombari, e dai finanzieri della brigata di Porto Nogaro, al comando del maresciallo Tocco.

Verso l'una e trenta di ieri notte ben 950 chilogrammi di sigarette, di marca estera, per un valore di oltre 24 milioni di lire, sono stati sequestrati dagli agenti, impegnati nella lotta contro il contrabbando. Lungo la via Enrico Fermi a San Giorgio di Nogaro, una sgazzella del nucleo radiomobili di Palmanova incrociava una vettura che, a farli spenti, procedeva in direzione opposta. I militi insospettiti, dopo una rapida inversione di marcia, si lanciarono all'inseguimento dell'auto che nel frattempo aveva aumentato la velocità. Dopo un movimentato e spericolato inseguimento i due fuggitivi, in prossimità di Porto Nogaro, vedendosi raggiunti, imboccarono la via Melarini ma, data l'eco-

stiva velocità uscivano di strada e la loro vettura finiva nell'orto di una vicina abitazione. I due misteriosi individui abbandonando allora la vettura e approfittando dell'oscurità, si dileguavano per i campi.

I carabinieri, perse le tracce dei due fuggitivi, ritornavano verso la zona industriale e navigavano, a una certa distanza, un camion che procedeva in direzione di San Giorgio di Nogaro, con due persone a bordo. I due, visti scoperti, abbandonavano l'automezzo, dileguandosi pure loro nei campi. Nel frattempo, attratti dal tramonto, entravano in azione le guardie di finanza di Porto Nogaro, alle quali si aggiungevano i carabinieri di San Giorgio. Le ricerche sono risultate vane e dei quattro fuggitivi nessuna traccia. Sul camion, un «Tigrotto OM M3», targato MI B 62418, di proprietà della società «Acque Termali di Bozanigo» di Milano, nascoste sotto stive di legno, sono state trovate 95 scatole di sigarette, di marca estera, del peso complessivo di 950 chilogrammi. Le sigarette sono state depositate nella caserma delle guardie di finanza di Porto Nogaro; il camion e la vettura, una «Fiat 1100», targata UD 106026, intestata a Pasquale Pacorigh, di

Portofino, sono stati sequestrati. Poco più tardi, una motonave della compagnia di navigazione ha inghiottito un veloce motoscafo al largo di Porto Buso, davanti alla costa della zona di San Giorgio di Nogaro. Si presume che il motoscafo trasportasse una nave che risultava ancorata al di fuori delle acque territoriali italiane.

PER I FATTI DI UDINE

Droga: trentasette rinvii a giudizio

Trentasette giovani, in maggioranza friulani, sono stati rinviati a giudizio dal giudice istruttore dott. Formale per detenzione e uso di stupefacenti. Undici di loro dovranno anche rispondere di omissione di soccorso in seguito alla morte dello studente indiano Moreno Venturini, di 19 anni, avvenuta il 19 gennaio scorso per uso eccessivo di morfina.

che passione gli acquisti!



BANKAMERI CARD

comperare nei negozi club club con la carta-di-credito-amica BANKAMERICARD

Tentazione Elnagh n°1

TENDE-INVADIA IN REGALO SULLE CARAVAN ELNAGH

Una splendida Gallegari & Ghigi su misura per la tua caravan Elnagh: il modello più lussuoso, per cucinare fuori, per ospitare amici, per avere tanta ombra. Una tenda così gli altri la vendono a più di 350.000 lire; noi, per il mese di aprile, te la offriamo gratis. Siamo gli unici in città. Siamo gli unici anche a farti scegliere

fra venti modelli di caravan, nelle serie: tradizionali Elnagh, Europa e ora anche la nuovissima superlusso Soleada. Gli unici a darti caravan con gli esclusivi freni elettromagnetici automatici Elnagh. Gli unici a consegnarti la tua nuova caravan franco concessionaria, cioè senza spese di trasporto e con le più ampie facilitazioni di pagamento.



Le regalano questi concessionari:

Trieste - Opicina, Casamobil Rimorchi, Via Carsia 51, Tel. 040-211610

80 Punti Vendita e Assistenza in Italia: vedi Pagine Gialle, «Rimorchi per campeggio» o «Roulotte»

automobilisti

non contestate, constatate

Constatazione Amichevole: la pace conviene

Pace fatta, sulle strade italiane. Merito di un modulo gratuito: la «Constatazione Amichevole». Facile da compilare (insieme al momento dell'incidente, amichevolmente).

E' l'unico (va spedito alla propria Assicurazione) e rende tutto più breve, anche i tempi di liquidazione. Così la solita guerra di telefonate, di raccomandate, che accompagnava anche gli incidenti più banali, non serve più.

Grazie alla Constatazione Amichevole. Constatazione Amichevole una patente di civiltà suggerita dall'ACI

puoi ritirare gratuitamente il modulo alla tua Assicurazione o all'ACI

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

RITORNA LA GASTONI IN «LABBRA DI LURIDO BLU»

LISA LA «MOSCA BIANCA» NEL MEZZO DELLA NEVROSI

Una vicenda drammatica che corre sul filo della psicanalisi



Gastoni — perché rifiuto sempre i ruoli che non mi convincono, anche se di conseguenza sono costretta a rinunciare ad allestimenti compensi. Inoltre io sono sempre rimasta lontana da un certo ambiente culturale che non è altro se non una pseudo cultura strumentalizzata a fini politici. Per me esiste solo l'importanza di impersonare una figura che ti offra la possibilità di rinnovarti nell'interpretazione e che il pubblico più sprovveduto arrivi a comprendere al punto da identificarsi con essa. «Ed è per questi motivi — ha concluso Lisa Gastoni — che sono grata a Giulio Petroni, che considero un ottimo professionista e che mi ha offerto la possibilità di interpretare un personaggio estremamente attuale come quello di una donna dell'alta borghesia della provincia italiana che fa parte di una nevrosi insita nella razza umana da qualche secolo a questa parte. «Labbra di lurido blu» è il decimo film di Lisa Gastoni che, per ruoli sostenuti da «Grazie a te» a Yvonne Lurini in «Eve» e «Grazie a te» a Lucia Sarzi in «L'eroe della Resistenza» e «Sette fratelli Cervi» a Claretta Petroni in «Mussolini ultimo attore» sino al recente «Arco di Noè» ha ottenuto iustissimi giudizi critici e l'assegnazione di numerosi riconoscimenti internazionali fra i quali alcuni Nastri d'Argento. (Ansa)

QUESTA SERA SUL VIDEO

Un fatto da San Sabba Finalmente «Punto e basta»

«AZ: un fatto come e perché» (TV I, ore 21.50) - Il settimanale a cura di Luigi Locatelli presenta stasera un'inchiesta di Emilio Ravel dedicata alla storia di San Sabba a Trieste. Il numero delle vittime del lager viene valutato, secondo calcoli prudenziali fra le 2000 e le 6000 nel forno crematorio finirono

partigiani italiani, sloveni e croati. Ma oltre agli uomini della resistenza, furono massacrati, donne, vecchi, bambini e ammalati. Nella trasmissione si cerca di ricostruire la personalità dei due ufficiali delle «SS», e degli altri nazisti implicati nella vicenda.

«Punto e basta» (TV I, ore 20.40) - Ha inizio questa sera il nuovo telefilm in otto puntate che ha come protagonisti Gino Bramieri e Sylvia Varian. Come è noto, durante questo programma, Bramieri farà l'imitazione di alcuni personaggi. Stasera si presenterà nelle vesti di famosi cantanti francesi come Aznavour e Brel, o di cantanti italiani come Romolo Siena. Musiche di Pino Calvi.

«Chi dove quando» (TV II, ore 21) - Questa puntata è dedicata ad Arnold Schoenberg, il compositore austriaco padre della musica dodecafonica. Il programma, in due puntate, si propone di offrire un'immagine fedele del maestro non solo come compositore ma anche come uomo e come didatta. Alexander Goehr, autore del testo, spiega i motivi del valore e dell'importanza dell'opera di Schoenberg.

«Storie in una stanza... ovvero le fotografie» (TV I, ore 22) - Ha inizio una serie di cinque originali televisivi. Quello di stasera — ovvero le fotografie — è di Umberto Simonetta. Al ritorno dal viaggio di nozze Enrico (Vittorio Franco Giallini) e Roberta (impersonata da Paola Mannoni) trovano un regalo della madre di Roberta, tre album di foto scattate durante la cerimonia. I due, sfogliandoli, rivedono i momenti più belli della loro memorabile giornata, insieme con gli amici ed i parenti. Fra gli altri invitati però c'è un in più che si trova dappertutto. L'immagine di questa persona causerà il primo litigio tra Enrico e Roberta.

«Malimba: ritorno in Africa» (TV II, ore 22) - Va in onda la seconda e ultima puntata del lungometraggio di Folco Quilici.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO STABILE DI PROSA DEL FRUILI - VENEZIA GIULIA

POLITEAMA ROSSETTI
Oggi ore 18 e 21
Concerto del «BANCO DI MUTO SOCCORSO».
Sconti agli abbonati

POLITEAMA ROSSETTI
Mercoledì 30 aprile ore 20.30
Unico recital
CHARLES AZNAVOUR
Sconti agli abbonati

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1974-1975. Donati alle ore 15.30 ultima rappresentazione (turbo D) de «Il cavaliere della rosa» di Richard Strauss. Direttore Ralf Wolkert, regia Alfred Wopmann.

POLITEAMA ROSSETTI. Martedì 29 aprile ore 20.45. Concerto del coro «Ambrosio». Sconti agli abbonati. Prenotazioni e informazioni alla Biglietteria Centrale (tel. 36372-36373).

POLITEAMA ROSSETTI. Mercoledì 30 aprile, ore 20.30 unico recital di Charles Aznavour. Sconti agli abbonati. Prenotazioni e informazioni alla Biglietteria Centrale (tel. 36372-36373).

LA CAPPELLA (via Francia 17), ore 19 (I parte) e 21.30 (II parte): «Eve» regia di Eisenstein. Edizione integrale.

ARISTON-I.N.C. (telefono 31434) ore 18.30 ult. 22: «Messa selvaggia» di Ken Russell. Conferma e prenotazioni presso la Biglietteria di San Sabba a Trieste.

EDEN, 18, 19, 20, 21.15: «Il colpo alla metropoli». Technicolor con W. Matthau, R. Shaw, M. Balsam. Sospese le tessere.

EXCELSIOR, 18, 19, 20, 21.15: «Prima pagina» due ore di autentico divertimento con J. Lemmon, W. Matthau. Technicolor.

FENICE. «Vamos a matar comparsas» con F. Neri. Ingresso L. 300.

FENICE. 15.30, 17.40, 19.30, 21.15: «Il poliziotto della Brigata Criminale» con Jean Paul Belmondo. Technicolor. L. 11.000.

FILODRAMMATICO - Lire 1000. 16.15 ult. 22: «Blue Jeans». Eccezionale pelma con Gloria Guida. Technicolor. Severamente viet. min. 18 anni.

GRATTACIELO, 16, ult. 22.15: «Breve incontro». Un film ossessivo della critica, molto spinto ma punito con Richard Gere e Sofia Loren. Technicolor. Non vietato.

NAZIONALE, 18, 19, 20, 21.15: «Il lupo del mare». La più avvincente storia da guerra in Technicolor. Per tutti.

RITZ, 16, 18, 20, 21.15: «Fantozzi», un film di L. Salce con Paolo Villaggio. L. 11.000.

AURORA, 16.30, 19, 22: L'ultimo straordinario film di Dario Argento: «Profondo rosso» con D. Hemmings. Si consiglia di vederlo dall'inizio. V. m. 14 anni. Technicolor.

CRISTALLO, 16, ult. 21.45: «L'inferno di cristallo» con Steve McQueen, P. Newman, W. Holden e P. Marquardt. Technicolor. Eccezionale successo.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto) 15.30. Divertentissimo, avvincente, uno dei più grandi successi della stagione. «Zorzo», con Alain Delon e Ottavia Piccolo. Technicolor. Per tutti.

AL RITZ
IL MEGADIVERTIMENTO DELL'ANNO
RIZZOLI FILM - Paolo Villaggio -

VERDI, 17, regista del «Trinità». E. B. E. nel suo nuovo film «Clammar» l'uomo della vendetta, con Leonard Mann, Woody Strode e Peter Marshall. Eccezionale western in Technicolor.

AL RITZ
IL MEGADIVERTIMENTO DELL'ANNO
RIZZOLI FILM - Paolo Villaggio -

VERDI, 17, regista del «Trinità». E. B. E. nel suo nuovo film «Clammar» l'uomo della vendetta, con Leonard Mann, Woody Strode e Peter Marshall. Eccezionale western in Technicolor.

AL RITZ
IL MEGADIVERTIMENTO DELL'ANNO
RIZZOLI FILM - Paolo Villaggio -

VERDI, 17, regista del «Trinità». E. B. E. nel suo nuovo film «Clammar» l'uomo della vendetta, con Leonard Mann, Woody Strode e Peter Marshall. Eccezionale western in Technicolor.

AL RITZ
IL MEGADIVERTIMENTO DELL'ANNO
RIZZOLI FILM - Paolo Villaggio -

VERDI, 17, regista del «Trinità». E. B. E. nel suo nuovo film «Clammar» l'uomo della vendetta, con Leonard Mann, Woody Strode e Peter Marshall. Eccezionale western in Technicolor.

AL RITZ
IL MEGADIVERTIMENTO DELL'ANNO
RIZZOLI FILM - Paolo Villaggio -

VERDI, 17, regista del «Trinità». E. B. E. nel suo nuovo film «Clammar» l'uomo della vendetta, con Leonard Mann, Woody Strode e Peter Marshall. Eccezionale western in Technicolor.

AL RITZ
IL MEGADIVERTIMENTO DELL'ANNO
RIZZOLI FILM - Paolo Villaggio -

VERDI, 17, regista del «Trinità». E. B. E. nel suo nuovo film «Clammar» l'uomo della vendetta, con Leonard Mann, Woody Strode e Peter Marshall. Eccezionale western in Technicolor.

AL RITZ
IL MEGADIVERTIMENTO DELL'ANNO
RIZZOLI FILM - Paolo Villaggio -

VERDI, 17, regista del «Trinità». E. B. E. nel suo nuovo film «Clammar» l'uomo della vendetta, con Leonard Mann, Woody Strode e Peter Marshall. Eccezionale western in Technicolor.

AL RITZ
IL MEGADIVERTIMENTO DELL'ANNO
RIZZOLI FILM - Paolo Villaggio -

VERDI, 17, regista del «Trinità». E. B. E. nel suo nuovo film «Clammar» l'uomo della vendetta, con Leonard Mann, Woody Strode e Peter Marshall. Eccezionale western in Technicolor.

AL RITZ
IL MEGADIVERTIMENTO DELL'ANNO
RIZZOLI FILM - Paolo Villaggio -

VERDI, 17, regista del «Trinità». E. B. E. nel suo nuovo film «Clammar» l'uomo della vendetta, con Leonard Mann, Woody Strode e Peter Marshall. Eccezionale western in Technicolor.

GRATTACIELO
SOPHIA LOREN - RICHARD BURTON
BREVE INCONTRO

GRATTACIELO
SOPHIA LOREN - RICHARD BURTON
BREVE INCONTRO

GRATTACIELO
SOPHIA LOREN - RICHARD BURTON
BREVE INCONTRO

GRATTACIELO
SOPHIA LOREN - RICHARD BURTON
BREVE INCONTRO

GRATTACIELO
SOPHIA LOREN - RICHARD BURTON
BREVE INCONTRO

GRATTACIELO
SOPHIA LOREN - RICHARD BURTON
BREVE INCONTRO

GRATTACIELO
SOPHIA LOREN - RICHARD BURTON
BREVE INCONTRO

GRATTACIELO
SOPHIA LOREN - RICHARD BURTON
BREVE INCONTRO

GRATTACIELO
SOPHIA LOREN - RICHARD BURTON
BREVE INCONTRO

GRATTACIELO
SOPHIA LOREN - RICHARD BURTON
BREVE INCONTRO

GRATTACIELO
SOPHIA LOREN - RICHARD BURTON
BREVE INCONTRO

GRATTACIELO
SOPHIA LOREN - RICHARD BURTON
BREVE INCONTRO

GRATTACIELO
SOPHIA LOREN - RICHARD BURTON
BREVE INCONTRO

GRATTACIELO
SOPHIA LOREN - RICHARD BURTON
BREVE INCONTRO

GRATTACIELO
SOPHIA LOREN - RICHARD BURTON
BREVE INCONTRO

GRATTACIELO
SOPHIA LOREN - RICHARD BURTON
BREVE INCONTRO

GRATTACIELO
SOPHIA LOREN - RICHARD BURTON
BREVE INCONTRO

GRATTACIELO
SOPHIA LOREN - RICHARD BURTON
BREVE INCONTRO

GRATTACIELO
SOPHIA LOREN - RICHARD BURTON
BREVE INCONTRO

GRATTACIELO
SOPHIA LOREN - RICHARD BURTON
BREVE INCONTRO

GRATTACIELO
SOPHIA LOREN - RICHARD BURTON
BREVE INCONTRO

GRATTACIELO
SOPHIA LOREN - RICHARD BURTON
BREVE INCONTRO

GRATTACIELO
SOPHIA LOREN - RICHARD BURTON
BREVE INCONTRO

GRATTACIELO
SOPHIA LOREN - RICHARD BURTON
BREVE INCONTRO

GRATTACIELO
SOPHIA LOREN - RICHARD BURTON
BREVE INCONTRO

GRATTACIELO
SOPHIA LOREN - RICHARD BURTON
BREVE INCONTRO

GRATTACIELO
SOPHIA LOREN - RICHARD BURTON
BREVE INCONTRO

GRATTACIELO
SOPHIA LOREN - RICHARD BURTON
BREVE INCONTRO

GRATTACIELO
SOPHIA LOREN - RICHARD BURTON
BREVE INCONTRO

GRATTACIELO
SOPHIA LOREN - RICHARD BURTON
BREVE INCONTRO

GRATTACIELO
SOPHIA LOREN - RICHARD BURTON
BREVE INCONTRO

GRATTACIELO
SOPHIA LOREN - RICHARD BURTON
BREVE INCONTRO

GRATTACIELO
SOPHIA LOREN - RICHARD BURTON
BREVE INCONTRO

GRATTACIELO
SOPHIA LOREN - RICHARD BURTON
BREVE INCONTRO

GRATTACIELO
SOPHIA LOREN - RICHARD BURTON
BREVE INCONTRO

GRATTACIELO
SOPHIA LOREN - RICHARD BURTON
BREVE INCONTRO

GRATTACIELO
SOPHIA LOREN - RICHARD BURTON
BREVE INCONTRO

GRATTACIELO
SOPHIA LOREN - RICHARD BURTON
BREVE INCONTRO

GRATTACIELO
SOPHIA LOREN - RICHARD BURTON
BREVE INCONTRO

GRATTACIELO
SOPHIA LOREN - RICHARD BURTON
BREVE INCONTRO

GRATTACIELO
SOPHIA LOREN - RICHARD BURTON
BREVE INCONTRO

GRATTACIELO
SOPHIA LOREN - RICHARD BURTON
BREVE INCONTRO

GRATTACIELO
SOPHIA LOREN - RICHARD BURTON
BREVE INCONTRO

GRATTACIELO
SOPHIA LOREN - RICHARD BURTON
BREVE INCONTRO

GRATTACIELO
SOPHIA LOREN - RICHARD BURTON
BREVE INCONTRO

GRATTACIELO
SOPHIA LOREN - RICHARD BURTON
BREVE INCONTRO

GRATTACIELO
SOPHIA LOREN - RICHARD BURTON
BREVE INCONTRO

GRATTACIELO
SOPHIA LOREN - RICHARD BURTON
BREVE INCONTRO

GRATTACIELO
SOPHIA LOREN - RICHARD BURTON
BREVE INCONTRO

GRATTACIELO
SOPHIA LOREN - RICHARD BURTON
BREVE INCONTRO

GRATTACIELO
SOPHIA LOREN - RICHARD BURTON
BREVE INCONTRO

GRATTACIELO
SOPHIA LOREN - RICHARD BURTON
BREVE INCONTRO

GRATTACIELO
SOPHIA LOREN - RICHARD BURTON
BREVE INCONTRO

GRATTACIELO
SOPHIA LOREN - RICHARD BURTON
BREVE INCONTRO

GRATTACIELO
SOPHIA LOREN - RICHARD BURTON
BREVE INCONTRO

GRATTACIELO
SOPHIA LOREN - RICHARD BURTON
BREVE INCONTRO

EXCELSIOR - Oggi

il nuovo film di BILLY WILDER

2 ore di autentico divertimento



JACK LEMMON WALTER MATTHAU

in un film di BILLY WILDER

PRIMA PAGINA

JACK LEMMON WALTER MATTHAU

in un film di BILLY WILDER

PRIMA PAGINA

JACK LEMMON WALTER MATTHAU

in un film di BILLY WILDER

PRIMA PAGINA

JACK LEMMON WALTER MATTHAU

in un film di BILLY WILDER

PRIMA PAGINA

JACK LEMMON WALTER MATTHAU

in un film di BILLY WILDER

PRIMA PAGINA

JACK LEMMON WALTER MATTHAU

in un film di BILLY WILDER

PRIMA PAGINA

JACK LEMMON WALTER MATTHAU

in un film di BILLY WILDER

PRIMA PAGINA

JACK LEMMON WALTER MATTHAU

in un film di BILLY WILDER

PRIMA PAGINA

JACK LEMMON WALTER MATTHAU

in un film di BILLY WILDER

PRIMA PAGINA

JACK LEMMON WALTER MATTHAU

in un film di BILLY WILDER

PRIMA PAGINA

JACK LEMMON WALTER MATTHAU

in un film di BILLY WILDER

PRIMA PAGINA

JACK LEMMON WALTER MATTHAU

in un film di BILLY WILDER

PRIMA PAGINA

JACK LEMMON WALTER MATTHAU

in un film di BILLY WILDER

PRIMA PAGINA

JACK LEMMON WALTER MATTHAU

in un film di BILLY WILDER

PRIMA PAGINA

JACK LEMMON WALTER MATTHAU

in un film di BILLY WILDER

PRIMA PAGINA

JACK LEMMON WALTER MATTHAU

in un film di BILLY WILDER

PRIMA PAGINA

JACK LEMMON WALTER MATTHAU

in un film di BILLY WILDER

PRIMA PAGINA

JACK LEMMON WALTER MATTHAU

in un film di BILLY WILDER

PRIMA PAGINA

JACK LEMMON WALTER MATTHAU

in un film di BILLY WILDER

PRIMA PAGINA

JACK LEMMON WALTER MATTHAU

in un film di BILLY WILDER

PRIMA PAGINA

JACK LEMMON WALTER MATTHAU

in un film di BILLY WILDER

PRIMA PAGINA

JACK LEMMON WALTER MATTHAU

in un film di BILLY WILDER

PRIMA PAGINA

JACK LEMMON WALTER MATTHAU

in un film di BILLY WILDER

PRIMA PAGINA

JACK LEMMON WALTER MATTHAU

in un film di BILLY WILDER

PRIMA PAGINA

JACK LEMMON WALTER MATTHAU

in un film di BILLY WILDER

PRIMA PAGINA

JACK LEMMON WALTER MATTHAU

in un film di BILLY WILDER

PRIMA PAGINA

JACK LEMMON WALTER MATTHAU

in un film di BILLY WILDER

PRIMA PAGINA

JACK LEMMON WALTER MATTHAU

in un film di BILLY WILDER

PRIMA PAGINA

JACK LEMMON WALTER MATTHAU

in un film di BILLY WILDER

PRIMA PAGINA

JACK LEMMON WALTER MAT

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

ATTREZZATURE D'AVANGUARDIA NELLA GRANDE AZIENDA AGRARIA DELLA «SNIA» A TORVISCOSA

In salamungitura non si parla quando le mucche danno il latte

Previste nuove strategie anche per lo sviluppo progressivo delle colture cerealicole e dei pioppeti. Una rete viaria dotata di 160 chilometri di strade - Stalle modello per la riproduzione dei bovini

Torviscosa, aprile. A cavallo della statale Trieste-Venezia all'altezza di Torviscosa, su un'area di 4.525 ettari si estende l'azienda agricola della Snia: dalla confluenza del fiume Ausa e Corno, si sviluppa verso Nord per una lunghezza di circa dodici chilometri e per una larghezza media di tre chilometri e mezzo.

L'azienda nasce alla vigilia della seconda guerra mondiale, parallelamente alla costruzione dell'impianto industriale, per fronteggiare il fabbisogno di cellulosa necessaria alle attività del Gruppo. Per rendere coltivabili i terreni, che per circa due terzi si trovano sotto il livello del mare, fu attuata un'impetuosa opera risanatrice in collaborazione con il Consorzio Bonifica della Bassa Friulana. Già allora l'azienda fu impostata in vista di futuri sviluppi tecnico-economici.

L'esistenza di una monocultura a ciclo pluriennale, imposta dalla situazione bellica, non consentì le normali pratiche agrarie relative alla coltivazione agraria che, seguendo la bonifica idraulica, avrebbero dato l'avvio al processo di fertilità della terra. Tale avvio poté avvenire soltanto nel 1957 quando, ripristinata la normalità di approvvigionamento all'estero di legname da cellulosa, si rivelò la convenienza economica di rinunciare alla coltura della canna geniale, che cominciò a essere gradualmente ridotta fino a cessare del tutto nel 1965. Di pari passo con la riconversione degli indirizzi colturali si procedette a formare il patrimonio bovino con indici di razza, in sostituzione dell'allevamento dei cavalli da lavoro precedentemente impiegati per il trasporto della canna dalla campagna agli stabilimenti di lavorazione. Dal 1961, l'allevamento dei bovini è totalmente indenne da tifo e da brucellosi.

In concomitanza con l'introduzione delle colture foraggere, adatte al nuovo tipo di bestiame, venne dato impulso alla cerealicoltura. Nel medesimo periodo venne introdotta anche la pioppicoltura. Nel '68 si iniziò l'impianto di pereti e meli. Undici anni fa l'azienda si arricchì di un reparto per la suinoletta; nel 1961 fu costruito il Centro latte.

Questa è ormai storia. Oggi che l'agricoltura italiana si dibatte in mille problemi, a valutare l'azienda agricola di Torviscosa vien da credere che anche gli uomini sappiano fare i miracoli. Vero è che tecnici e

funzionari preparati e aperti alle conquiste della tecnica operano con passione perché l'appellativo di «modello» sia sempre più meritato dall'azienda agricola. Sul monumento che a Torviscosa ricorda Franco Marinotti, fondatore della Snia, si legge: «Elaborò omnia vincit». Ed è nel lavoro la fortuna dell'azienda agricola che, confortata dai brillanti risultati del passato — investimenti a tutto il 1974 per 8.500 milioni, fatturato dello scorso anno di 4.600 milioni — si avvia adesso a realizzare nuovi programmi di espansione.

Il latte rappresenta la vocazione maggiore di Torviscosa. In questo settore le prospettive di sviluppo sono molto attente, anche se occorrono ingenti investimenti per migliorare le stalle e spingere al massimo la meccanizzazione per ovviare alla carenza di manodopera specializzata. Inoltre, un incremento del già notevole patrimonio zootecnico (oltre tremila vacche capi bovini e mille capre) è in corso. L'azienda suggerisce l'idea di una commercializzazione in proprio della carne. Sono prese in considerazione tre altre strategie, per un incremento della cerealicoltura e della pioppicoltura, nonché della salicicoltura.

L'azienda dispone di sei aziende di circa 700 ettari ciascuna a ciclo cerealicolo-zootecnico, arboricolo (pioppi), di un reparto frutticoltura con Centro frutta e di un reparto di pioppicoltura esterna (l'attività si estende infatti su terreni di proprietà altrui per la coltivazione di pioppeti specializzati), nonché di un Centro latte, di un mangimificio e di un impianto per la distillazione dei foraggi. Dei servizi centralizzati fanno parte tra l'altro il servizio zootecnico e veterinario e l'esercizio bonifica e manutenzione fondiaria. La conduzione è in economia diretta con salariati. Trovano occupazione permanente oltre trecento operai; per le lavorazioni stagionali, e particolarmente per la raccolta della frutta, circa cento unità avventizie completano il quadro del personale salariale.

Ancora un accenno all'ordinamento culturale. Ottocento ettari sono destinati attualmente a pioppeti e frutteti; a questo si affianca nell'industria suinoletta la coltura di cereali, barbabietole da zucchero, foraggi.

Del Centro latte e del Centro frutta parleremo a più avanti. Qui diremo che il mangimificio



Un poderoso toro nel recinto dell'azienda. Sulle capacità di riproduzione di questo animale, che non ha ancora raggiunto il massimo sviluppo i tecnici dichiarano di contare moltissimo

produce giornalmente 800 q. di miscela alimentare per bestiame. Un silos granario e un centro mais (per essiccazione, pulitura e stoccaggio) hanno rispettivamente una capacità di 30 mila e di 40 mila q. L'impianto di distillazione foraggi ha una capacità di produzione di sei q/ora. L'azienda dispone inoltre di ebar bianchi, per la vendita diretta dei prodotti lattiero-caseari al pubblico (nei maggiori centri del Friuli-Venezia Giulia se ne trovano sette), e di spazio frutta a Torviscosa con deposito a Udine per la vendita diretta del prodotto al consumatore.

La rete viaria dell'azienda modello si estende per 160 chilometri di strade carrozzabili. Ci sono circa 2200 chilometri di canali di irrigazione. Il personale addetto alle stalle, come buona parte di quello addetto alla campagna, trova alloggio in abitazioni messe a disposizione dall'azienda. Anche il personale dell'azienda agricola, come quello dei settori industriali, gode dei servizi di carattere sociale (assistenza, scuola materna, dispensario) di ogni programma di sviluppo che si realizza a favore di tutti i dipendenti.

Il dott. Paolo Sabatini direttore finanziario della Snia, il dott. Mario Mattiuzzi direttore della gestione agraria (suben-

trato alla fine dello scorso anno al centro dott. Guido Bich), il dott. Francesco Ferrarini responsabile dei servizi veterinari e zootecnici, il prof. Maurizio Grillenzoni dell'Università di Bologna nella sua veste di consulente dell'azienda agricola, hanno accompagnato un gruppo di giornalisti a visitare la tenuta. Erano presenti anche il dott. Lino Cardarelli direttore delle pubbliche relazioni della Snia e Bruno Stella capo dell'ufficio stampa aziendale.

In un ampio giro la comitiva ha sostato dapprima in una stalla per lo svezzamento delle bovine da riproduzione e quindi in un'altra che ospita i tori. La riproduzione può iniziare a partire dal quindicesimo mese di età e interessa animali che rispondano a determinati requisiti. La maggior parte degli ambienti è moderna; in altri la funzionalità è raggiunta con un aumento del personale. A questo proposito è stata auspicata una lungimirante politica di aiuti all'agricoltura in generale e alla zootecnia in particolare, in mancanza della quale ogni programma di sviluppo rischia di cozzare contro ostacoli invalicabili.

Realizzata secondo i più moderni criteri è una stalla per 500 capi. Il letame viene aspirato con un rasoio motore meccanico che passa sotto i box delle partorienti onde non disturbare l'animale in un periodo delicato. In una stanza è sistemato un tavolo a sollevamento idraulico per interventi chirurgici. Poco distante è la zona del silenzio (anche le mucche hanno le loro esigenze) con la sala circolare di mungitura automatica. Inutile dire che l'ambiente viene continuamente disinfestato. Il latte non entra mai a contatto con l'aria.

Al Centro latte ha accolto i giornalisti il direttore dott. Guglielmo Sirah, cui si deve molto per lo sviluppo dell'impianto che attualmente può lavorare giornalmente oltre 30 mila litri di latte di produzione aziendale (22 mila litri) e di terzi. Anche in questo ambiente l'igiene regna sovrana e i controlli sul bianco alimentare sono molto frequenti e rigorosi. Il Centro latte è strutturato in modo tale che il prodotto arrivato oggi dai centri di mungitura è già immesso domani sul mercato. Il Centro latte produce latte omogeneizzato e pastorizzato, nonché derivati co-

me yogurt, panna, burro e formaggi.

Ultima tappa all'immenso Centro frutta, che dispone sia di celle frigorifere sia ad atmosfera controllata per la conservazione di 25 mila quintali di frutta, con impianti per la pulitura, la selezione e la confezione di frutta di produzione aziendale.

E' seguita una colazione cui sono intervenuti anche l'ing. Tristano Spaggiari, sindaco di Torviscosa e dirigente del settore socio-olivo dello stabilimento industriale, il direttore dott. Fabio Fonda, il dott. Giacomo Brusca e il pinto agrario dott. Aroldo Prosperi, sovrintendente alle colture legnose.

Pino Bollis

Un comitato fra i ministeri per l'emigrazione

Roma, 25. Il Comitato interministeriale per l'emigrazione (CIEM) che, nel quadro degli indirizzi della politica nazionale sull'emigrazione, provvede all'ordinamento degli interventi nei quali concorre la competenza di più ministeri, lo stabilisce l'art. 1 di un decreto governativo presentato al Senato.

Lo stesso articolo 1 prevede che il comitato elabori proposte in materia, avendo riguardo per i problemi concernenti la situazione dell'occupazione, la salvaguardia dei diritti civili e politici dei lavoratori italiani all'estero e, per quanto li concerne, la sicurezza sociale, la scuola, la cultura e la formazione professionale; formula altresì proposte in ordine alle iniziative necessarie per armonizzare la politica sociale nazionale con la politica sociale degli altri paesi della Comunità europea e per assicurare i più efficaci interventi comunitari in rapporto alle esigenze dei lavoratori italiani all'estero.

Alla base di questo decreto governativo sta la constatazione da un lato che i problemi dell'emigrazione italiana riguardano la competenza di vari ministeri, e quindi necessitano del più ampio coordinamento nella loro trattazione, e dall'altro l'esigenza di avviare una politica organica dell'emigrazione per tentare di portare a concreta soluzione tali problemi.

Il provvedimento, pertanto, vuole rispondere alla necessità di assicurare il migliore coordinamento delle strutture che già operano nel settore, evitando di ricorrere all'istituzione di nuovi organismi che sovrapporrebbero ad esse rischiando di condurre ad un'ulteriore dispersione e ad una maggiore confusione delle competenze a scapito dell'efficienza.

(Italia)

Cresce dalla Scozia l'export di whisky

Londra, 25. Le esportazioni di whisky scozzese riferite al primo trimestre dell'anno scorso salirono del 28 per cento in termini di valore e di oltre il 10 per cento in volume rispetto all'analogo periodo del 1974: lo ha reso noto l'associazione di categoria.

(Italia)

LE AZIENDE INFORMANO

«EFIBANCA»: DIVIDENDO 6 %

Roma, 25. L'assemblea degli azionisti dell'«Efibanca» (Ente finanziaria interbancario S.p.A.) riunitasi sotto la presidenza del prof. Antigono Donati, ha approvato, in sede ordinaria, il bilancio al 31 dicembre 1974 e la distribuzione agli azionisti di un dividendo del sei per cento in pagamento a partire dal prossimo 30 aprile.

I risultati conseguiti dall'istituto nel corso del passato esercizio — avuto riguardo alla difficile situazione generale del paese — sono da considerare particolarmente positivi secondo un comunicato — soprattutto per quanto concerne il settore degli impieghi.

I finanziamenti in essere a fine 1974 hanno raggiunto l'importo di 719 miliardi, 600 milioni di lire, con un incremento del 22 per cento rispetto al 31 dicembre 1973. In particolare sono aumentati del 36,5 per cento i finanziamenti all'interno, che hanno raggiunto, a fine '74 i 437 miliardi, 300 milioni di lire, con nuove erogazioni nel corso dell'anno per circa 168 miliardi.

I finanziamenti all'estero hanno toccato, al 31 dicembre 1974, i 191 miliardi e mezzo di lire, con erogazioni nell'anno per 55 miliardi 700 milioni di lire.

Nel campo della raccolta, il complesso dei servizi di provvista ha raggiunto, a fine 1974, l'importo di 884 miliardi 200 milioni di lire con un incremento, rispetto al 1973, di 115 miliardi 700 milioni di lire.

Nel corso dell'esercizio sono stati compiuti tutti i prudenziali accantonamenti ai vari fondi, particolarmente sensibile è stato l'incremento (5,4 miliardi) del fondo rischi, che al 31 dicembre 1974 ha raggiunto l'importo di 18 miliardi 400 milioni di lire.

Dopo l'approvazione del bilancio, l'assemblea dell'«Efibanca» ha provveduto a nominare consiglieri l'avv. Carlo Tomassoli, in sostituzione dell'avv. Emilio Pisanelli, dimissionario, ed il dott. Alberto De Vincis, già cooptato dal consiglio nel corso dell'esercizio 1974.

L'assemblea, preso atto della cessazione della carica di direttore generale del dott. Emilio Ranalli, lo ha nominato direttore generale onorario e, previo aumento da 18 a 19 del numero dei componenti il consiglio, lo ha nomi-

nato consigliere dell'istituto. In sede straordinaria, gli azionisti dell'«Efibanca» hanno deliberato l'emissione di obbligazioni per l'importo di 200 miliardi di lire da attuarsi in più tranches nel corso del biennio 1975/76, in relazione alla necessità finanziaria dell'istituto.

Il consiglio, riunitosi subito dopo l'assemblea, ha confermato vice presidente dell'istituto il dott. Alberto De Vincis. Dopo la nomina, la presidenza dell'«Efibanca» è così costituita: presidente prof. Antigono Donati, vice presidenti, dott. Alberto De Vincis e ing. Ettore Lolli.

La nuova direzione generale dell'istituto è così composta: direttore generale, dott. Paolo Giannini, vice direttore generale, dott. Aurelio Lai, direttore centrale, dott. Giovanni Bertini.

(Ansa)

Il bilancio del Credito Italiano

Genova, 25. L'assemblea ordinaria degli azionisti del Credito Italiano si è riunita a Genova sotto la presidenza del prof. Silvio Golzio per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 1974.

(Ansa)

FIAT

Società per Azioni - Sede in Torino, corso Marconi 10
Capitale Sociale L. 150 miliardi
Iscritta al Tribunale di Torino n. 65/1905

Convocazione di Assemblea

Si avvertano i Signori Azionisti che, non risultando assicurato l'intervento del numero di azioni occorrente per la validità della adunanza indetta in prima convocazione per il giorno 28 aprile 1975 - l'Assemblea avrà luogo

in seconda convocazione
il giorno 29 aprile 1975 - ore 10

In Torino, presso il Centro Formazione Professionale "Giovanni Agnelli" in Corso Dante 103, come previsto dall'avviso di convocazione già pubblicato.

Torino, 24 aprile 1975

Il Consiglio di Amministrazione



Torviscosa — Il quadro di comando e controllo del Centro frutta dell'azienda agricola della Snia

BORSE ESTERE

NEW YORK
Chiusura in rialzo dopo una seduta molto attiva. L'indice Dow Jones dei 30 titoli industriali ha chiuso a quota 811,80, con un incremento di 8,14 punti, pari all'1,01 per cento in più. Il volume dei titoli trattati è ammontato a 30 milioni 280 mila, oltre un milione in più rispetto alla precedente seduta. Nel corso della mattinata, il Dow Jones aveva toccato il livello massimo di 814,14 punti.

LONDRA
Ancora una giornata di ribassi. Gli scambi sono risultati molto modesti. Tutti i settori, nessuno escluso, seguono l'andamento generale che dura ormai da diversi giorni. Indice a 320,60 (-1,39%).

ZURIGO — Chiusura in rialzo: dei 30 titoli oggetto di scambio, 42 sono in rialzo, 10 in calo, 8 invariati. L'andamento odierno, secondo gli osservatori, è il frutto delle decisioni prese in settimana dalle banche centrali riguardo alle restrizioni creditizie.

Prezzi dell'oro

	Londra, 25
I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 25 aprile i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia Troy.	
Beirut	166,69 (-2,49)
Francfort	166,83 (-2,66)
Hongkong	138,16 (-4,69)
Londra	166,10
Milano	chiuso
New York	166,35 (-1,10)
Parigi	168,94 (-1,98)
Zurigo	166,00 (-1,25)

UN'INDAGINE SVOLTA DAL CREDITO FONDIARIO IN 16 CITTÀ

L'edilizia bloccata da prezzi inaccessibili

Scarsissimo negli ultimi tre anni il livello produttivo

Roma, 25. I prezzi eritennati vertiginosi dagli stessi operatori immobiliari bloccano il mercato edilizio: il venduto (numero di alloggi nuovi offerti in vendita) raggiunge, nel complesso dei comuni maggiori, quasi il 60 per cento del totale delle abitazioni offerte in vendita; e questo si afferma nell'indagine sul mercato edilizio condotta dal Credito Fondiario in sedici importanti città nel triennio '72-74.

Fra le città che presentano i più alti tassi di innalzamento, oltre Roma, vi è Napoli, comune nel quale già da due o tre anni l'ulteriorizzazione di case è completamente ferma, si può dire quindi che gli ultimi alloggi nuovi realizzati a seguito dell'anno di moratoria della legge-ponte urbanistica non sono stati ancora collocati sul mercato.

Nell'indagine del Credito Fondiario si sottolinea d'altra parte che a Roma e Napoli gli alloggi in vendita sono quasi tutti a medio-sigorta o signorili-ussori, i cui prezzi non sono comunque neppure lontanamente accessibili ai ce-

to medio cui dovrebbero essere destinati.

Alla caduta della domanda — seguita alla insostenibile crescita dei prezzi — ha fatto d'altra parte riscontro, secondo quanto risulta dall'indagine del Credito Fondiario, una riduzione emolto consistente dell'offerta in vendita di immobili: la causa dello scarsi livello di produzione che dal 1971 al 1974 si è registrato nelle città oggetto di indagine. Fra le città che hanno visto ridotta l'offerta, il «Credito Fondiario» cita i casi di Milano (da 2.223 alloggi offerti nel '71 a 39 nel 1974), di Firenze (da 1.932 a 59), Palermo (da 3.739 a 263) e Torino (da 6.115 a 874).

La contrazione dell'offerta è soprattutto attribuita, secondo le tesi sostenute nell'indagine del C.F., a una parallela riduzione dell'attività edilizia, senza alcun riferimento, quindi, alla chiara utilizzazione degli immobili quali «beni-rifugio» nel periodo più grave del processo inflazionistico. Va però osservato che proprio l'orientamento di quanti hanno evitato di vendere i loro im-

mobili nel periodo di più rapida erosione del potere d'acquisto della moneta impedisce oggi una ripresa del mercato. Il nuovo prezzo, in lire svalutate, è infatti tanto più alto di quello proponibile nel 1972 o nel 1973 da scoraggiare ogni potenziale acquirente.

L'indagine del Credito Fondiario espone peraltro dati e opinioni che suscitano problemi di reciproca conciliabilità: sottoinsieme, infatti, il fenomeno della carenza di domanda a causa dei prezzi, si illustra distintamente quello della contrazione dell'offerta e della contemporanea «maggiore utilizzazione del patrimonio edilizio rilevabile negli anni dal 1972 al 1974».

La diagnosi del Credito Fondiario, dinanzi alla duplice contrastante tendenza della diminuzione della domanda e dell'offerta, è comunque eloquente: «a breve termine si arriverà, qualora non intervengano fatti nuovi, a una completa immobilità del mercato e quindi a un aumento del fenomeno del penultimo, della coabitazione e del sovraffollamento».

(Italia)

Ducotone e il conto torna.

La qualità diventa risparmio: non a caso è un prodotto Duco.

Pitturare la casa significa fare i conti: con lo spazio, con i costi. Ma potete sempre contare su Ducotone: ad ogni metro quadrato vi accorgete che Ducotone rende di più e che è facile da usare. E il risultato finale è del più alto livello di qualità: c'è tutta l'esperienza della Duco, una Società del Gruppo Montedison.



GRUPPO MONTEDISON

Ducotone è Duco, Duco è Montedison.

SI ESTENDERA' SU CIRCA 250 ETTARI VICINO ALL'ABITATO DEL CENTRO CALABRO

INIZIO UFFICIALE DEI LAVORI PER IL PORTO DI GIOIA TAURO

Uno stanziamento di 126 miliardi - L'opera costituisce l'infrastruttura essenziale al servizio del quinto centro siderurgico della stessa città - Il complesso dovrebbe essere ultimato nel '78

Gioia Tauro, 25. Il ministro per gli interventi nel Mezzogiorno, on. Giulio Andreotti, è intervenuto stamane all'inizio ufficiale dei lavori per il porto di Gioia Tauro, opera compressa nell'ambito delle infrastrutture del quinto centro siderurgico della stessa città.

Come è noto, il Cipe deliberò la costruzione del quinto centro siderurgico e affidò alla Cassa per il Mezzogiorno la esecuzione delle infrastrutture dell'agglomerato industriale di Gioia Tauro-Rosarno. Nell'ambito dell'assetto del territorio la Cassa ha già finanziato la realizzazione del porto il cui inizio dei lavori è stato inaugurato.

L'opera, per la quale sono stati stanziati 126 miliardi di lire, costituisce l'infrastruttura essenziale e la più impegnativa al servizio del quinto centro siderurgico. Il progetto esecuti-

va dichiarazione: «Al di là di ogni contrainte valutativa sull'ampiezza, la portata e gli effetti dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno, inizia come quella che oggi entra in una fase di concreta realizzazione dimostrando che la politica di sviluppo va avanti nonostante ostacoli, errori e incertezze. Ostacoli, errori e incertezze non sempre provocati dalla ricerca del meglio sul piano tecnico. Lo diciamo senza trionfalismi, ma consapevoli dell'importanza di un avvenimento che come quello odierno. Presto il ritmo dei lavori industriali spezzerà un equilibrio solo apparente fatto di sottosviluppo e di arretratezza in una zona tra le più depresse del Sud. Ci siamo impegnati in momenti difficili perché questo obiettivo fosse raggiunto. «Condizioni eccezionali della politica di sviluppo del Mezzogiorno, come di ogni altro progresso del nostro Paese, sono state la democrazia e la libertà nelle quali l'Italia è cresciuta in questi 30 anni. In una democrazia del Paese è turbata da gravi episodi di violenza, pensiamo che uno dei modi di rispondere in positivo sia quello di contribuire alla lotta di coloro che assistono alla democrazia e alla libertà l'impegno cosciente di chi alla democrazia e alla libertà vuol dare contenuti sempre più pieni di sviluppo e di progresso».

RAPINA DI FIUMICINO: indizi favorevoli

Proseguono le indagini per identificare gli otto banditi che, armati di pistole, hanno rapinato ieri due portavalori, impossessandosi di monili per un valore di 250 milioni di lire. Il

fatto è avvenuto a mezzogiorno quando i commercianti di gioielli Giancarlo Frisica di 26 anni e Carlo Campiziani, sono stati bloccati da tre automobili mentre si trovavano sull'autostrada per l'aeroporto di Fiumicino, dove avrebbero dovuto spedire la merce. Dalle tre automobili sono scesi cinque uomini armati che si sono impossessati dei gioielli.

Il dott. Masone, capo della squadra mobile di Roma, che si occupa del caso, ha detto che c'è qualche indizio favorevole per risalire ai banditi, mentre ha nuovamente escluso che questi possano essere collegati in qualche modo, con i NAP (Nuclei armati proletari). Da alcuni era stato riferito infatti che i banditi avessero detto ai gioiellieri: «Dateci l'oro, siamo del Nap e ci occorre per finanziarci». La questura ha smentito categoricamente che i banditi si siano qualificati come appartenenti al Nap. (Ansa)

FIERA DI MILANO: ristagno negli affari

Milano, 25. Il meccanismo degli affari in tutto il mondo segna il passo: ne è conferma la 33ma fiera di Milano, conclusasi con un bilancio che sul piano della promozione degli scambi ha fornito una serie di importanti elementi per giudicare e valutare le prospettive a medio e lungo termine, soprattutto per l'economia italiana.

I primi dati mettono innanzi tutto in risalto una flessione dei visitatori inglesi, una diminuzione delle visite dei compratori stranieri, un minore valore degli affari conclusi. Le ragioni di fondo del generale rallentamento sono legate allo sviluppo della crisi economica mondiale.

A livello di delegazioni ufficiali degli 83 paesi esteri partecipanti è stato possibile accertare una generale attesa per il secondo tempo degli sviluppi della crisi mondiale, cioè la messa in atto, in tutti i sistemi economici, di misure per rilanciare gli investimenti. Le previsioni, quindi, a livello mondiale, che si possono ricavare dall'indicatore di tendenza della rassegna, tendono a essere ottimistiche. La bilancia commerciale italiana, nella seconda metà dell'anno, una rianimazione generale degli scambi internazionali, diminuiti negli ultimi mesi in alcune aree del 20-25 per cento.

In questa prospettiva, con problemi più complessi ma non diversi, si inserisce l'economia italiana. Esportatori e compratori italiani hanno infatti espresso un giudizio molto prudente, se non pessimistico, per valutazione a breve termine, più fiducioso a medio termine, e buono per un rilancio generale della produzione e degli scambi verso la fine dell'anno. (Italia)

IL PRESUNTO MAFIOSO LICENZIATO DI CRISTINA dalla So.Chi.Mi.Si.

Falerio, 25. Il presunto mafioso Giuseppe Di Cristina, di 43 anni, di Rieti (Caltanissetta), è stato licenziato dal consiglio di amministrazione della So.Chi.Mi.Si. - Società chimica mineraria siciliana - riunitosi a Palermo sotto la presidenza del dott. Tommaso Zito. La società ha ritenuto di sciogliere il rapporto con il Di Cristina che è accusato da polizia e carabinieri di appartenenza alla mafia.

Nel giorno scorsi lo stesso consiglio di amministrazione, per allontanare dalla società il direttore generale dott. Antonio Rema, di 41 anni, accusato di peculato insieme con l'ex senatore democristiano Graziano Verzotto e il dott. Pietro Giordano, dimissionari rispet-

OTTIMISMO DEGLI INVESTIGATORI DOPO UN'INTERA NOTTATA DI INTERROGATORI

Comunicazione giudiziaria per il cugino di Laura Orsi

E' indiziato di reato anche un altro giovane di Melegnano - I due però non sono stati posti in stato di fermo - La parte decisiva delle indagini sarebbe ormai prossima alla conclusione

Lodi, 25. Per gli investigatori che indagano sull'uccisione di Laura Orsi, la studentessa di 17 anni, che fu uccisa a Melegnano, la sera del 12 di ieri, le cinque di stamane. Grandi e Landrini erano stati convocati come testimoni ma dalle loro deposizioni sarebbero emerse alcune discordanze che hanno indotto il magistrato inquirente, dott. Petrosino, a compiere l'atto formale di indizi di reato. L'interrogatorio è quindi proseguito alla presenza dei difensori d'ufficio dei due giovani, l'avo. Ugo per Landrini e l'avo. Paolo Aliprandi per Sergio Grandi. Al termine, il procuratore della Repubblica, sulla base degli elementi raccolti, non ha ritenuto di procedere al fermo dei due giovani, che sono tornati alle rispettive abitazioni.

La principale discordanza rilevata nelle deposizioni di Landrini e di Grandi, sarebbe legata ad un foulard di seta. E' stato accertato che questo foulard è stato trovato accanto al cadavere di Laura Orsi. In base alla descrizione degli indumenti indossati dalla ragazza, sarebbe emerso che il foulard non le apparteneva e che, quindi, avrebbe potuto essere di proprietà di persone forse legate al delitto.

Secondo quanto si sarebbe appreso, e questo fatto avrebbe insospettito gli inquirenti, «Penso che gli indizi - ha detto oggi pomeriggio l'avo. Gaetano Ugo, difensore d'ufficio di Landrini - siano estremamente vaghi e ho l'impressione che si seguano numerose ipotesi, benché tutto sia possibile. Nel frattempo, di scena è breve scadenza. Il fatto stesso che sia Landrini che Grandi non siano stati posti in stato di fermo sembra significare che una certa riluttanza degli inquirenti nel prendere decisioni affrettate. Proprio i difensori dei due giovani si sono dimostrati complici per la prudenza del magistrato.

L'avo. Ugo ha aggiunto che l'indagine è in fase di sviluppo e che è possibile. Può darsi che questa ragazza sia stata uccisa da una sola persona ma l'ipotesi di cadavere, a mio parere, dovrebbe essere stata operata di più persone. Io sono anche convinto della preterintenzionalità del delitto. Forse a questa ragazza volevano fare di tutto tranne che ucciderla».

Fre gli investigatori c'è comunque un certo ottimismo sul positivo esito della ricerca. Indipendentemente dagli sviluppi che potrebbero avere gli indizi di reato nei confronti di Landrini e Grandi, la parte decisiva dell'indagine, comunque, dovrebbe essere prossima alla conclusione, anche se deve essere fatto qualche interrogatorio di controllo metodico di ogni elemento in possesso. Intorno all'indagine stessa, regna un riserbo strettissimo, soprattutto da parte dei carabinieri. «Non sono in grado di dire nulla, ha affermato stamane un ufficiale dell'Arma alla richiesta di una conferma sull'emissione dei due avvisi di reato nei confronti di Landrini e Grandi. (Ansa)

«VISITA» DI ESPERTI RAPINATORI ALLA FILIALE DELLA «BANCA D'AMERICA»

GROSSO «COLPO» A LONDRA: SETTE MILIONI DI DOLLARI

Estrema sicurezza nelle mosse dei sei malviventi, che si sono trattenuti a lungo nell'edificio. Legati e imbavagliati i guardiani - Vuotate le cassette di sicurezza e asportata molta valuta



Londra - Agenti di sicurezza e fotografi all'ingresso della «Banca d'America», rapinata per circa sette milioni di dollari

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 25. Colpo grosso ai danni di decine di clienti della «Banca d'America» di Londra. Sei uomini, armati alla mano, hanno sfondato la porta di servizio della filiale, nell'elegante quartiere londinese di Mayfair, e dopo aver immobilizzato gli impiegati che ancora vi si trovavano si sono impossessati di valuta e gioielli per un valore di oltre sette milioni di dollari, prelevando il tutto da decine di cassette di sicurezza. Un colpo, eseguito con la perfezione dei professionisti, durato poco più di un'ora e che ricorda quelli avvenuti recentemente in altre metropoli. Roma compresa.

I rapinatori, che hanno agito come se conoscessero molto bene la planimetria della banca, sono scomparsi nel nulla. Mentre i clienti, in preda a giusta disperazione raggiungevano la banca per rendersi conto da vicino di quanto avevano perduto, la polizia ha ricostruito, in tutta la sua dinamica la rapina.

I ladri, tutti muniti di pistole automatiche, sono entrati in azione nella tarda serata di ieri a chiusura avvenuta. Forzata la porta di servizio, hanno colto di sorpresa gli impiegati e dopo averli imprigionati li hanno legati e imbavagliati. Quindi con potenti lance termiche si sono fatti strada verso la stanza blindata.

A questo punto dovevano soltanto scegliere quale delle due gigantesche cassette aprire. Mentre alcuni pensavano ad una parte delle cassette di sicurezza (ne hanno aperte 89 su seicento) altri facevano man bassa di valuta, soprattutto in dollari e sterline. Per tutta la durata dell'operazione - circa un'ora - i rapinatori si dimostravano quanto mai padroni della situazione. A colpire gli impiegati era soprattutto l'eleganza di alcuni di loro.

«Sapevano esattamente dove andare e sono rimasti in banca per più di un'ora senza mai dare l'impressione di essere presi dal panico», ha dichiarato Mike Fernandez, uno dei più impiegati. Sembra che il grosso del bottino sia stato razziato dalle cassette di sicurezza. Oltre a contante, gioielli, orologi, i ladri hanno rubato infatti gioielli, antiche monete d'oro ed altri preziosi, alcuni si dice di valore inestimabile.

«Non sapremo mai il vero ammontare di quanto contenuto nelle cassette. Molte genti per varie ragioni non tenevano conto dei propri depositi». E' certamente una delle più grosse rapine della storia inglese, ha commentato un funzionario di polizia.

Uno dei clienti, l'industriale americano John Pugliese, ci ha confidato che aveva affidato alla banca emporio d'oro che valevano sei zeri. Una signora accorsa sul posto ancora in camicia da notte non sapeva trattenere il pianto. Aveva infatti affidato una cassetta di sicurezza a un gioielliere. Praticamente tutto quanto possedeva era in banca. Gran parte della clientela della «Bank of America» è di nazionalità americana e comprende ricchi industriali e cezioni dello spettacolo che vivono a Mayfair.

Ed Bianchi

RAPINA IN MESSICO: dodici morti

Città del Messico, 25. Banditi armati di mitra hanno ucciso dodici persone e ferite altre quattro, durante una rapina ad una banca e ad un vicino supermercato.

Tra gli uccisi, otto agenti di polizia, una guardia giurata e tre passanti, sorpresi dal fuoco aperto dai banditi du-

glio comunale. Innanzitutto costerà alle casse comunali qualcosa come sette miliardi di lire (a tanto ammonta l'importo di maggiorazioni sullo stipendio, indennità straordinaria e contributi vari che dovranno essere pagati ai dipendenti tenuti, per anni, in servizio e che invece, secondo il tribunale avevano diritto alla pensione), poi priva l'amministrazione di una valida carta di scambio quando si arriverà al tavolo delle trattative per varare il nuovo contratto di lavoro.

Della vicenda si è anche parlato in consiglio comunale ieri sera, dove c'è stata una dura presa di posizione delle opposizioni. «Siete l'amministrazione delle cause perse e state distruggendo il mio, siete l'amministrazione che prima le create, poi le perdete».

Ora, con la rinuncia del co-

INSIEME NELLO SPAZIO



Zayozini Gorodok - Thomas Stafford e Alexei Leonov saranno insieme nello spazio il prossimo luglio, assieme ad altri tre astronauti, nella missione congiunta sovietico-americana. Li vediamo nel centro di addestramento nei pressi di Mosca, mentre illustrano alcuni dettagli della «spedizione» cui prenderanno parte insieme a Vance Brand, Donald Slayton e Valeri Kubasov

SCONFORTANTI EPISODI DI TURPE BRUTALITA' IN TRE CITTA' ITALIANE

SEI UOMINI VIOLENTANO GIOVANE AMERICANA A ROMA

Quattro sono già stati arrestati - A Milano una ragazza viene sevizata da un sadico - A Cagliari tre individui abusano di un'inferma di mente

Roma, 25. La squadra mobile ha identificato nel giro di poche ore sei uomini che hanno sequestrato e violentato una giovane turista americana: quattro sono stati già arrestati ed ora sono in corso le ricerche degli altri.

Gli arrestati sono: Ivo Condi, di 32 anni, casellante ferroviario lungo la linea Roma-Sulmona. Appunto nel casello, che è a 23 chilometri da Roma, la giovane è stata portata e, forse con un'automobile e violentata. Arrestati inoltre tre giovani: Maurizio Basti, di 25 anni, detto «il Buco», Franco Zampetti, di 23, «il Capone», Paolo Di Maria, 22, «Er Busnase». Tutti sono di Guidonia e tutti, insieme con Ivo Condi, che si trova già in carcere, devono rispondere di sequestro di persona, rapina e violenza carnale plurigravata. La giovane americana è stata anche

derubata di un anello e di denaro in contanti. La polizia ha identificato anche gli altri due giovani che hanno abusato della ragazza: sono i fratelli Paolo e Giancarlo Salinas, rispettivamente di 25 e 26, i quali sono ora ricercati.

La turista - Laura Anne Dreaver, di 21 anni - era alloggiata con la madre da alcuni giorni in un albergo nei pressi della stazione Termini. Avanti sera era uscita da sola per comprare della frutta e, davanti all'albergo, è stata avvicinata da un giovane che con molto garbo si è offerto di accompagnarla in automobile a comprare la merce nel negozio di un amico. E' stata portata invece nel casello ferroviario dove, per quattro ore, è rimasta completamente in balia dell'uomo che l'aveva abbindolata e di altri cinque suoi amici. Poi, stordita, è stata accompagnata in automobile fino

alle porte di Roma dove è stata abbandonata, in preda a choc e con le vesti lacerate, sul raccordo anulare.

Altro episodio di violenza è Milano. Una ragazza di 21 anni, Milena Catalano, che una mese fa era scomparsa dalla sua abitazione di Caltanissetta (Agrigento), è stata sevizata da una scorta di tre uomini da uno sconosciuto che le aveva offerto un passaggio in automobile. Dopo aver tentato di usarle violenza l'uomo le ha detto di essere un sadico.

Secondo quanto ha raccontato Maria Catalano alla polizia, verso le 23.30 stava attendendo il treno per tornare alla sua abitazione dove aveva preso alloggio a Milano dopo essere fuggita di casa, quando si è accosciata un'automobile con a bordo un uomo con la barba che l'ha invitata a salire offrendole di accompagnarla a casa. Lo sconosciuto si è però diretto verso l'estrema periferia della città.

Alle proteste della ragazza, l'uomo ha fermato la vettura, ha schiacciato la Catalano, le ha strappato il reggiseno e con questo le ha legato le mani dietro la schiena; inoltre l'ha imbavagliata mettendole un fazzoletto in bocca. Ripresa la marcia lo sconosciuto ha fermato di nuovo l'automobile nei pressi di un prato che fiancheggiava via Sant'Aldo. Qui le ha strappato di dosso i vestiti e ha tentato di usarle violenza.

La ragazza ha urlato e ha urlato l'ha picchiata e le ha schiacciato una sigaretta accesa sulla mammella destra.

Prima di scaraventare la Catalano fuori dell'automobile, l'uomo ha fermato le mani della ragazza e le ha detto di essere un sadico e di aver usato violenza ad altre ragazze come lei. Poi si è allontanato.

La ragazza, completamente nuda, ha bussato alla porta di una casa vicina e si è fatta accompagnare al policlinico dove i sanitari l'hanno giudicata gravemente in cura per tre giorni in un ospedale psichiatrico di Cagliari dove è ricoverata in base alle disposizioni di legge che consentono la uscita dal nosocomio senza particolari autorizzazioni.

La giovane ospite dell'ospedale psichiatrico di Cagliari dove è ricoverata in base alle disposizioni di legge che consentono la uscita dal nosocomio senza particolari autorizzazioni.

Altre tre incidenti in Piemonte. Due persone, la cui identità non è ancora stata accertata, sono state sequestrate e violentate dalla loro vettura schiantata contro il pilone di un cavalcavia sull'autostrada Torino-Savona nei pressi di Marene (Cuneo). I due, presumibilmente un uomo ed una donna, viaggiavano a bordo di una «112» di colore blu, in direzione di Torino. All'improvviso, per cause in via di accertamento, la vettura è sbalzata paurosamente e si è poi schiantata trascinando contro il pilastro di sostegno di un cavalcavia. Immediatamente ha preso fuoco e le fiamme hanno avvolto tutta la macchina. Alcuni comandi hanno cercato di soccorrere i due sventurati, ma non hanno potuto estrarli dall'auto che è andata completamente distrutta.

In un'altra vettura, sempre bruciata, gli agenti della strada hanno rinvenuto due passaporti rilasciati dalla questura di Genova. Di uno è stato decifrato solo il numero di serie, mentre l'altro risulta intestato a Leone Belli.

Nota dal personale di servizio del nosocomio Giuseppe C. è stata soccorsa ed affidata alle cure delle suore. Della vicenda è stata interessata la procura della Repubblica che ha incaricato la polizia femminile di svolgere le relative indagini. (Ansa-Italia)

Gravi incidenti stradali in Alto Adige e in Piemonte

Due giganti bolzanesi morte sul colpo in Val Venosta

Uomo e donna carbonizzati sulla Torino-Savona

Uomo e donna carbonizzati sulla Torino-Savona

Uomo e donna carbonizzati sulla Torino-Savona

Uomo e donna carbonizzati sulla Torino-Savona

Uomo e donna carbonizzati sulla Torino-Savona

Uomo e donna carbonizzati sulla Torino-Savona

Uomo e donna carbonizzati sulla Torino-Savona

Uomo e donna carbonizzati sulla Torino-Savona

Uomo e donna carbonizzati sulla Torino-Savona

Uomo e donna carbonizzati sulla Torino-Savona

Uomo e donna carbonizzati sulla Torino-Savona

Uomo e donna carbonizzati sulla Torino-Savona

Uomo e donna carbonizzati sulla Torino-Savona

Gravi incidenti stradali in Alto Adige e in Piemonte

Due giganti bolzanesi morte sul colpo in Val Venosta

Uomo e donna carbonizzati sulla Torino-Savona

Uomo e donna carbonizzati sulla Torino-Savona

Uomo e donna carbonizzati sulla Torino-Savona

Uomo e donna carbonizzati sulla Torino-Savona

Uomo e donna carbonizzati sulla Torino-Savona

Uomo e donna carbonizzati sulla Torino-Savona

Uomo e donna carbonizzati sulla Torino-Savona

Uomo e donna carbonizzati sulla Torino-Savona

Uomo e donna carbonizzati sulla Torino-Savona

Uomo e donna carbonizzati sulla Torino-Savona

Uomo e donna carbonizzati sulla Torino-Savona

Uomo e donna carbonizzati sulla Torino-Savona

Uomo e donna carbonizzati sulla Torino-Savona

Gravi incidenti stradali in Alto Adige e in Piemonte

Due giganti bolzanesi morte sul colpo in Val Venosta

Uomo e donna carbonizzati sulla Torino-Savona

Uomo e donna carbonizzati sulla Torino-Savona

Uomo e donna carbonizzati sulla Torino-Savona

Uomo e donna carbonizzati sulla Torino-Savona

Uomo e donna carbonizzati sulla Torino-Savona

Uomo e donna carbonizzati sulla Torino-Savona

Uomo e donna carbonizzati sulla Torino-Savona

Uomo e donna carbonizzati sulla Torino-Savona

Uomo e donna carbonizzati sulla Torino-Savona

Uomo e donna carbonizzati sulla Torino-Savona

Uomo e donna carbonizzati sulla Torino-Savona

Uomo e donna carbonizzati sulla Torino-Savona

Uomo e donna carbonizzati sulla Torino-Savona



E DOMANI?

Amare i propri figli significa anche pensare realisticamente al loro futuro. Certo, il mondo avrà sempre bisogno di buoni professionisti, ma più che mai di bravi artigiani. L'Artigianato, con tutte le sue varie articolazioni, offre a tuo figlio un lavoro economicamente interessante, indipendente, sicuro, qualificato, un lavoro più umano, e anche la possibilità di fare ciò che più gli piace.

ARTIGIANATO

per un lavoro più umano

esa

ENTE SVILUPPO ARTIGIANATO FRIULI VENEZIA GIULIA
viale venezia 100 udine

Date aiuto all'opera civile
della LEGA NAZIONALE

AUTOMOBILISTI!

L'impazienza è la peggiore consigliera di chi si accinge a un sorpasso. Nel sorpasso, un errore di valutazione può costare molto caro.

INDUSTRIA ELETTROMECCANICA con sede a Trieste

CERCA

PERITO ELETTROTECNICO

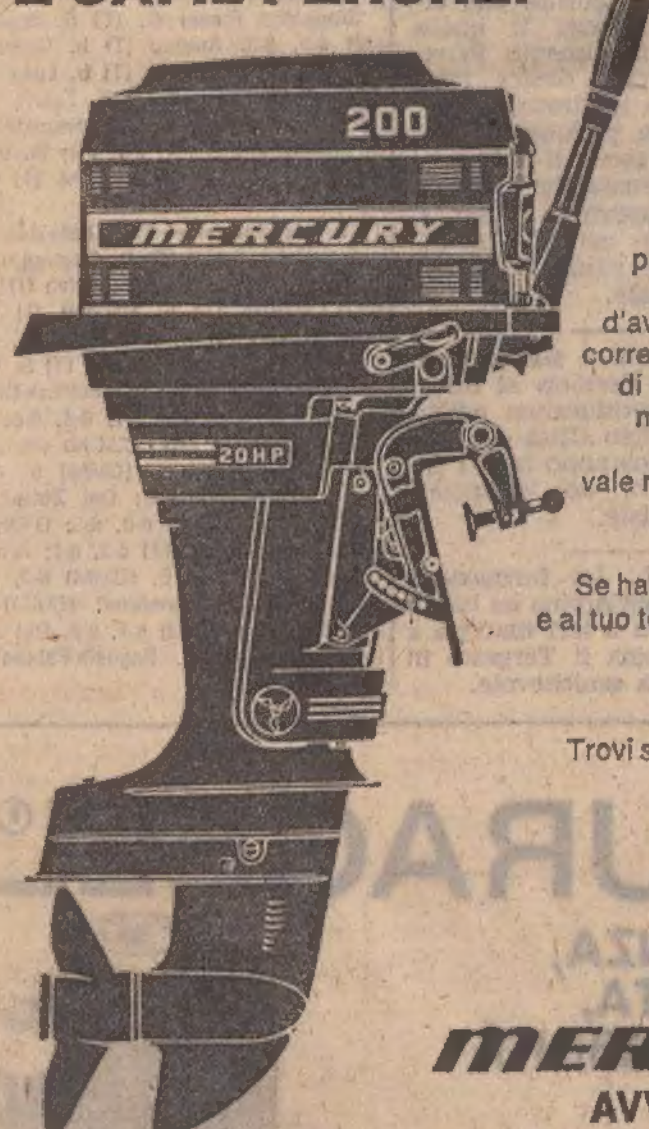
per ufficio commerciale

Età: circa 23-27 anni - Esperienza: 2-4 anni nelle industrie del settore - La conoscenza della lingua inglese sarà titolo preferenziale.

Inviare curriculum a:
CASSETTA 23 W SPI - 34100 TRIESTE

**È UNA PAZZIA
PARLARE DI VACANZE.
DI SOLDI PER LE VACANZE.
DI INVESTIRE NELLE VACANZE.**

**NO.
ENTRA DA MERCURY
E SAI IL PERCHÉ.**



Saranno diverse, forse più brevi, ma le vacanze sono una libertà un bene che non abbiamo il diritto di toglierci. Allora investiamo con saggezza nelle vacanze dei prossimi anni. Con un Mercury, la cosa più importante per dare una vera dimensione di vacanza al tempo libero, Mercury ha tecnologia d'avanguardia, ti dà sempre partenze sicure, corre silenzioso. Mercury è durata (chiedi l'età di quelli che vedi in giro). Mercury è minima manutenzione, è assistenza specializzata, vicina e continua. Mercury vale molto dopo anni d'uso. Sono fatti precisi. Puoi anche guardare a un Mercury come a un solido investimento. Se hai deciso di non rinunciare alle tue vacanze e al tuo tempo libero, valuta nei dettagli un Mercury della potenza conveniente per te, convinciti di ogni particolare. Entra dal concessionario Mercury. Trovi subito quello più vicino sulle Pagine Gialle, alla voce Motori Fuoribordo.

ANCORA A PREZZI
SALONE DI GENOVA 1974

**MERCURY, il corsaro nero,
AVVENTURA, MA CON GIUDIZIO.**

Distributore per l'Italia:
MARINE MOTORS ITALIA
Via Monte Pratomagno, 9 - Milano
Tel. 85.78.341

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Casette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza. Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerta B Lire 150 per parola

CONIUGI soli cercano stabile senza impegni familiari, stipendio 200.000. Offerta Cassetta 13 W, SPI Trieste.

OTTIMA occasione stipendio alto, alloggio ed altre comodità. Part-time offerta, si ignora mezza età per compagnia e lievi faccende domestiche nella casa di Montebelluna di un signore anziano mille e solo. Massima riservatezza. Scrivere indirizzando a Cassetta 1 Z, SPI Trieste.

PRESTASERVIZI ore pomeridiane paraggi Fabio Severo cerca. Tel. 764236. 23655 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste C Lire 50 per parola

ELETTROTECNICO industriale diplomato offresi per consulenza e costruzione di dispositivi elettronici di controllo e automazioni per artigiani o piccole industrie, tel. 422331. 23695 C

GEOMETRA esperienza quadriennale offresi studi o impresa. Tel. 33330. 23645 C

GIOVANE tedesca, referenziata offresi baby-sitter. Telefonare seralmente 0481-74953. 23658 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO CC Lire 120 per parola

A.A.A. PITTORE decoratore stanze semilavabile 15.000, lavabile 20.000. Tel. 726022. 23660 CC

AVVOLGIBILI veneziane porte soffitto tende verticali riparazioni. Lady Plast, via U. Foscolo 5, tel. 744320. 23326 CC

IDRAULICO autorizzato esegue lavori a domicilio, preventivi gratuiti. Telefono 228188 dopo le 15. 43819 CC

PARRUCHE postiche per calvi uomo donna. Leggerissimi inossidabili confezione in proprio. Edda Miti, Battisti 3, primo piano. Tel. 755493. 23631 CC

TRASLOCHI CITTÀ TUTTA ITALIA 41 42 44

SGOMBERIAMO appartamenti cantine ritiriamo elettrodomestici usati, eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. 23668 CC

TENUTA libri contabili, registri IVA, fatturazione. Tesi: Cassetta 91 34074 Montebelluna. 2060 CC

NUOVO MERCATO DELL'OCCASIONE PEUGEOT

Rateizzazioni fino a 36 mesi anche senza anticipo.

Peugeot 104 coupé '75, Peugeot 304 S '74, Peugeot 504 iniezione SL '75, Peugeot 504 '71, Peugeot 504 iniezione SL '73, Peugeot 204 '68-'74, 504 familiare '72, Peugeot 304 '74, Alfa Romeo 2000 '73, Alfa Romeo Junior '70, NSU Prinz 4 '72, 128 2 porte '73, Fiat 127 '73.

Aperto sabato e feriali 8-12, 15-18, via Flavia, angolo via Monte d'Oro.

IMPRESA

CONTINUA a costruire per voi

APPARTAMENTI di ogni tipo in diverse zone della città

Telefono: 41 41 22

42 12 35

29 235

TRASLOCHI. Giona, ovunque smontaggio montaggio mobili, deposito, esperienza. Telefono 814319. 45550 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerta D Lire 150 per parola

ALBERGO annuale cerca per subito cuoco capo partita e aiuto cuoco. Tel. 226221 Trieste. 23612 D

ALBERGO cerca cuoco capo partita. Posto annuo o stagionale. Scrivere: Casella Postale n. 4, Cortina d'Ampezzo. 2083 D

ASSUMIAMO ambasciati facile lavoro riproduzione grafica a domicilio scrivere Pictorex - XXIV Maggio 1 - 20069 Sesto San Giovanni. 43823 D

AUTISTA pratico per distribuzione prodotti ortofruticoli in città munito patente B cerca subito. Presentarsi martedì ore 10 pomeriggio Mercoledì via Ottaviano Augusto. 23866 D

CERCANSI apprendista bancario e apprendista commessa. Torrelazione Ecuador, via Carducci n. 24. 100 D

CERCANSI contabile esperienza almeno quinquennale serio preciso ordinato, volenteroso milioramento, pratica banche, fatturazione IVA, prima nota, gestione portafoglio, effetti, budget, paghe contributi per piccola azienda tecnico-commerciale in forte sviluppo. Trattamento adeguato capacità referenziare garantita di serietà massima e risposta. Casella 25 W SPI Trieste. 23693 D

COMMESSE cercasi millesente. Presentarsi negozio Meneghetti Riva Suro 20. 23466 D

GIARDINIERE a tempo pieno cerca. Telefono 422365. 23694 D

INVERNISTA cercasi trattoria 3 porte via Petronio 2. MAMMA 20-25 anni con bambino 1-2 anni per foto pubblicitarie cerca. Evitare mandare curriculum, presentarsi oggi ore 10 Giardini via Giulia (ingresso alto). 23699 D

PRATICA commessa conoscenza sloveno croato mezza giornata. Tel. 209453 ore 12 in poi. 10 D

VENDEUSE, molto seria, molto graziosa, bilingue, assumeri per boutique elegante località turistica. Scrivere curriculum, impegnarsi familiari, richieste economiche. Indispensabile foto recente. Scrivere cassetta 38 F SPI 10100 Torino. 6249 D

STANZE E PENSIONI
Offerta
F Lire 130 per parola

AFFITTASI stanza centrale signore occupato distinto. Tel. 762324 ore 11-17. 43891 F

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

GATTO siamese smarrito via Raffineria giovedì sera, bimbo piangente, manca. Telefono 727905. 43974 H

SMARRITO cane cucciolo 3 mesi zona Barcola vicino porticciolo pregasi telefonare tel. 212231 ricompensa. 23641 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerta
I Lire 130 per parola

AFFITTASI magazzino per negozio, mq 40. Via Combi, telefono 750895, dalle 9 alle 12. 43975 I

AFFITTASI solo a sposi piccolo appartamento nuovo matrimoniale soggiorno cucina bagno terrazzina riscaldamento 110.000 mensili. Telefonare n. 791568. 72118 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

COPIA cerca affitto appartamento 2 camere cucina, massimo 50.000 tel. 728151. 43823 L

FIDATA Agenzia Immobiliare, cerca appartamenti arredati, a Grado, in zona centrale e Cile. Claudio, per sua clientela. Telefonare: (0431) 81345, dalle 9-12 e 15-18, giorni feriali. 634 L

PROSSIMI sposi cercano affitto appartamento, tel. 74881. 43839 L

SPOSI cercano appartamento qualsiasi zona affitto massimo 70.000, tel. 814188. 43923 L

VENDE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

PASTORI tedeschi cuccioli con pedigree alta genealogia vendonsi. Tel. 777956 Ronchi. 301 M

SALDATRICE - sega circolare portatile trapano smerigliatrice, occasionissima, via Conti 9-1. 23659 M

VENDESI macchina napoletana. Telefonare orario postale. 0481 89003. 6233 M

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

ASSORTIMENTO mobili, arredamenti, singoli, vasta esposizione, prezzi bassi: «Pollio - Grimaldi». 111 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stern via Mazzini 40. 125 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

ECCEZIONALE VENDITA DEL RISPARMIO DIBEMA: Riceverli ad acquistare personalmente nella bottigliera di via Commerciale 27 tel. 418762 o nel deposito di via Paglierici ang. Beato Angelico (S. Giovanni) tel. 749485. 789543, aperto anche il sabato pomeriggio: gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto e rimarranno stupiti. Acqua minerale Recoaro (120) S. Pellegrino (135), Fabbia (120), Alba (145), Bibite (145), Finggi (340), Sangemini (300), Ferrarelle (155), Aranciata Ferrarelle (265), Lambrusco di Reggio Emilia (325), Toca Merlot, Cabernet di 10,5 gr. (240), di 12 gr. (270), Castellino Bertoli (355), Ca. (215), latte da litro (240). E inoltre una vastissima scelta di liquori, oli di semi e di oliva. Noi mettiamo tutta la nostra buona volontà nell'aiutarvi a risparmiare, collaborate venendoci a trovare. 43908 OO

Primavera di aumenti all'ACI: una seconda auto e più vantaggi per i soci

I VANTAGGI DELLA TESSERA ACI COMINCIANO AL DISTRIBUTORE

Al socio dell'Automobile Club d'Italia che nel fare benzina o cambiare olio su qualunque strada o autostrada sceglie i distributori AGIP abilitati al Servizio Soci, l'ACI riconoscerà, a partire dal mese di giugno, speciali agevolazioni che gli consentiranno di realizzare sensibili economie al momento del rinnovo della tessera.

IL SOCIO ACI VIAGGIA TRANQUILLO

Il Soccorso Stradale gratuito, la rete di officine specializzate dell'ACI assistono il socio, ovunque si trovi e alle prese con qualunque problema tecnico.



CON L'ACI IL WEEK-END COSTA MENO

Anche le soste sono vantaggiose, per il socio ACI. Ai Mottagiri, ai Mottagiri, ai Jolly Hotels infatti, ha sconti particolari. E lo stesso agli Hotel Villaggi della Valtur e ai Centri Vacanze della Costa Verde. Tutto semplicemente esibendo la tessera.

IL SOCIO ACI HA DUE AUTO

In caso di furto, di guasto o di incidente, l'Automobile Club d'Italia mette a disposizione dei soci una Fiat 500, 126 o 127 anche gratuita, per tre giorni e per cento chilometri.

SCOPRI TUTTI I VANTAGGI DELL'AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA

La tessera ACI dura un anno: 365 giorni di servizi utili. Fa un salto alla sede ACI della tua città. Fatti elencare tutti i vantaggi, e iscriviti. Comincia da oggi a viaggiare meglio.



bella la guida per un socio ACI

Se volete che sembrino denti veri quando siete con gli altri, trattateli come una dentiera quando siete da soli.

La dentiera, infatti, tende a macchiarsi con molta più facilità dei denti veri: solo un prodotto studiato apposta può rimuovere a fondo tracce di cibo, fumo, caffè, bevande, che causano le macchie alla protesi dentaria e la rendono riconoscibile. Per questo chi sa pulire la dentiera si affida a Steradent, l'unico veramente efficace per un'igiene completa e sicura. Perché Steradent libera ossigeno

superattivo, che raggiunge tutti gli interstizi, elimina in profondità macchie, impurità, agenti infettivi. Basta immergere per una decina di minuti la dentiera in un bicchier d'acqua, insieme ad una compressa di Steradent. In farmacia si trova anche Steradent fissatore.

Steradent. E i tuoi "denti" sembrano veri.



"Il denaro non è tutto"

ma per tutto ci vuole del denaro.

E il denaro non è così facile da trovare, quando se ne ha bisogno. Per fortuna c'è chi lo presta, e a condizioni chiare. Compass per esempio. Veniteci a trovare: sarete accolti da uno di noi, che vi spiegherà tutto: a quali condizioni e in quanto tempo potrete restituire la somma richiesta.

Naturalmente, il fatto di venire da noi, non vi impegna in nessun modo. Se, dopo averci pensato, deciderete di accettare il nostro prestito, basterà documentare di avere un reddito (per esempio portandoci la striscia del vostro stipendio) e potrete ritirare in poco tempo il denaro che vi occorre.

Tutto chiaro? Se avete ancora dei dubbi, e per qualsiasi informazione, siamo sempre a vostra disposizione.

COMPASS
Prestiti Pronta Cassa

Trieste - Via Donato, 4 - Tel. 38957
o presso le Assicurazioni Generali della zona.
In Veneto siamo presenti anche a Padova, Pordenone, Verona, Vicenza.

SERIZI DAL TERNO E DALL'ESERO

FORSE SI APRE UN TENUE SPIRAGLIO DI SPERANZA NELLA TRAGEDIA INDOCINESE

CONTATTI DIRETTI CON I VIETNAMITI AVANTI DAL VIETNAM DEL SUD

Un ministro di Saigon si appresterebbe alle prime trattative - Mediazione della Francia
Oggi le dimissioni di Tran Van Huong? - Altri 40 marines americani inviati all'ambasciata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Saigon, 25

Un ministro del governo sud vietnamita, alleato, ha contatti diretti con rappresentanti nord-vietnamiti in vista dell'apertura di negoziati che portino ad una soluzione pacifica del conflitto vietnamita. Il ministro si prepara a partire alla volta di Hanoi per ulteriori sondaggi. Questo l'annuncio dato oggi da un alto funzionario governativo. Il presidente sud-vietnamita Tran Van Huong ha assegnato al suo ministro l'incarico di trasferirsi ad Hanoi a seguito di contatti già intercorsi a livello informale. L'intento è di avviare negoziati tra le parti partecipano anche gli Stati Uniti. Le fonti non hanno però precisato quanto deve essere il livello di colloqui preliminari.

Il ministro incaricato delle trattative con Hanoi si sarebbe dovuto recare nella capitale nord-vietnamita già oggi a bordo di un aereo americano, ma la partenza è stata rinviata in quanto la necessaria autorizzazione delle autorità comuniste non è ancora pervenuta. Il ritardo, hanno spiegato le fonti, è dovuto al fatto che il permesso di volo non è stato chiesto con il dovuto anticipo di 24 ore.

Questo sviluppo si configura mentre più insistenti saranno le voci secondo cui Hanoi potrebbe già domani rassegnare le sue dimissioni e cedere la presidenza al generale Duong Minh, esponente della corrente "realista". Il generale, noto con il nomignolo di «Big Minh» (il grosso Minh) per la sua statura massiccia, provvederebbe quindi a formare un governo ben accetto alla controparte, che così potrebbe accettare di aprire i negoziati, ponendo fine alle ostilità.

Intanto, il presidente Tran Van Huong ha ricevuto ieri sera l'ambasciatore americano Graham Martin. Qualche ora più tardi si è incontrato anche con l'ambasciatore francese Jean Marie Merillon. Si sa che in questi giorni la diplomazia francese è impegnata in un'intensa attività nel tentativo di porre fine ai combattimenti.

Nella serata, un portavoce della missione permanente del governo provvisorio vietcong a Parigi ha annunciato che il governo francese ha designato quale proprio rappresentante presso Hanoi il diplomatico Michel Huriet, già console di Francia a Venezia e a Trieste. L'arrivo di Huriet a Parigi, quale proprio rappresentante presso Hanoi, è stato annunciato da un portavoce governativo e viene già ancora controllato dai governativi sono stati bersaglio di cannonamenti e attacchi di fanterie. Si tratta, suggeriscono gli osservatori, di una dimostrazione di forza e vigilanza da parte di

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Saigon, 25

Per i tre milioni e mezzo di abitanti della zona di Saigon, che resteranno città di frontiera, è un'alternativa a «adombrare o morte». Per i 132 mila candidati all'esodo con gli americani c'è invece il desiderio ossessivo di fuggire e tutti i giorni da migliaia di saigonesi si spera che gli sforzi affannosi degli ambienti politici di Saigon per creare un governo di negoziati riescano alla fine a dare alla luce una compagine con cui i comunisti decidano di negoziare rinunciando a prendere la capitale con una battaglia sanguinosa e distruttiva.

Si racconta intanto che nelle zone amministrate dal GRP le città sono state invitate a presentare tutte le piastre (la valuta di Saigon) in loro possesso per convalida per mezzo di un timbro. Solo le banconote timbrate sono valide e la verifica serve soprattutto ad accertare le ricchezze delle famiglie. Preziosi e gioielli verrebbero confiscati su rilascio di ricevuta quale contributo all'edificazione dell'amministrazione rivoluzionaria per la concordia e la riconciliazione.

Si parla poi di suddivisioni della cittadinanza in quattro categorie secondo una scala di emergenza e sbilanciamento. In testa sono operai e contadini, seguono gli anziani, in coda le persone considerate politicamente sospette o chiaramente ostili. Alcuni profughi hanno raccontato che le quattro categorie sono contraddistinte da carte di identità di diversi colori, altri da fasce di differenti colori da portare al braccio.

Il riso è razionato con prezzo più basso di quello precedente di mercato: 200 piastre invece di 280 al chilo (una piastra vale un po' meno di una lira). Operai, contadini e vecchi hanno una razione di 400 grammi di riso al giorno. Le due categorie inferiori ne ricevono la metà; chi non ha lavoro né reddito non viene lasciato senza una sua piccola razione.

Il punto cruciale della vita nelle zone conquistate è se gli oppositori vengono sgu-

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Saigon, 25

sto da chi ha avuto questa informazione. «Non intendo parlare di quanto si sta facendo in campo diplomatico, ma posso dirvi che la notizia è inesatta». Al Pentagono si è appreso che altri 40 marines sono stati inviati a Saigon per rafforzare il personale militare posto a protezione dell'ambasciata. «Si tratta — ha detto un portavoce — di una misura decisa dal Presidente. Non c'è ragione di temere attacchi contro l'ambasciata, ha soggiunto, ma già in passato si è ritenuto opportuno fare qualcosa del genere. Con l'arrivo del nuovo contingente di marines dislocati all'ambasciata saranno a 120».

Per quanto riguarda le operazioni di evacuazione, l'impressione generale del Con-

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Saigon, 25

gresso è che il governo non stia procedendo con la necessaria rapidità. Il senatore democratico Dick Clark ha accusato il Dipartimento di Stato di confondere le cifre. Gli americani ancora a Saigon, egli ha detto, dovrebbero essere 1.357 secondo le statistiche pubblicate, ma nessuno parla più dei loro dipendenti, che in un precedente rapporto ammontavano a 563.

A giudizio del sen. Clark, bastano 800 funzionari americani per sbrigare gli affari indispensabili nella capitale del Vietnam del Sud. Un funzionario governativo ha però fatto osservare che agli effetti pratici la situazione non cambia: 500 persone o 1.000 persone potrebbero essere fatte evacuare in un giorno.

George Esper

RAPPORTO DA SAIGON: TRE MILIONI E MEZZO DI PERSONE IN PREDA ALLA PAURA

Nessun «bagno di sangue» nelle zone prese dai viet

Fucilazioni di «sciaccalli» e di poliziotti, mentre le voci di massacri non trovano conferma - «E' la calma che precede la tempesta», sostiene chi attende di partire

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Saigon, 25

Per i tre milioni e mezzo di abitanti della zona di Saigon, che resteranno città di frontiera, è un'alternativa a «adombrare o morte». Per i 132 mila candidati all'esodo con gli americani c'è invece il desiderio ossessivo di fuggire e tutti i giorni da migliaia di saigonesi si spera che gli sforzi affannosi degli ambienti politici di Saigon per creare un governo di negoziati riescano alla fine a dare alla luce una compagine con cui i comunisti decidano di negoziare rinunciando a prendere la capitale con una battaglia sanguinosa e distruttiva.

Si racconta intanto che nelle zone amministrate dal GRP le città sono state invitate a presentare tutte le piastre (la valuta di Saigon) in loro possesso per convalida per mezzo di un timbro. Solo le banconote timbrate sono valide e la verifica serve soprattutto ad accertare le ricchezze delle famiglie. Preziosi e gioielli verrebbero confiscati su rilascio di ricevuta quale contributo all'edificazione dell'amministrazione rivoluzionaria per la concordia e la riconciliazione.

Si parla poi di suddivisioni della cittadinanza in quattro categorie secondo una scala di emergenza e sbilanciamento. In testa sono operai e contadini, seguono gli anziani, in coda le persone considerate politicamente sospette o chiaramente ostili. Alcuni profughi hanno raccontato che le quattro categorie sono contraddistinte da carte di identità di diversi colori, altri da fasce di differenti colori da portare al braccio.

Il riso è razionato con prezzo più basso di quello precedente di mercato: 200 piastre invece di 280 al chilo (una piastra vale un po' meno di una lira). Operai, contadini e vecchi hanno una razione di 400 grammi di riso al giorno. Le due categorie inferiori ne ricevono la metà; chi non ha lavoro né reddito non viene lasciato senza una sua piccola razione.

Il punto cruciale della vita nelle zone conquistate è se gli oppositori vengono sgu-

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Saigon, 25

no ancora l'ospedale ventiquattro ore al giorno. Secondo gli osservatori, i dirigenti militari dimostrano di non sentirsi troppo saldi al potere e temono che in occasione dei funerali possano verificarsi manifestazioni loro ostili. Benché non esistano cifre ufficiali sulle vittime del colpo di stato, esso, secondo il giornale, ha ucciso da trecento a seicento persone, fra cui molte guardie del palazzo presidenziale.

Nell'Africa è diffusa l'ansia per il futuro del Ciad, la cui posizione centrale, a cavallo tra il mondo arabo e il mondo africano, è di grande importanza strategica e politica.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Saigon, 25

Per i tre milioni e mezzo di abitanti della zona di Saigon, che resteranno città di frontiera, è un'alternativa a «adombrare o morte». Per i 132 mila candidati all'esodo con gli americani c'è invece il desiderio ossessivo di fuggire e tutti i giorni da migliaia di saigonesi si spera che gli sforzi affannosi degli ambienti politici di Saigon per creare un governo di negoziati riescano alla fine a dare alla luce una compagine con cui i comunisti decidano di negoziare rinunciando a prendere la capitale con una battaglia sanguinosa e distruttiva.

Si racconta intanto che nelle zone amministrate dal GRP le città sono state invitate a presentare tutte le piastre (la valuta di Saigon) in loro possesso per convalida per mezzo di un timbro. Solo le banconote timbrate sono valide e la verifica serve soprattutto ad accertare le ricchezze delle famiglie. Preziosi e gioielli verrebbero confiscati su rilascio di ricevuta quale contributo all'edificazione dell'amministrazione rivoluzionaria per la concordia e la riconciliazione.

Si parla poi di suddivisioni della cittadinanza in quattro categorie secondo una scala di emergenza e sbilanciamento. In testa sono operai e contadini, seguono gli anziani, in coda le persone considerate politicamente sospette o chiaramente ostili. Alcuni profughi hanno raccontato che le quattro categorie sono contraddistinte da carte di identità di diversi colori, altri da fasce di differenti colori da portare al braccio.

Il riso è razionato con prezzo più basso di quello precedente di mercato: 200 piastre invece di 280 al chilo (una piastra vale un po' meno di una lira). Operai, contadini e vecchi hanno una razione di 400 grammi di riso al giorno. Le due categorie inferiori ne ricevono la metà; chi non ha lavoro né reddito non viene lasciato senza una sua piccola razione.

Il punto cruciale della vita nelle zone conquistate è se gli oppositori vengono sgu-

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Saigon, 25

no ancora l'ospedale ventiquattro ore al giorno. Secondo gli osservatori, i dirigenti militari dimostrano di non sentirsi troppo saldi al potere e temono che in occasione dei funerali possano verificarsi manifestazioni loro ostili. Benché non esistano cifre ufficiali sulle vittime del colpo di stato, esso, secondo il giornale, ha ucciso da trecento a seicento persone, fra cui molte guardie del palazzo presidenziale.

Nell'Africa è diffusa l'ansia per il futuro del Ciad, la cui posizione centrale, a cavallo tra il mondo arabo e il mondo africano, è di grande importanza strategica e politica.

La fuga da Saigon



Saigon — Una folla di sudvietnamiti cerca di salire a bordo del «bus» che porta all'aeroporto

PER CONQUISTARE UN POSTO A BORDO

Saigonesi all'assalto di un aereo americano

L'equipaggio costretto a chiudere i portelli
Cao Ky: «No all'evacuazione dei vietnamiti»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Saigon, 25

Alla base aerea di Saigon centinaia di tremila profughi, in preda al panico, hanno tentato oggi di prendere l'assalto di un aereo americano «Galaxy» che provvede all'evacuazione dei vietnamiti verso gli Stati Uniti. I profughi si sono precipitati verso l'aereo mentre sulla base si è scatenata una rivolta. La polizia ha sparato colpi d'arma da fuoco in aria per cercare di ristabilire la calma, ma è stata sopraffatta dalla calca.

I membri dell'equipaggio, vedendo che rischiavano di essere travolti dalla folla, hanno chiuso i portelli dell'aereo. L'incidente sembra dovuto al fatto che molti profughi non avevano sbrogliato le formalità necessarie per la partenza e

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Saigon, 25

non possedevano carte d'identità. Due «leaders» dell'opposizione di Saigon, il maresciallo Nguyen Cao Ky e padre Tran Huu Thanh, capo del «Comitato di salvezza nazionale», uno dei principali gruppi di opposizione, si sono pronunciati contro l'esodo dei vietnamiti dal paese davanti all'avanzata comunista. Nguyen Cao Ky, già primo ministro sudvietnamita, ha affermato che è meglio essere servitori dei comunisti, perché almeno i comunisti sono del nostro stesso sangue, che essere servi degli stranieri.

Alcuni cittadini americani, ad esempio, riescono a mettere insieme cospicue somme facendo dichiarazioni false a favore di cittadini sudvietnamiti. E' stato segnalato il caso di un americano che chiede oltre settemila dollari per una persona (circa quattro milioni e mezzo di lire) per dichiarare che determinate persone sono suoi parenti ed hanno perciò diritto all'espatrio.

(Ansa - Afp)

327 MILIONI DI DOLLARI

Approvati dal Senato i fondi per l'evacuazione

Washington, 25

Il progetto di legge che stanza 327 milioni di dollari per finanziare alcuni di carattere umanitario al Vietnam del Sud e l'evacuazione degli americani e di un numero imprecisato di sudvietnamiti da Saigon, è stato approvato oggi dal Senato. Si prevede che la Camera dei rappresentanti approverà senza difficoltà il provvedimento martedì prossimo.

In base alla formula di compromesso adottata dalla commissione mista congressuale incaricata di conciliare i due diversi progetti approvati in un primo tempo, due rami del legislativo, è consentito al Presidente Ford di impiegare eventualmente le truppe al fine di proteggere le misure di evacuazione. Egli non può tuttavia impiegare le truppe per evacuare cittadini sudvietnamiti separatamente dai cittadini americani.

Fenton Wheeler

NONOSTANTE LE DIRETTIVE DELLA «LEGA DEI COMUNISTI»

Peggiora in Jugoslavia la situazione economica

Le cause: l'aumento dei consumi e la diminuzione delle esportazioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Belgrado, 25

Le complicazioni in campo economico hanno provocato non poche preoccupazioni in Jugoslavia. Nonostante i chiarimenti orientamenti della Lega dei comunisti, espressi in una crisi di governo, la politica economica, che imponeva la limitazione dei consumi, l'aumento delle esportazioni e il controllo sulle importazioni, per far fronte al continuo aumento del tasso d'inflazione, la situazione economica, nei primi mesi di quest'anno, non soltanto non è migliorata ma al contrario è nettamente deteriorata.

Il Parlamento federale jugoslavo ha esaminato la situa-

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Belgrado, 25

zione ed ha constatato che la politica economica non è stata realizzata in alcuni punti essenziali. Nei primi mesi di quest'anno il consumo generale è aumentato notevolmente oltre le possibilità oltre il limite imposto dalla risoluzione.

Secondo i dati riferiti dallo stesso ministro i consumi sono aumentati addirittura di 50 per cento per conseguenza soprattutto di una malattia cronica dell'economia jugoslava: gli investimenti esagerati e in gran parte non coperti. In questo campo gli organi competenti hanno suonato all'allarme affermando che quasi la metà di tutti gli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Belgrado, 25

investimenti, e cioè oltre 10 miliardi di dinari nuovi, sono senza copertura. L'aumento degli stipendi, o come vengono chiamati nel quadro dell'autogestione, ai redditi personali è stato pari, nel periodo da gennaio a marzo, contribuendo con ciò all'aumento dei consumi. Un altro fenomeno che ha svolto un ruolo importante nel processo di deterioramento è il fatto che i paesi occidentali, verso i quali la Jugoslavia è orientata con oltre il 50 per cento del suo commercio con l'estero, hanno notevolmente diminuito le loro importazioni dalla Jugoslavia.

(Ansa)

CONTRASTI TRA I «PAESI FRATELLI»

Israele ha coagulato la solidarietà araba

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Il Cairo, 25

Israele continua ad essere il miglior catalizzatore della solidarietà araba. Questo è il primo commento fatto dagli osservatori del Cairo al risultato del piccolo vertice arabo svoltosi a Riad fra il Presidente egiziano, Sadat, e il Presidente siriano, Assad, con la partecipazione di Re Khalid d'Arabia Saudita, promotore della riunione. L'unità araba, manifestata in modo concreto nel corso della guerra del 1973, si stava infatti allentando a causa di opinioni diverse e di divergenze fra il Cairo e Damasco sul modo di giungere alla soluzione della crisi del Medio Oriente.

Dopo la riunione araba, le difficoltà che erano insorte fra l'Egitto e la Siria sembrano in procinto di essere risolte. Sembra che Re Khalid d'Arabia Saudita, e il presidente siriano Assad, si siano accordati su una soluzione pacifica del conflitto. E' sempre nel quadro di una opzione di pace per la regione che il Presidente Sadat si è recato a Teheran. Si dice che Sadat abbia chiesto allo Scià un'assistenza finanziaria immediata, per far fronte alle sue difficoltà di liquidità monetaria. Questa assistenza verrebbe ad aggiungersi ai crediti già messi a disposizione dell'Egitto per la realizzazione di vari progetti.

L'opzione di pace e la buona volontà dell'Egitto sono state riaffermate in modo estremamente chiaro dal presidente Sadat, proprio a Teheran. Il Capo dello Stato egiziano ha, per la prima volta, detto in modo deciso che il suo paese è pronto a riconoscere le frontiere del 1967 qualora Israele accettasse di ritirarsi dai territori arabi occupati. Israele, a sua volta, ha dichiarato di essere pronta a fornire a Israele garanzie per un'esistenza indipendente, a condizione che le sue truppe si ritirino dai territori arabi occupati nel 1967. Anche Mosca, dunque, dopo la visita del ministro degli esteri egiziano, Fahmy, sembra ora appoggiare maggiormente la scelta moderata dell'Egitto, in opposizione all'atteggiamento più radicale e intransigente di Damasco. Questa scelta verrà comunicata anche al presidente dell'Olp Yasser Arafat, atteso fra alcuni giorni nella capitale siriana.

L'URSS cerca infatti di giungere alla prevista conferenza di Ginevra in una posizione di mediatore pacifico per gli Stati Uniti, frustrati in seguito ai rovesci subiti dalla loro politica nel Sud-Est asiatico. Perciò, dinanzi alla tendenza di Washington di intensificare le forniture militari a Israele, Mosca tenderebbe ad appoggiare la moderazione e il possibilismo dell'Egitto. Tanto più che la Siria, dopo la sua sconfitta sulla spartizione delle acque dell'Eufrate, hanno la tendenza a coinvolgere l'URSS nella questione. Baghdad, infatti, ha addossato all'URSS la responsabilità della crisi, per il semplice fatto che sono stati tecnici sovietici a costruire in Siria quella diga che rischia di assaltare la parte meridionale dell'Iraq e di scatenare forse un conflitto armato fra questi due paesi.

Nel sottile gioco degli equilibri internazionali, Mosca vuole ora assolutamente giungere a una soluzione di compromesso con gli Stati Uniti in merito al Medio Oriente per non compromettere, in tutte le regioni del mondo, la paziente opera di distensione intrapresa da Kissinger e da Breznev. I sacrifici, in questa nuova tendenza della politica mondiale, saranno gli oltranzisti arabi. La Siria sembra averlo capito; perciò tenderebbe ora a mitigare la sua intransigenza per non restare isolata.

I palestinesi rischiano di cedere concentrati su di loro tutta la pressione dei prevedibili mutamenti internazionali. Tanto gli egiziani quanto i siriani cercheranno ora di limitare le rivendicazioni dell'Olp unicamente alla riva occidentale del Giordania. Sempre che si riesca a giungere ad un accordo soddisfacente con Re Hussein, in merito alla coesistenza giordano-palestinese sulle due rive del fiume.

La moglie, la figlia, il genero e i nipotini. Lo ricordano con affetto e infinito rimpianto.

Trieste, 26 aprile 1975

PROF.

Vincenzo Tatulli

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al dolore e in particolare gli ex allievi della banda del ricreatorio «ENRICO TOTI».

Nel sesto anniversario della dolorosa scomparsa del nostro caro

Emilio Rode

Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto la moglie, la figlia, le cognate e parenti a quanti gli vollero bene.

Fam. RODE - SGAUZ

Trieste, 26 aprile 1975

Nel XX anniversario della scomparsa del

DOTT.

Giordano Nedus

con immutato affetto e rimpianto. Lo ricordano la moglie e la figlia.

Trieste, 26 aprile 1975

Oggi 26 aprile ricorre il quarto

triste anniversario della morte del nostro adorato

Ottone Rigutto

La moglie, la figlia, il genero e i nipotini. Lo ricordano con affetto e infinito rimpianto.

Trieste, 26 aprile 1975

A 10 anni dalla scomparsa del

CAV.

Antonio Marzari

la famiglia. Lo ricorda e quanti gli vollero bene.

Trieste, 26 aprile 1975

Nel I anniversario della morte del

DOTT.

Silvio Micalesco

la famiglia. Lo ricorda e parenti e amici.

Trieste, 26 aprile 1975

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

(Ansa)

OFFERTA SPECIALE per coloro che vogliono acquistare personalmente, valida fino al 3 maggio. Per queste due settimane la D.B.E.M.A. offre per confidenziali complete dello stesso prodotto: Birra DREHER 2/3 tipo normale vuoto a perdere a L. 240 la bottiglia. 43808 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

AZIENDA leader macchine per gomma cerca agente in ogni paese Est-Europa particolarmente Jugoslavia. Scrivere Ruttil via Roma 5 Castromiro, telef. (0332) 492228 fax. 8177 P

CERCASI venditore perimento introdotto alimentare. Telefonare 731374. 23638 P

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA G. DUPLICA VIALE IPODROMO 2. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE USATE CON FACILITAZIONI DI PAGAMENTO. FIAT 126, 500 L, 850 berlina, 128 berlina; 124 berlina, 125, 1100 R FAMILIARE, AUTOBIANCHI Primula 65 c, INNOCENTI Mini 1 inor, NSU Prinz 4 L, RENAULT R 6, CITROEN ID Super, AMI 8, PEUGEOT 404, FORD Escort 1100 Deluxe, Cortina, SIMCA 1000 LS, GLS 1500, Sunbeam 1250 TC, CHRYSLER 180, 83 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM PADOVAN DE CARLI. Sanzio 13: auto usate con garanzia. Fiat 850 '87, '89; 850 Special, 850 coupé, 1100 R, 120 2 porte '71, '73, '74, 124 familiare; Primula '66, '68, '70, A 112 '70; Ford Taunus 1300; Renault R6 850; Simca 1000 '70, '71, '72, '73; Rally 72, 1100 '73; 1301 '66, '72, 1501 S '74, Festival 10-12. 43667 Q

A.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA Zardario via del Bosco 20, telefono 788348 «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO» valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO Alfetta 1972, Giulia Super 1.6 1974, GT Junior 1300 1972, 1970, Spider Duetto 1300 1972, Alfa Sud 1974, FIAT 128 berlina 2 porte 1972, 128 berlina 4 porte 1970, 128 rally 1971, 124 berlina 1971, INNOCENTI Mini 1001 1972. VISITATECI!! 23697 Q

CITROEN 1000 GS nuova 4.500.000, 128 72, 124 fam. 70, 127 72, 128 74, Mini 850 70, A 112 70, 850 68 70, 124 S 68 71, 1100 R 67, 1500 C 65, 750 66 70, 850 spider 66, 500 fam. 74 69, Giulia 1300 68, R4 68, Autosalone Trieste, via Giulia 10. 43624 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Galvani 13, permuta rateale Fiat coupé '71, Flavia 1.5 '68, 124 sport coupé '71, spider '67.

PAAB'S
SUPER
POLVERE
ADESIVO
PER DENTIERE

**100 GIORNI
DI VACANZA
GRATIS
CON UNA NOSTRA
PISCINA
DA 100 MC.
IN CASA VOSTRA
PER 3,2 MILIONI
PAGAMENTO SINO 30 MESI**

Salerno greggio
UDINE via planis, 105
tel. 0432/40940
PORDENONE
via valchiuso, 73
tel. 0434/26164
S. VENDEMIANO (TV)
v. bernini, 14
tel. 0438/31988
PADOVA
c/o COLOMNOVA
via chiesanuova, 156
tel. 049/662783
TRIESTE
c/o KOZMANN
via montebello, 13
tel. 040/774956

anidor
DISTRIBUTRICE PER L'ITALIA DEI PRODOTTI

ANIFA
BAAR
SUISSE
CERCA RAPPRESENTANTE
per TRIESTE

Attività dinamica, in un'azienda giovane e lanciata. Ampie possibilità di carriera e di distribuzione. La più moderna e completa copertura assicurativa per i nostri collaboratori, la loro famiglia, la loro automobile. Abbiamo bisogno di giovani brillanti, intraprendenti (o noi nel settore parafiscali uomo-donna).
Per informazioni e appuntamenti scrivere a:
ANIDOR S.p.A. - 39100 BOLZANO - Tel. (0471) 47026
Via Brennero 4/B

In 29 Paesi di 5 continenti Agip vuol dire petrolio per oggi e uranio per domani.

Tu devi saperlo.



Agip è casa tua.

L'AGIP, da sola o associata con altre imprese italiane e straniere, ricerca gli idrocarburi in 25 Paesi su territori che si estendono per oltre 1.100.000 chilometri quadrati (quasi quattro volte l'Italia).
Circa la metà delle aree di ricerca è in mare. Nel 1974 l'AGIP ha prodotto in Italia 14 miliardi di metri cubi di gas naturale (equivalenti ad oltre 11 milioni

di tonnellate di petrolio), ed ha ottenuto dai giacimenti scoperti in Italia e all'estero circa 17 milioni di tonnellate di petrolio greggio. L'AGIP è impegnata nella ricerca di uranio in Italia (dove ha già una miniera vicino a Bergamo), negli Stati Uniti, in Australia, Bolivia, Zambia e Somalia; partecipa inoltre alla coltivazione di una importante miniera uranifera nel Niger.

Agip
UNA SOCIETÀ DEL GRUPPO ENI

128 '74 '72, 127 '71, 112 '70, 850 special '68 '66, 500 Junior '69, Fiat 124 familiare '67, 850 '67, NSU 600 '66, 123 Q '67, MOTO Yamaha 750 '73, BMW 750 '71, Festival 10-12. 23601 Q
AUTODEMOLITORE ritira macchine da demolire, tel. 812256, 43904 Q

AUTOMERCATO via Rossetti 41, Volkswagen 2000, 73, A.R. 1300 Junior '69, Fiat 124 familiare '67, 850 '67, NSU 600 '66, 123 Q '67, MOTO Yamaha 750 '73, BMW 750 '71, Festival 10-12. 23601 Q
AUTODEMOLITORE ritira macchine da demolire, tel. 812256, 43904 Q

Telefonare 767773 venerdì sabato ore 10-12. 23675 Q
PRIVATO vende 126 perfetta, 29 mila km super accessoriata, contanti. Tel. 814097 pomeriggio. 23697 Q
ROULOTTES Pioneer, un grande successo anche a Trieste. Leggere, robustissime, moderne disposizioni interne, esclusivo. Prezzi veramente competitivi. Autocaravan, via dell'Isola 155. 23606 Q
VENDESI 600 1966 D unico proprietario, tel. 77218 Ronchi dei Legionari. 304 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola
A TUTTI rapidissimi risultati personali, mutui, cessione

quinto sovvenzione auto. Telefonare 89866 Udine. 8224 R
ABBIGLIAMENTO uomo donna bambino accessori vendesi. Agenzia Gentile, Torò 8. 43761 R
CEDO laboratorio riparazioni radio TV. Telefonare 762063 ore 10-13. 23663 R
INCASSATE 250.000 trimestralmente impegnando 2.400.000. Il capitale resta vostro rivalutando. Garanzie contrattuali. Polizza Assicurativa. Per documentazione completa scrivere

re: Società Gestione Servizi, via Don Lago 68, Padova, telefono 049-628555. 6207 R
LATTERIA caffè zona S. Giacomo, forte lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Torò 8. 43763 R
PANIFICIO compreso condominio vendesi prontamente ottima zona. Agenzia Gentile, Torò 8. 43761 R
RECUPERO crediti esegue servizio organizzazione rapidamente senza anticipi senza spese, tel. 786290. 43761 R

RISTORANTE Rive, fortissimo lavoro, adatto a famiglia numerosa vendesi. Agenzia Gentile, Torò 8. 43761 R
TABACCHERIA zona Marina d'Adriatico, gestione. Agenzia Gentile, Torò 8. 43763 R
TABACCHERIA giocattoli aviatissima, incasso controllabile vendesi. Agenzia Gentile, Torò 8. 43763 R
TRATTORIA zona Valmarina, vera occasione, buona espatrio cedi. Agenzia Gentile, Torò 8. 43761 R

TRATTORIA zona Moccò vendesi o darobesi gestione, abbinato appartamento 2 camere cucina. Agenzia Gentile, Torò 8. 43761 R

CASE, VILLE, TERRENI
Lire 150 per parola

A.A. AGLI amanti natura, mare nautica pesca vendesi campielli terreno sulla costa laguna navigabile, con abbondante acqua, elettricità, organizzazione cooperativa. Ottimo investimento. Scrivere Rovare, via Colloredo Udine. 6227 S

A.C. GRADO OCCASIONE UNICA AL PREZZO DI UNA ROULOTTE 71 CHERIANO STANZE IN CONDOMINIO FRONTE INGRESSO SPIAGIA CON DOCCIA WC VISITE SUL POSTO TUTTI I GIORNI COMPRESO I PRISTIVI DALL'15 ALLE 15 VIALE MOREMI ANGOLO VIA GALLIE EX ALBERGO DELLE ROSE. INFORMAZIONI GIORNI FERRIALI 10 MOB. TRIESTE XXX OTTOBRE 4 TRIESTE 040-62636. 23664 S

A. ACIT. Appartamento libero vendesi MADDALENA, 2 stanze, cucina, bagno, doccia, centralnaffa ascensore, 17 milioni. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 23603/2 S

A. ACIT. CLIVIO ARTEMISIO Palazzina corso costruzioni vista panoramicissima. Disponibili appartamenti 2 stanze soggiorno doppi servizi giardino. Contanti 9.000.000. Visions progetti S. Lazzaro, 3. Tel. 68810. 23603/4 S

A. ACIT. occasione GRETTA vista mare vendesi 3 stanze soggiorno cucinino tutti confort giardino proprio - lire 27.000.000. S. Lazzaro, 3. Tel. 68810. 23603/5 S

A. ACIT VIA RISMONDO vendesi appartamento vuoto tre stanze cucinino doppio servizio 16.000.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 23605/3 S

A.I. DUINO palazzina signorile VISTA MARE 2 stanze sala doppi servizi due terrazze con mansarda box PRONTA ENTRATA. Vendesi condizione ESPERIA. Imbriani, 8. Tel. 60270. 23491 S

A.I. SASSANA. NUOVI PRONTI INGRESSO 1-2 camere soggiorno servizi terrazze VISTA MARE. RIFINITURE EXTRA. Vendesi con MUTUI RANCARI ESPERIA. Imbriani, 8. Tel. 60270. 23491 S

A.I. UFFICIO CENTRALISSIMO tutti i confort vendesi LIBERO. Facilitazioni pagamento con MUTUI RANCARI ESPERIA. Imbriani, 8. Tel. 60270. 23491 S

A.I. REVOLTELLA seminuovo ULTIMO PIANO camera con menzetta salotto servizi TER RAZZA VISTA MARE. Ogni confort. Vendesi LIBERO ESPERIA Imbriani, 8. Tel. 60270. 23491 S

A. SCALA SANTA Casetta con GIARDINO Vista mare. Due appartamenti rimessi nuovi con bagno. Vendesi LIBERO ESPERIA Imbriani, 8. Tel. 60270. 23491 S

ACQUISTASI contanti appartamento panoramico confort. Tel. 767790. 23681 S

ACQUISTASI villetta, casa unifamiliare con doppio giardino terreno fabbricabile Montebelluna. Barzanon - telefonare 73203 Montebelluna. 302 S

ACQUISTO villa anche da restaurare, con 2 zone. Barzanon, Carlo Alberto, Barzanon, la, Greta, telef. 741997 725322. 43827 S

CENTRALE tranquillo panoramico soggiorno ampie cucine terrazzo confort vendesi. Tel. 767790. 43978 S

FORTUNIO 8, pressi PICCAR DI. OCCASIONE unico appartamento SOLEGGIATISSIMO, 2 camere, cucina, bagno, RISCALDAMENTO AUTONOMO, 10.800.000 CONTANTI 6.000.000 rimanenza MUTUI VISITARE FERRIALI ORB 10-12. Informazioni telefonare 60270. 23493 S

LAZZARETTO VECCHIO 9, appartamento 2 stanze, cucina, bagno, ascensore, centralnaffa vendesi LIBERO 16.500.000. VISITARE FERRIALI ORB 15-30-17. Informazioni telefonare 60270. ESPERIA, Imbriani, 8. Tel. 60270. 23493 S

LAZZARETTO VECCHIO 9, STABILE PADRONALE, appartamenti affittati VARI GRANDEZZE, ascensore centralnaffa, da lire 12.000.000 su ALITR 2000 5 stanze servizi VISTA MARE. Adattati anche UFFICI, vendesi con mutui. VISITARE FERRIALI ORB 15-30-17. Informazioni ESPERIA, Imbriani, 8. Tel. 60270. 23493 S

LIGNANO VENDONSI appartamenti nuovi con piscina fronte mare. Altre occasioni rimettere soggiorno cucina arredate lire 15.500.000. Disponibili monovani 1 2 3 camere. Telefonare 0431-71950. 6250 S

LIGNANO Pineta vendesi 4 camere soggiorno piano doppi servizi scantinato giardino posto macchina. Tel. 0432 93058 ore 19-22. 6206 S

OCCASIONE intermediari via Kandier vendesi rimesso nuovo atri salone 3 stanze cucina bagno wc ripostiglio cantina affittato, tel. 421494 via Rialto 13-14 20-22 festivi. 23645 S

S. GIACOMO 2 camere cucinino bagno senza ascensore vendesi 9.500.000. Tel. 767790. 23681 S

TURISMO E VILLEGGIATURA
T Lire 200 per parola

GRADO affittarsi a prezzi ridotti usi per mesi o stagionali appartamenti 4-6 posti letto lire 100.000-150.000 tutto compreso. Agenzia Adriatica, Parini 3 e Pineta. Tel. 0481 81345. 6195 S

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscere - Informazioni P. P. Udine mercoledì sabato pomeriggio, domenica mattina. Tel. 65923. 5105 S

DESIDERATE sposarvi? gratuitamente catalogo illustrato (Ravenna). 5691 S

DIVERSI
V Lire 200 per parola

FISIOTERAPISTA specializzato rieducazione motoria scolari, si. artiosi. Telefonare 77199 ore pasti. 43972 S

LUSATO CON LA GARANZIA
A-1 VIA CABOTO 24-13

NUOVA SEDE DELLA FIERA DI PORDENONE

Lire 200 per parola

**10ª fiera nazionale
del radioamatore
dell'elettronica
apparecchiature hi-fi**

pordenone 25-26-27 aprile 1975

ORARIO: FESTIVO 9-19 - FERIALE 9-12.30/14.30-19